

## **RELAZIONE ANNUALE 2021**

### **Attività della Fondazione ONC**

#### **Attività e stato dei CSV**



MAGGIO 2022

## INDICE

<b>1. Introduzione</b>	4
<b>2. Attività della Fondazione ONC</b>	6
<b>2.1. Attività di gestione</b>	6
2.1.1. Struttura interna: governance, organizzazione e gestione	6
2.1.2. Organismi territoriali di controllo (OTC)	10
2.1.3. FUN ed enti finanziatori	11
<b>2.2. Attività istituzionali</b>	12
2.2.1. Accreditamento dei CSV (art. 101, c. 6, CTS)	12
2.2.2. Procedura di accreditamento Ambito territoriale Romagna (artt. 61 e 101, CTS)	13
2.2.3. Procedura di accreditamento Ambito territoriale Sardegna (artt. 61 e 101, CTS)	14
2.2.4. <i>Indirizzi strategici generali triennali 2022-2024</i>	15
2.2.5. Assegnazione risorse per il 2022 ai CSV e ripartizione regionale	18
<b>3. Attività degli OTC</b>	20
<b>3.1. Costituzione e composizione</b>	20
<b>3.2. Attività istituzionali</b>	22
3.2.1. Riunioni effettuate	22
3.2.2. Ammissione a finanziamento della programmazione 2021 dei CSV	24
3.2.3. Ripartizione regionale delle risorse 2022	26
3.2.4. Nomina del presidente dell'organo di controllo interno dei CSV	28
3.2.5. L'OTC Campania e Molise	29
<b>3.3. Pubblicazione atti e documenti degli OTC</b>	29

<b>4. Attività e stato dei CSV</b>	30
<b>4.1. L'assetto territoriale dei CSV</b>	30
<b>4.2. Risorse gestite dai CSV</b>	33
4.2.1. Risorse FUN 2021	33
4.2.2. Risorse extra FUN 2021	35
4.2.3. Servizi dei CSV e impiego delle risorse FUN nelle programmazioni 2021	38
<b>4.3. Governance, base sociale e organo di controllo interno dei CSV</b>	42
4.3.1. Governance	42
4.3.2. Base sociale	47
4.3.3. Organo di controllo interno dei CSV	55
<b>4.4. Identità e attività di CSVnet</b>	57
<b>Conclusioni</b>	60
<b>Riferimenti bibliografici</b>	61
<b>Elenco Tabelle</b>	64
<b>Appendice 1. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021</b>	65
<b>Appendice 2. Ricerca M.E. Martini (stralcio)</b>	106
<b>Appendice 3. Indirizzi strategici generali triennali 2022-2024</b>	124

## 1. INTRODUZIONE

La presente relazione è redatta ai sensi dell'articolo 64, comma 5, lett. p) del d.lgs. 117/17<sup>1</sup>, recante il Codice del Terzo Settore, e prende in esame le attività dell'Organismo nazionale di controllo (ONC) e le attività e lo stato dei Centri di servizio per il volontariato (CSV) durante l'annualità 2021.

La Fondazione ONC si è insediata a metà maggio del 2018<sup>2</sup> e la fase di avvio delle attività è coincisa con la fase di passaggio dalla precedente normativa a quella nuova. Il quadro legislativo in cui l'ONC ha iniziato a operare è pertanto quello di transizione delineato dall'articolo 101, commi 5 e 6 del Codice del Terzo settore.

Dal 2020, l'ONC ha iniziato a lavorare a regime, grazie al completamento della propria strutturazione centrale e territoriale (OTC). Sebbene l'annualità 2021, come quella precedente, sia stata ancora caratterizzata dalle peculiari modalità lavorative determinate dal Covid-19, le attività dell'ONC e dei CSV si sono svolte regolarmente: sui territori, infatti, i Centri hanno continuato a garantire i servizi al volontariato senza alcuna interruzione.

Come nel 2020, anche nell'annualità qui presa in considerazione, l'ONC ha potuto contare sul fondamentale contributo dei propri stakeholders: l'Acri, l'organizzazione che rappresenta le Fondazioni di origine bancaria; CSVnet, l'associazione nazionale dei CSV; il Forum nazionale del Terzo settore, l'associazione

---

<sup>1</sup> D.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 179 del 2 agosto 2017, recante Codice del Terzo settore (di seguito, CTS). Il CTS è entrato in vigore il 3 agosto 2017 ed è stato emanato a norma dell'art. 1, c. 2, lett. b), legge 6 giugno 2016, n. 106, contenente delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale.

Il 2 agosto 2018 il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali Luigi Di Maio, ha approvato, in esame definitivo, il decreto legislativo che introduce disposizioni integrative e correttive al Codice del Terzo settore (d.lgs. n. 105 del 3 agosto 2018, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 210 del 10 settembre 2018; di seguito, d.lgs. 105/2018).

Il 25 settembre 2018, con sentenza n. 185 (pubblicata in Gazzetta Ufficiale, 1<sup>a</sup> serie speciale, n. 41 del 17 ottobre 2018) la Corte Costituzionale si è espressa in merito ai ricorsi presentati dalla Regione Veneto e dalla Regione Lombardia, dichiarando inammissibili o infondate le questioni di legittimità costituzionale sollevate dai ricorsi contro gli articoli 61, c. 2, 62, c. 7, 64 e 65 del CTS.

<sup>2</sup> La Fondazione ONC (di seguito, ONC o Fondazione) è stata costituita con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ai sensi dell'art. 64 del CTS: D.M. n. 6 del 19 gennaio 2018 (di seguito, D.M. 6/2018), pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 104 del 7 maggio 2018. Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali svolge anche le funzioni di controllo e di vigilanza sull'ONC, ai sensi dell'art. 25 del Codice Civile.

più rappresentativa degli enti del Terzo settore; il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, che esercita inoltre funzioni di vigilanza e controllo sulla Fondazione ONC; la Conferenza Stato-Regioni.

Tra i passaggi istituzionali di maggiore rilievo, a novembre del 2021, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha dato avvio effettivo al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), il registro telematico istituito in attuazione degli articoli 45 e seguenti del Codice del Terzo settore<sup>3</sup>.

Per quanto riguarda l'attività propria dell'ONC, nel corso dell'annualità qui presa in considerazione si è concluso il processo di accreditamento della maggior parte dei CSV, andandosi a perfezionare ulteriormente l'assetto territoriale degli stessi, così come previsto dall'ONC<sup>4</sup>: in aprile sono stati infatti accreditati quaranta Centri di servizio per il volontariato, ai sensi dell'articolo 101, comma 6 del CTS, in aggiunta ai due CSV già iscritti nell'Elenco nazionale, per un totale di quarantadue Centri su quarantanove previsti<sup>5</sup>.

In autunno, inoltre, la Fondazione ha approvato gli *Indirizzi strategici generali triennali* da perseguirsi attraverso le risorse del Fondo unico nazionale (FUN) per il triennio 2022-2024, ai sensi dell'articolo 64, comma 5, lett. d) del CTS, contenenti indicazioni ed orientamenti generali per i Centri di servizio per il volontariato nello svolgimento delle loro funzioni.

La presente relazione è stata approvata con voto unanime del Consiglio di Amministrazione dell'ONC del 25 maggio 2022 ed è stata trasmessa, entro il 31 maggio, al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, come previsto dall'articolo 64, comma 5, lett. p) del CTS, dall'articolo 9, comma 2 del D.M. n. 6 del 19 gennaio 2018 e dall'articolo 16, comma 4 dello Statuto dell'ONC<sup>6</sup>.

La relazione è stata inoltre pubblicata sul sito istituzionale dell'ONC, come previsto dall'articolo 15, comma 6, dello Statuto.

---

<sup>3</sup> In data 15/09/2020, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha approvato il decreto n. 106, con relativi allegati, con il quale ha definito, ai sensi dell'art. 53, comma 1, del Codice del Terzo settore, la procedura per l'iscrizione nel RUNTS con l'individuazione dei documenti necessari e le modalità di deposito degli atti, nonché le regole per la predisposizione, la tenuta, la conservazione e la gestione del RUNTS (il D.D.G. 344 del 29 luglio 2021 aggiorna gli allegati tecnici). Il Decreto Direttoriale n. 561 del 26/10/2021 fissa la vera e propria operatività del RUNTS alla data del 23/11/2021; cfr. *infra*, § 4.1. L'iscrizione al RUNTS consente di acquisire la qualifica di Ente del Terzo Settore (ETS) o le qualifiche più specifiche di Organizzazione di Volontariato (ODV), Associazione di Promozione sociale (APS), Ente Filantropico, Rete Associativa, etc.

<sup>4</sup> Sul nuovo assetto territoriale cfr. *infra*, § 4.1. Sull'assetto dei CSV precedentemente al Codice del Terzo settore, cfr. art. 15, legge n. 266 dell'11 agosto 1991 "Legge quadro sul volontariato" e decreto ministeriale 8 ottobre 1997 (di seguito, D.M. 8 ottobre 1997).

<sup>5</sup> Cfr. *infra*, § 2.2.1.

<sup>6</sup> Lo Statuto dell'ONC è pubblicato sul sito internet [www.fondazioneonc.org](http://www.fondazioneonc.org).

## 2. ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE ONC

### 2.1. Attività di gestione

#### 2.1.1. Struttura interna: governance, organizzazione e gestione

L'ONC è una fondazione con personalità giuridica di diritto privato, costituita ai sensi dell'articolo 64 del Codice del Terzo settore al fine di svolgere, per finalità di interesse generale e senza scopo di lucro, funzioni di indirizzo, controllo e vigilanza sui Centri di servizio per il volontariato.

Rispetto alla qualifica giuridica dell'ONC, quale fondazione con personalità giuridica di diritto privato, è degna di nota la sentenza della Corte costituzionale n. 185 del 2018: la Corte ha confermato la natura privata dell'ente, affermando che sia l'ONC, come fondazione, sia la sua attività sono ascrivibili al diritto privato. I componenti dell'ONC sono infatti designati principalmente dagli attori sociali del Terzo settore (sette componenti su un totale di tredici sono designati dalle Fondazioni di origine bancaria) e la Fondazione esercita funzioni di indirizzo, controllo e vigilanza su soggetti di diritto privato, i CSV, che agiscono nell'ambito di rapporti privatistici.

In base al Codice del Terzo settore e allo Statuto, la Fondazione gode di piena autonomia statutaria e gestionale nel rispetto delle norme previste dal Codice del Terzo settore stesso, dal Codice Civile e dalle disposizioni di attuazione del medesimo.

La sua attività, ispirata ai principi di efficacia, efficienza, trasparenza ed economicità, consiste principalmente nell'amministrazione del FUN, il Fondo Unico Nazionale, alimentato annualmente da risorse private, ovvero dai contributi delle Fondazioni di origine bancaria (FOB). L'ONC, tra le sue principali funzioni, assicura il corretto utilizzo di tali risorse; determina gli indirizzi strategici generali da perseguirsi attraverso il FUN; ripartisce, su base regionale, il finanziamento dei CSV; accredita i CSV stessi.

Il D.M. 6/2018 e lo Statuto dell'ONC individuano, quali organi collegiali della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio sindacale. I componenti del Consiglio di Amministrazione, che non percepiscono alcun compenso, sono designati dall'associazione più rappresentativa sul territorio nazionale delle FOB (Acri), dall'associazione più rappresentativa sul territorio nazionale dei CSV (CSVnet), dall'associazione più rappresentativa sul territorio nazionale degli enti del Terzo settore (Forum nazionale del Terzo settore), dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e dalla Conferenza Stato-Regioni.

Il Consiglio di Amministrazione dell'ONC, entrato in funzione nel 2018, dura in carica tre anni. Il 10 agosto 2021, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha emanato il decreto n. 172/2021 nominando i nuovi componenti effettivi e supplenti dell'organo amministrativo della Fondazione ONC.

Le tabelle seguenti riportano la composizione degli organi al 31 dicembre 2021:

**Tabella 1: Consiglio di Amministrazione<sup>7</sup>**

<b>N°</b>	<b>Componente effettivo</b>	<b>Componente supplente</b>	<b>Ente designante</b>
1	Francesco Profumo (Presidente)	Michele Bugliesi	<b>Acri</b>
2	Giuseppe Morandini	Ezio Raviola	<b>Acri</b>
3	Gilberto Muraro	Antonio Cabras	<b>Acri</b>
4	Carlo Rossi	Cristina Colaiacovo	<b>Acri</b>
5	Giovanni Fosti	Romano Sassatelli	<b>Acri</b>
6	Giorgio Righetti	Tiziana Di Sante	<b>Acri</b>
7	Roberto Giusti	Giovanna Bortoluzzi	<b>Acri</b>
8	Chiara Tommasini	Luigi Paccosi	<b>CSVnet</b>
9	Alessandro Massimiliano Seminati	Simone Giovanni Bucchi	<b>CSVnet</b>
10	Claudia Fiaschi	Raffaele Caprio	<b>Forum nazionale Terzo settore</b>
11	Maurizio Mumolo	Vincenzo Costa	<b>Forum nazionale Terzo settore</b>

<sup>7</sup> Alla data di approvazione della presente Relazione, i componenti effettivi Roberto Giusti e Claudia Fiaschi risultano sostituiti rispettivamente da Giovanna Bortoluzzi e Vanessa Pallucchi; i componenti supplenti Giovanna Bortoluzzi e Raffaele Caprio risultano sostituiti rispettivamente da Marco Viola e Ilaria Arianna Fontanin (decreto n. 44/2022 dell'11/03/2022).

12	Giuseppe Campana	Valentina Vavala	<b>Ministero Lavoro e Politiche sociali</b>
13	Maria Carla Midena	Raoul Bubbi	<b>Conferenza Stato-Regioni</b>

**Tabella 2: Collegio Sindacale<sup>8</sup>**

<b>N°</b>	<b>Componente</b>	<b>Ente designante</b>
1	Maria Lorena Carla Trecate (Presidente)	<b>Ministero Lavoro e Politiche sociali</b>
2	Marcello Bertocchini	<b>Acri</b>
3	Gianluca Mezzasoma	<b>Forum nazionale Terzo settore e CSVnet</b>

Fin dal suo insediamento, la Fondazione ONC si è dotata di un gruppo di lavoro ristretto che potesse provvedere, in vista delle delibere del CdA, a un approfondito lavoro istruttorio sui temi via via da affrontare. Il gruppo di lavoro, composto da alcuni consiglieri e dal Segretario generale, Massimo Giusti<sup>9</sup>, nel corso del 2021 si è riunito di frequente, per un totale di quindici incontri<sup>10</sup>.

Nel 2021, inoltre, si sono svolte quattordici riunioni del Consiglio di Amministrazione, con una presenza media dell'88%, in leggero aumento rispetto a quella dello scorso anno.

All'inizio dell'anno qui preso in esame, l'ONC ha trasmesso al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, suo ente vigilante, lo Statuto parzialmente modificato, ai sensi dell'articolo 7 del D.M. n. 6/2018: il Consiglio di Amministrazione ha valutato infatti di semplificare o chiarire alcune parti degli articoli 5, 9 e 12, cogliendo l'occasione per correggere i refusi presenti nel testo<sup>11</sup>.

<sup>8</sup> L'articolo 13 dello Statuto dell'ONC regola le nomine del Collegio sindacale, il cui Presidente è designato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

<sup>9</sup> Modenese, classe 1967, Massimo Giusti è un cooperatore sociale, esperto di Terzo settore e Finanza, impegnato nel volontariato fin dai primi anni '80. Il Consiglio di Amministrazione lo ha nominato Segretario generale della Fondazione ONC fin dal suo insediamento, avvenuto il 16 maggio 2018.

<sup>10</sup> A partire da ottobre 2021, con il rinnovo del CdA avvenuto a settembre, il gruppo di lavoro, rispetto alla precedente composizione, si è avvalso della competenza dei consiglieri Campana, Mumolo, Righetti e Seminati.

<sup>11</sup> Lo Statuto della Fondazione è disponibile sul sito [www.fondazioneonc.org](http://www.fondazioneonc.org).



L'organico complessivo della Fondazione ONC al 31/12/2021 risulta composto da tredici collaboratori con contratto di lavoro subordinato o dipendente (equivalenti a nove unità a tempo pieno), oltre a due collaborazioni esterne a supporto degli uffici amministrativo e attività istituzionali.

Nella sede centrale operano stabilmente tre risorse, mentre dieci dipendenti hanno sottoscritto con la Fondazione, già dal 2019, un accordo di "smart working", utile ai fini di un più efficace assolvimento dei compiti e delle funzioni attribuiti a ciascuno di essi, anche tenendo conto del supporto dell'ONC agli Organismi Territoriali di Controllo<sup>12</sup>. L'emergenza sanitaria non ha avuto ripercussioni sull'operatività degli uffici, le cui attività erano organizzate, come detto, già precedentemente attraverso il lavoro a distanza digitalizzato.

La tabella che segue rappresenta l'insieme delle risorse umane in servizio presso la sede centrale della Fondazione, nonché tutto il personale dipendente dislocato sul territorio nazionale; le donne rappresentano l'85% della forza lavoro totale:

**Tabella 3: Dipendenti ONC**

<b>Impiegati al 31 Dicembre 2021</b>	<b>Uomini</b>	<b>Donne</b>	<b>Totale</b>
Coordinatrice Attività Istituzionali	0	1	1
Addetti Attività Istituzionali/Affari Generali	2	10	12
<b>Totale Risorse Umane</b>	<b>2</b>	<b>11</b>	<b>13</b>

La struttura organizzativa è inoltre impiegata settimanalmente come rappresentato nella tabella che segue, da cui si deduce che l'equivalente tempo pieno complessivo si attesta a circa nove unità:

<sup>12</sup> Al fine di consentire lo svolgimento della prestazione lavorativa, la Fondazione ONC ha fornito ai dipendenti, al momento dell'assunzione e in comodato d'uso gratuito, la strumentazione necessaria (PC, telefono cellulare, utenza di traffico telefonia e dati, etc.). Tale modalità di lavoro ha permesso un proficuo svolgimento delle attività, anche in considerazione dell'emergenza sanitaria nazionale protrattasi nel corso del 2021; lo staff si è riunito più volte da remoto, come di consuetudine, e sono stati organizzati vari gruppi di lavoro, in particolare in tema di relazioni annuali, di approfondimenti su tematiche specifiche legate all'accreditamento e alle attività dei CSV, di elaborazione di linee guida e strumenti di analisi.

**Tabella 4: Impegno lavorativo**

Risorse complessive (13 unità impiegate)		
Numero dipendenti	Ore settimanali	% Impegno lavorativo
5	40	100%
1	36	90%
1	35	88%
2	25	63%
1	22	55%
1	20	50%
1	16	40%
1	12	30%

La gestione e l'amministrazione della struttura interna della Fondazione ONC è affidata al Segretario generale, che sovrintende all'attività tecnica e finanziaria dell'ONC: in particolare, egli cura ed è responsabile dell'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e provvede al coordinamento tecnico dell'attività operativa degli OTC, verificando il rispetto degli indirizzi generali, dei criteri e delle modalità operative definiti dal Consiglio di Amministrazione<sup>13</sup>.

#### 2.1.2. Organismi territoriali di controllo (OTC)

Nel 2021 hanno operato tutti gli OTC previsti dal Codice del Terzo settore, fatta eccezione per quello di Campania e Molise: nel mese di novembre, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha pubblicato sul proprio sito il decreto di nomina dei componenti dell'OTC Ambito 12. Campania e Molise, decaduto ad ottobre 2020<sup>14</sup>. L'OTC Campania e Molise si è insediato all'inizio dell'anno successivo. Agli OTC è dedicata la parte terza della presente relazione.

Nel corso del 2021, l'ONC ha continuato a svolgere un ruolo ausiliario nel procedimento di sostituzione dei componenti degli OTC, conducendo un lavoro di supporto nella richiesta e raccolta della documentazione necessaria ai fini della nomina, per la predisposizione del decreto da parte del Ministero.

Al tempo stesso, la Fondazione ONC, in costante rapporto con il Ministero, ha continuato a ricevere la documentazione conclusiva relativa ai processi di liquidazione dei Comitati di Gestione di Basilicata, Lombardia e Puglia.

<sup>13</sup> Cfr. art. 14, Statuto.

<sup>14</sup> D.M. n. 216/2021 del 09/11/2021.

### 2.1.3. FUN ed enti finanziatori

Come noto, una delle maggiori innovazioni introdotte dal Codice del Terzo settore nel sistema dei Centri di servizio per il volontariato è rappresentata dal FUN, il Fondo unico nazionale, posto a finanziamento dei CSV e vincolato alle destinazioni previste dal Codice<sup>15</sup>.

Nel 2021, il FUN si è implementato, come previsto dalla legge, attraverso i contributi delle Fondazioni di origine bancaria (FOB), garantendo il finanziamento stabile dei CSV: attraverso l'istituzione del FUN e la previsione unitaria dell'erogazione contributiva da parte delle FOB entro il 31 ottobre di ogni anno, si persegue un processo virtuoso e perequativo nella gestione finanziaria delle suddette risorse a tutto il territorio nazionale.

Il Codice del Terzo settore prevede inoltre che su tali versamenti annuali lo Stato riconosca un credito di imposta, a favore di ciascuna Fondazione di origine bancaria erogatrice, fissato a un importo massimo complessivo di 10 milioni di euro per il 2021<sup>16</sup>.

Come previsto dalla normativa, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha inviato all'ONC l'elenco completo delle Fondazioni di origine bancaria, gli enti finanziatori che alimentano annualmente il FUN, che nel 2021, come già nell'annualità precedente, sono risultate 86.

Nel 2021 le Fondazioni hanno comunicato all'ONC le quote relative agli "accantonamenti" del 2020<sup>17</sup> destinate al FUN entro il 31 ottobre 2021, per un totale di 28.610.261,86 euro.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ONC, ai sensi dell'articolo 62, comma 11 del d.lgs. 117/2017, nella seduta di luglio 2021, rilevato che i suddetti contributi obbligatori accantonati dalle FOB, pur con l'utilizzo totale della "riserva per assegnazioni future ai CSV"<sup>18</sup> - pari a 9.571.262,55 euro - non sarebbero stati sufficienti a coprire i costi annuali dei CSV, ha deliberato di porre la differenza - pari a 1.403.475,59 euro - a carico delle FOB, richiedendo a ciascuna di esse il versamento al FUN di un contributo integrativo proporzionale a quello obbligatorio. A novembre l'ONC ha inviato all'Agenzia delle Entrate l'elenco dei versamenti ricevuti per consentire all'Istituto il calcolo della percentuale di credito d'imposta spettante alle FOB<sup>19</sup>.

---

<sup>15</sup> Cfr. art. 62, c. 7-8, CTS.

<sup>16</sup> Cfr. art. 62, c. 6, CTS e art. 2, c. 1 del D.M. n. 56 del 4 maggio 2018 (di seguito, D.M. 56/18). Per l'anno 2021, il 3 dicembre l'Agenzia delle Entrate ha definito la percentuale del credito d'imposta che è risultato pari al 33,31% (Provvedimento del Direttore dell'Agenzia Prot. n. 2021/345818).

<sup>17</sup> Cfr. art. 62, c. 4, CTS.

<sup>18</sup> Cfr. art. 5, c. 5, Statuto.

<sup>19</sup> Cfr. art. 3, c. 3, D.M. 56/2018.

La tabella che segue riporta l'ammontare dei versamenti delle FOB a partire dal 2018, primo anno di esercizio del FUN:

**Tabella 5: Capienza FUN**

FUN - anno di esercizio	n. FOB conferenti	Importo totale versamenti (€)
2018	77	39.199.530,30
2019	63	21.548.551,92
2020	81	50.326.092,22
2021	76	30.013.737,45 <sup>20</sup>

## 2.2. Attività istituzionali

### 2.2.1. Accreditamento dei CSV (art. 101, c. 6, CTS)

Nel corso del 2021, la Fondazione ONC ha portato a termine l'accREDITamento di quaranta Centri di servizio per il volontariato, ai sensi dell'articolo 101, comma 6 del Codice del Terzo settore, concludendo una procedura avviata nel 2019.

La procedura di accREDITamento prevedeva due momenti distinti e consecutivi: una prima fase, conclusasi nel 2020, dedicata alla raccolta e alla valutazione preliminare delle *Manifestazioni di interesse*, pervenute dagli enti aventi diritto ad essere valutati ai fini dell'accREDITamento; e una seconda fase, conclusasi nel 2021, volta alla valutazione definitiva dell'ente e, in caso di esito positivo, al suo accREDITamento come Centro di servizio per il volontariato.

In aprile, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ONC, in conformità alla procedura e tenuto conto delle valutazioni degli OTC competenti, ha comunicato l'esito della seconda fase, deliberando di accREDITare, con decorrenza dal 15 aprile 2021, quaranta enti gestori dei CSV nei seguenti ambiti territoriali: Abruzzo, Basilicata, Cosenza, Crotone-Catanzaro-Vibo Valentia, Reggio Calabria, Bologna, Modena-Ferrara, Parma-Piacenza-Reggio Emilia, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Genova, La Spezia, Savona-Imperia, Bergamo, Brescia, Como-Varese/Insubria, Lombardia Sud, Milano, Monza-Lecco-Sondrio, Marche, Asti-Alessandria, Cuneo, Novara-Verbanò/Cusio/Ossola, Torino, Vercelli-Biella, Bari, Foggia, Lecce-Brindisi, Taranto, Palermo,

<sup>20</sup> L'importo totale dei versamenti al FUN nell'annualità 2021 è costituito dalle quote relative all'accantonamento a valere sui bilanci FOB 2020 pari ad euro 28.610.261,86 e dalle quote integrative richieste da ONC pari ad euro 1.403.475,59. Su ogni dettaglio economico relativo al FUN, cfr. Appendice, *Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021*.

Catania, Messina, Toscana, Trento, Umbria, Valle d'Aosta, Padova-Rovigo, Venezia, Verona e Vicenza<sup>21</sup>.

Tali CSV sono stati iscritti nell'*Elenco nazionale dei Centri di servizio per il volontariato* istituito dall'ONC ai sensi dell'articolo 64, comma 5, lett. j) del CTS, a partire dal n. 3, dopo i Centri Alto Adige e Belluno-Treviso, accreditati nel 2020.

Nel 2021 l'ONC ha quindi raggiunto la quasi totalità degli accreditamenti: quarantadue su quarantanove Centri, come da propria delibera di ottobre 2018. I casi degli ambiti territoriali di Romagna e Sardegna sono trattati nei successivi paragrafi, mentre per quanto riguarda i CSV di Campania e Molise, in seguito alla decadenza dell'OTC Campania e Molise<sup>22</sup> e nelle more dell'istituzione del nuovo OTC, la Fondazione ONC ha sospeso la procedura di accreditamento ai sensi dell'articolo 101, comma 6 del CTS, in attesa di acquisire il parere dell'OTC competente.

#### 2.2.2. Procedura di accreditamento Ambito territoriale Romagna (artt. 61 e 101, CTS)

Nel corso del 2020 i CSV interessati da aggregazioni e fusioni hanno concluso i relativi processi di unificazione, nel rispetto della delibera adottata dall'ONC il 10 ottobre 2018 in materia di numero e ambiti territoriali dei CSV, fatta eccezione per i tre enti gestori dei CSV di Forlì-Cesena, Rimini e Ravenna.

A causa della mancata unificazione, all'inizio del 2021, l'ONC ha approvato e pubblicato la *Procedura di accreditamento* volta all'accREDITamento di un Centro di servizio per il volontariato afferente al territorio delle province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, ai sensi dell'articolo 61 e dell'articolo 101, comma 6, terzo periodo, del Codice del Terzo settore. Alla scadenza del termine, fissato al 30 luglio 2021, sono pervenute due candidature presentate rispettivamente da *Comunità Romagna ODV servizi per la solidarietà* e *VolontaRomagna ODV*. Nei mesi successivi si sono svolte le fasi istruttorie e di valutazione, fino agli esiti della *Procedura*: a ottobre, il Consiglio di Amministrazione ha giudicato ammissibili le due candidature pervenute e, a novembre, ha deliberato e comunicato gli esiti della valutazione, definendo, ai sensi dell'articolo 8 della *Procedura*, la seguente graduatoria finale:

1. *VolontaRomagna ODV*, con il punteggio complessivo di 85,76/100;
2. *Comunità Romagna ODV servizi per la solidarietà*, con il punteggio complessivo di 77,42/100.

L'ONC ha pertanto deliberato l'accREDITamento, con efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2022, di *VolontaRomagna ODV*, Centro di servizio per il volontariato nell'ambito territoriale della Romagna (Forlì-

---

<sup>21</sup> I testi, gli esiti e l'*Elenco nazionale* dei CSV sono pubblicati sul sito internet della Fondazione.

<sup>22</sup> Cfr. *infra*, § 3.2.5.

Cesena, Rimini).

Ai sensi dell'articolo 9, comma 1 della *Procedura, Volontà Romagna ODV* è stata registrata quale CSV della Romagna (Forlì-Cesena, Rimini, Ravenna) nell'*Elenco nazionale* dei Centri.

### 2.2.3. Procedura di accreditamento Ambito territoriale Sardegna (artt. 61 e 101, CTS)

Per quanto attiene il territorio della Regione Sardegna, a ottobre 2020, l'ONC aveva deliberato l'inammissibilità della *Manifestazione di interesse* presentata dall'ente candidato. Il Consiglio di Amministrazione, all'inizio del 2021, ha quindi deliberato e pubblicato, contestualmente alla *Procedura* per l'ambito territoriale della Romagna, anche la *Procedura di accreditamento* per la Sardegna, ai sensi dell'articolo 61 e dell'articolo 101, comma 6, terzo periodo del Codice del Terzo Settore.

Come per la *Procedura* della Romagna, anche in questo caso il termine per la presentazione delle candidature è stato fissato al 30 luglio 2021; le candidature pervenute sono state due, presentate rispettivamente da *Centro Servizi Sardegna ODV* e da *Sardegna solidale ODV*.

Nei mesi successivi si sono svolte le fasi di istruttoria e di valutazione, fino agli esiti della *Procedura*: a ottobre, il Consiglio di Amministrazione ha giudicato inammissibile la candidatura presentata da *Sardegna solidale ODV*<sup>23</sup> e ammissibile quella presentata da *Centro Servizi Sardegna ODV*; a novembre, il Consiglio ha deliberato e comunicato gli esiti della valutazione, definendo, ai sensi dell'articolo 8 della *Procedura*, la seguente graduatoria finale:

1. *Centro Servizi Sardegna ODV* con il punteggio complessivo di 73,72/100.

L'ONC ha pertanto deliberato l'accreditamento, con efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2022, di *Centro Servizi Sardegna ODV*, quale Centro di servizio per il volontariato per l'ambito territoriale della Regione Sardegna.

---

<sup>23</sup> Il caso di *Sardegna solidale ODV* è degno di nota a causa delle numerose azioni giudiziarie intraprese dall'ente contro la Fondazione ONC. Nel 2021 l'ONC ha dovuto provvedere alla propria difesa contro i seguenti procedimenti giudiziari: procedimento innanzi al Tribunale Amministrativo della Regione Lazio, relativo all'impugnativa, da parte di *Sardegna solidale ODV*, del provvedimento deliberato dall'ONC di inammissibilità della *Manifestazione di interesse* presentata dall'ente il 15 luglio 2019; procedimento innanzi al Tribunale Amministrativo della Regione Sardegna, relativo all'impugnativa, da parte di *Sardegna solidale ODV*, della *Procedura di accreditamento Ambito territoriale Sardegna*, sopra descritta, pubblicata dall'ONC il 30 gennaio 2021 e con scadenza 30 luglio 2021; procedimento innanzi al Tribunale Amministrativo della Regione Sardegna, relativo alla richiesta da parte di *Sardegna solidale ODV*, di annullamento del provvedimento deliberato dall'ONC di inammissibilità della candidatura comunque presentata dall'ente in data 30 luglio 2021.

Ai sensi dell'articolo 9, comma 1 della *Procedura, Centro Servizi Sardegna ODV* è stato registrato quale CSV della Sardegna nell'*Elenco nazionale* dei Centri.

#### 2.2.4. *Indirizzi strategici generali triennali 2022-2024*

L'articolo 64, comma 5, lettera *d*) del Codice del Terzo settore prevede che l'ONC «in conformità alle norme, ai principi e agli obiettivi del presente decreto e alle disposizioni del proprio statuto [...] definisce triennialmente, nel rispetto dei principi di sussidiarietà e di autonomia ed indipendenza delle organizzazioni di volontariato e di tutti gli altri enti del Terzo settore, gli indirizzi strategici generali da perseguirsi attraverso le risorse del FUN».

Gli indirizzi strategici, assieme all'unificazione del fondo di finanziamento nazionale (FUN) dei CSV e al procedimento di accreditamento, rappresentano indubbiamente una delle più significative novità della riforma del sistema dei Centri di servizio per il volontariato.

A settembre del 2021, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il testo definitivo degli *Indirizzi strategici generali triennali* (in seguito, *Indirizzi strategici*) da perseguirsi attraverso le risorse del FUN per le annualità 2022-2024. Il testo è riportato in *Appendice*.

Il lavoro propedeutico alla redazione del testo ha preso avvio alla fine del 2020, quando il gruppo di lavoro dell'ONC ha iniziato a raccogliere informazioni e a proporre le prime ipotesi in materia; all'inizio dell'annualità qui presa in considerazione, è emersa la necessità di dotarsi di uno studio propedeutico a supporto della definizione degli indirizzi strategici e che ricostruisse il contesto storico giuridico; in primavera, l'incarico è stato affidato al Centro di ricerca Maria Eletta Martini, costituito dalla Fondazione Cassa Risparmio di Lucca, dalla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e dalla Fondazione per la Coesione Sociale.

Nel frattempo, l'ONC condivideva l'impostazione metodologica e i principali punti da sviluppare: l'idea di un processo di rafforzamento del "sistema CSV" che procedesse gradualmente, nell'arco del triennio 2022-2024, mediante un adeguamento progressivo agli *Indirizzi strategici*; la considerazione del contesto socio-economico post pandemia da Covid-19, rispetto alle modalità di realizzazione dei servizi e ai nuovi bisogni emersi; la particolare attenzione alla fase di analisi dei bisogni da parte dei CSV per la progettazione delle attività da svolgere; la riflessione sulla progettazione nazionale, per rendere più efficace ed efficiente l'azione dei singoli Centri.

Il Segretario generale, che ha diretto le varie fasi di avanzamento dei lavori, ha inoltre coinvolto gli OTC nella definizione sia degli *Indirizzi strategici* sia delle fasi successive di verifica del perseguimento degli

stessi, anche in conformità di quanto previsto dall'articolo 65, comma 7, lett. b), c) e d) del Codice del Terzo settore.

A settembre 2021, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto della conclusione del lavoro di ricerca del Centro Studi M.E. Martini ed ha approvato il testo degli *Indirizzi strategici*, inviato poi al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali<sup>24</sup> e pubblicato sul sito della Fondazione.

Il lavoro di ricerca del Centro M.E. Martini ha supportato, con l'elaborazione di singoli contributi e di approfondimenti di più ampio respiro, la decisione del Consiglio di Amministrazione dell'ONC in merito agli *Indirizzi strategici*.

La ricerca si sviluppa in tre parti. La prima parte fissa il perimetro entro il quale definire gli *Indirizzi strategici*, ricostruendo il contesto storico-normativo in materia di volontariato; nella seconda parte sono stati declinati il contenuto e la natura giuridica degli indirizzi strategici, quale nuova prospettiva fornita dal Codice del Terzo settore; e, nell'ultima parte, sono state fornite alcune indicazioni per la definizione degli *Indirizzi strategici*, in particolare sulle funzioni di verifica e controllo.

In *Appendice* è riportato uno stralcio della ricerca e, in particolare, la parte dedicata ai requisiti di accreditamento dei CSV, ai sensi degli articoli 61 e 63 del Codice del Terzo settore. A seguito del lavoro intrapreso dall'ONC, sono infatti emersi una serie di principi di diritto e di criteri generali da tenere in considerazione anche per le attività future dei Centri e di ONC/OTC<sup>25</sup>.

Il testo degli *Indirizzi strategici generali triennali*, approvato a settembre 2021, è suddiviso in tre parti. Da un iniziale inquadramento giuridico e metodologico, si passa alla parte di indirizzi strategici in senso proprio: l'ONC ha individuato tre campi di applicazione, fornendo alcuni orientamenti per i CSV e per gli OTC, al fine di allineare tutto il sistema rispetto ai risultati attesi e alle metodologie di controllo; la terza ed ultima parte è dedicata alle osservazioni conclusive.

Gli *Indirizzi strategici* seguono il ciclo naturale delle attività dei Centri: analisi dei bisogni, programmazione, controllo e rendicontazione dei servizi. Attraverso tali orientamenti, l'ONC ha voluto fornire alcune indicazioni di metodo e di contenuto, in applicazione di uno schema già utilizzato dai CSV, che è stato ripreso e confermato come modello metodologico, ma posto in un'ottica nuova.

Anzitutto, grande attenzione è stata data alla fase di *Analisi dei bisogni*, quel procedimento preliminare e propedeutico alla progettazione dei servizi, volto ad individuare le necessità specifiche e

---

<sup>24</sup> Art. 9, c. 3, D.M. 6/2018 e art. 16, c. 2, Statuto ONC.

<sup>25</sup> Le pagine analizzano, anche mediante tavole sinottiche, i singoli requisiti, le loro modalità attuative (vincolanti o discrezionali) e i risultati attesi.



prioritarie della comunità di riferimento; è infatti dall'individuazione dei bisogni che scaturiscono gli obiettivi strategici del CSV.

In secondo luogo, le indicazioni dell'ONC si sono soffermate sulla *Tipologia e modalità erogativa* dei servizi forniti con le risorse del FUN e su ogni attività ad essi connessa: individuati i bisogni, il CSV mette in atto l'obiettivo prefissato mediante un determinato intervento, una specifica attività; la programmazione delle attività è effettuata in base alle necessità rilevate, in modo da dare risposta efficace ed efficiente ai bisogni del volontariato emersi dall'analisi, sia in termini di tipologie di servizi scelti sia di modalità, nel rispetto delle prescrizioni normative del Codice del Terzo settore (articolo 63, commi 2 e 3, CTS).

Infine, gli orientamenti sono stati indirizzati alle fasi di *Verifica e rendicontazione* dei servizi forniti, anche in merito al controllo periodico della programmazione dell'anno in corso: la fase di verifica, di tipo sia contabile-amministrativo sia gestionale, delle attività svolte è funzionale alla riuscita dell'intero sistema, in relazione al raggiungimento degli obiettivi prefissati, nel rispetto del Codice e delle indicazioni fornite dall'ONC.

Insieme al testo degli *Indirizzi strategici*, la Fondazione ONC ha approvato gli strumenti di lavoro per la presentazione della programmazione dei CSV per l'annualità 2022: la scheda attività, per la programmazione/rendicontazione, che comprende la scheda di analisi dei bisogni; lo strumento di verifica intermedia; e la scheda di rendicontazione.

Tali strumenti operativi rappresentano un'ulteriore evoluzione rispetto agli strumenti previsti nelle annualità precedenti, in particolare mediante l'introduzione di una specifica scheda per la descrizione dell'*Analisi dei bisogni* condotta dai CSV e di un format per illustrare lo stato di avanzamento della programmazione in corso d'anno.

La parte dedicata alla descrizione delle attività è diventata strumento di programmazione, ma anche di rendicontazione finale, in modo da organizzare e rendere omogenei i mezzi di compilazione e di verifica.

La calendarizzazione prospettata per il 2022 segue le tappe degli anni precedenti: a gennaio, gli OTC ammettono a finanziamento la programmazione presentata dai CSV e, a partire da febbraio, l'ONC eroga, in tre tranches, il contributo FUN previsto (a febbraio il 30%, a luglio un ulteriore 30% e a ottobre il saldo del 40%).

## 2.2.5. Assegnazione risorse per il 2022 ai CSV e ripartizione regionale

Nella seduta del 28 settembre 2021, ai sensi dell'articolo 64, comma 5, lett. e) del Codice del Terzo settore, la Fondazione ONC ha deliberato l'ammontare del finanziamento dei CSV per l'anno 2022, stabilendo un importo complessivo di 39.145.000 euro, in analogia con le annualità precedenti.

L'ONC ha inoltre approvato la ripartizione territoriale su base regionale delle risorse, adottando la medesima assegnazione del 2021, in particolare come da tabella seguente:

**Tabella 6: Assegnazione FUN 2022**

	<b>Regione/Provincia autonoma</b>	<b>Assegnazione FUN (€)</b>
1	Abruzzo	975.000
2	Basilicata	460.000
3	Bolzano	120.000
4	Calabria	1.455.000
5	Campania	2.825.000
6	Emilia-Romagna	3.595.000
7	Friuli-Venezia Giulia	885.000
8	Lazio	2.975.000
9	Liguria	1.165.000
10	Lombardia	4.915.000
11	Marche	1.150.000
12	Molise	295.000
13	Piemonte	5.050.000
14	Puglia	2.380.000
15	Sardegna	1.300.000
16	Sicilia	2.500.000
17	Toscana	3.105.000
18	Trento	520.000
19	Umbria	770.000
20	Valle d'Aosta	265.000
21	Veneto	2.440.000
	<b>TOTALE</b>	<b>39.145.000</b>

L'assegnazione su base regionale delle risorse del FUN per il 2022 è stata trasmessa dall'ONC a tutti gli OTC, e pubblicata sul sito internet della Fondazione a inizio ottobre 2021.

A completamento della delibera di assegnazione delle risorse per il 2022, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito di integrare gli importi dei territori della Provincia autonoma di Bolzano e della Regione Veneto, che usufruivano di residui del Fondo speciale per il volontariato, come di seguito indicato:

**Tabella 7: Integrazioni dell'assegnazione FUN 2022**

	<b>Regione/Provincia autonoma</b>	<b>Integrazione FUN 2022 (€)</b>
1	Bolzano	180.000,00
2	Veneto	1.160.000,00
	<b>TOTALE</b>	<b>1.340.000,00</b>

### 3. ATTIVITÀ DEGLI OTC

#### 3.1. Costituzione e composizione

Nel 2021 gli OTC, organismi territoriali di controllo, hanno lavorato nel pieno delle loro funzioni, a seguito del processo di costituzione terminato nell'anno precedente<sup>26</sup>: a gennaio 2021 si è infatti insediato anche l'ultimo OTC, quello di Puglia e Basilicata, costituito a fine 2020<sup>27</sup>.

Fa eccezione l'OTC dell'ambito 12, Campania e Molise, decaduto a ottobre 2020, il cui nuovo decreto costitutivo è stato pubblicato a novembre 2021<sup>28</sup>.

Nel corso dell'annualità qui presa in considerazione, sono stati pubblicati numerosi decreti per la sostituzione dei componenti OTC in vari ambiti territoriali; la tabella seguente riassume le variazioni intercorse<sup>29</sup>:

**Tabella 8: Variazioni dei componenti OTC al 31/12/2021**

Ambito territoriale OTC		Decreto di costituzione	Ultimo Decreto pubblicato
1	LIGURIA	D.M. n. 60 del 28/5/2019	D.M. n. 134 del 11/06/2021 Variazione membro effettivo Regione
2	PIEMONTE E VALLE D'AOSTA	D.M. n. 88 del 23/7/2019	D.M. n. 64 del 30/03/2021 Variazione membri effettivi Regione Valle d'Aosta e ANCI
3	LOMBARDIA	D.M. n. 56 del 28/5/2019	/
4	VENETO	D.M. n. 129 del 27/9/2019	/
5	TRENTO E BOLZANO	D.M. n. 130 del 27/9/2019	/

<sup>26</sup> Ai sensi dell'articolo 65 del CTS, sono infatti istituiti quindici OTC, alcuni monoregionali (ambiti 1, 3, 4, 6, 7, 11, 13, 14 e 15), composti da sette membri, e altri pluriregionali (ambiti 2, 5, 8, 9, 10 e 12), composti da tredici membri; per ogni componente effettivo è previsto un supplente; la nomina dei componenti degli OTC è effettuata con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali.

<sup>27</sup> Nel 2021 si è di conseguenza concluso anche il processo di liquidazione di tutti i Co.Ge., con la cessazione anche di quelli della Puglia e della Basilicata.

<sup>28</sup> Cfr. *infra*, § 3.2.5.

<sup>29</sup> L'elenco completo e aggiornato dei componenti è riportato sul sito della Fondazione ONC, nella pagina dedicata agli OTC.

6	EMILIA ROMAGNA	D.M. n. 58 del 28/5/2019	D.M. n. 149 del 02/07/2021 Variazione membro effettivo con funzioni di Presidente
7	TOSCANA	D.M. n. 62 del 28/5/2019	D.M. n. 106 del 30/04/2021 Variazione membro effettivo ANCI
8	MARCHE E UMBRIA	D.M. n. 126 del 27/9/2019	D.M. n. 124 del 26/05/2021 Variazione membri effettivi e supplenti Regioni Marche e Umbria
9	LAZIO E ABRUZZO	D.M. n. 87 del 23/7/2019	/
10	PUGLIA E BASILICATA	D.M. n. 152 del 15/12/2020	D.M. n. 213 del 29/10/2021 Variazione membro supplente FOB
11	CALABRIA	D.M. n. 57 del 28/5/2019	D.M. n.195 del 06/10/2021 Variazione membro supplente FOB
12	CAMPANIA E MOLISE	D.M. n. 127 del 27/9/2019	D.M. n. 216 del 09/11/2021 Ricostituzione OTC Campania e Molise
13	SARDEGNA	D.M. n.143 del 11/10/2019	/
14	SICILIA	D.M. n. 61 del 28/5/2019	D.M. n. 65 del 30/03/2021 Variazione membro supplente ANCI
15	FRIULI-VENEZIA GIULIA	D.M. n. 59 del 28/5/2019	/

L'OTC Puglia e Basilicata, unico insediatosi nell'annualità qui presa in considerazione, ha adottato, come previsto dall'articolo 65, comma 6 del Codice del Terzo settore, il proprio regolamento di funzionamento, sulla base di un regolamento-quadro fornito dall'ONC, ai sensi dell'articolo 64, comma 5, lett. k) del CTS, e costituito sostanzialmente da quanto stabilito dal Codice stesso e dallo Statuto della Fondazione<sup>30</sup>.

Nella prima riunione, l'OTC ha inoltre provveduto a nominare un componente vicario, scelto tra i componenti effettivi designati dalle Fondazioni, con funzioni di Presidente in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo.

La tabella seguente riporta i componenti Presidenti e vicari degli OTC nominati al 31 dicembre 2021; la quota percentuale di componenti femminili si attesta sul 43% tra i Presidenti e sul 36% tra i vicari.

<sup>30</sup> I regolamenti di funzionamento degli OTC sono pubblicati sul sito della Fondazione ONC.

**Tabella 9: Presidenti e vicari degli OTC**

	<b>Ambito territoriale OTC</b>	<b>Presidente</b>	<b>Componente vicario</b>
1	LIGURIA	Clara Oliveri	Giulia Micheloni
2	PIEMONTE E VALLE D'AOSTA	Giuseppe Viada	Maria Pia Brunato
3	LOMBARDIA	Alberto Fontana	Stefania Bartocchetti
4	VENETO	Silvana Bortolami	Giovanni Pizzolo
5	TRENTO E BOLZANO	Mauro Bondi	Konrad Bergmeister
6	EMILIA ROMAGNA	Paolo Mengoli	Stefano Bondi
7	TOSCANA	Andrea Torricelli	Maria Crysanti Cagidiaco
8	MARCHE E UMBRIA	Maurizio Tomassini	Paolo Feliziani
9	LAZIO E ABRUZZO	Cristina De Luca	Nicola Mattoscio
10	PUGLIA E BASILICATA	Filomena Luisa Teresa My	Nicola Cataldo
11	CALABRIA	Oscar Durante	Anna Lia Paravati
12	CAMPANIA E MOLISE	/	/
13	SARDEGNA	Maria Francesca Cherchi	Giuseppe Collu
14	SICILIA	Vito Puccio	Maurizio Caserta
15	FRIULI-VENEZIA GIULIA	Lia Coden	Mauro Turus

### 3.2. Attività istituzionali

#### 3.2.1. Riunioni effettuate

Nell'annualità 2021, hanno operato quattordici OTC rispetto ai quindici previsti dalla vigente normativa, a causa della decadenza dell'OTC Campania e Molise, di cui si dirà a breve.

Gli OTC hanno organizzato complessivamente 68 riunioni, con una media di circa 5 riunioni per ogni OTC; l'OTC che ha svolto più riunioni è stato l'OTC Veneto, con 12 sedute; mentre l'OTC Lazio e Abruzzo nel 2021 ha effettuato un'unica riunione e una consultazione telematica.

Considerato il protrarsi dell'emergenza sanitaria da Covid-19, la maggior parte delle riunioni si è svolta in modalità telematica, tramite videoconferenze, anche attraverso la piattaforma informatica messa a

disposizione dalla Fondazione ONC; le riunioni in presenza sono state complessivamente dodici, per gli OTC di Liguria, Puglia e Basilicata, Sardegna e Sicilia, che si sono incontrati perlopiù presso spazi messi a disposizione dalle Fondazioni di origine bancaria del territorio.

La partecipazione media alle sedute degli OTC è stata dell'84% e l'adesione più alta è stata riscontrata nell'OTC Veneto, con un'incidenza media del 98%.

Tra le varie componenti rappresentate negli OTC, la maggior partecipazione è stata registrata tra i membri espressione del volontariato e delle Fondazioni di origine bancaria.

Ad eccezione degli OTC di Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna e Marche e Umbria, gli OTC hanno contattato, in varie sedute, alcuni membri supplenti, al fine di sostituire momentaneamente i componenti effettivi, impossibilitati a partecipare alle riunioni convocate; la possibilità di sostituire i membri effettivi con i supplenti, anche in caso di impedimento temporaneo, è prevista dal Regolamento di funzionamento degli OTC.

Nel corso dell'annualità qui presa in considerazione, le riunioni degli OTC si sono concentrate soprattutto nel mese di gennaio per l'ammissione a finanziamento delle programmazioni 2021 dei CSV; nei mesi di marzo e aprile per l'approvazione della relazione sull'attività annuale dell'OTC; e nel mese di ottobre, per la ripartizione del FUN tra i CSV esistenti nella medesima regione, là dove prevista<sup>31</sup>.

La tabella seguente riporta una sintesi raggruppando in quattro territori i quattordici OTC operativi nel 2021:

Nord-Ovest: OTC Piemonte e Valle d'Aosta, OTC Liguria, OTC Lombardia;

Nord-Est: OTC Trento e Bolzano, OTC Veneto, OTC Friuli-Venezia Giulia, OTC Emilia-Romagna;

Centro: OTC Toscana, OTC Marche e Umbria, OTC Lazio e Abruzzo;

Sud e Isole: OTC Puglia e Basilicata, OTC Calabria, OTC Sicilia, OTC Sardegna.

---

<sup>31</sup> Il dettaglio delle attività e delle riunioni effettuate dagli OTC nel 2021 è illustrato nelle relazioni sull'attività annuale predisposte dagli OTC, ai sensi dell'art. 65, c. 7, lett. g), CTS, pubblicate dall'ONC sul proprio sito internet.

**Tabella 10: Riepilogo riunioni OTC 2021**

Territorio OTC	N° Riunioni	In presenza	% Media Presenze	Dettaglio % Presenze	% Media Supplenti Presenti
NORD-OVEST	16	1	75%	86% FOB, 95% VOL, 38% ANCI, 52% REGIONE	9%
NORD-EST	25	0	94%	94% FOB, 93% VOL, 93% ANCI, 96% REG E PROV.AUT	5%
CENTRO	8	0	81%	94% FOB, 100% VOL, 62% ANCI, 23% REGIONE	15%
SUD E ISOLE	19	11	83%	92% FOB, 91% VOL, 43% ANCI, 78% REGIONE	8%
<b>TOTALE</b>	<b>68</b>	<b>12</b>	<b>84%</b>	<b>92% FOB, 94% VOL, 61% ANCI, 69% REGIONE</b>	<b>8%</b>

In aggiunta alle sedute sopraindicate, quasi tutti gli OTC hanno organizzato vari momenti di incontro, in plenaria oppure solo con alcuni componenti, sia con i CSV del territorio sia con i Presidenti nominati negli Organi di controllo interno dei CSV, al fine di favorire la conoscenza reciproca, condividere considerazioni sull'andamento dell'attività e lo scambio di buone prassi, nell'ottica del miglioramento continuo.

Ai sensi dell'articolo 65, comma 5 del Codice del Terzo settore, per la partecipazione alle riunioni e per lo svolgimento dell'incarico, i componenti degli OTC non hanno percepito alcun emolumento; ai sensi dell'articolo 62, comma 8, e dell'articolo 64, comma 5, lettera h) del CTS, la Fondazione ONC ha sostenuto, tramite le risorse del FUN, i costi relativi all'organizzazione e al funzionamento degli OTC, tra cui i costi per i rimborsi delle spese dei componenti degli OTC per la partecipazione alle riunioni e i costi relativi ai Presidenti degli organi di controllo interno dei CSV nominati dagli OTC, di cui si dirà a breve.

### 3.2.2. Ammissione a finanziamento della programmazione 2021 dei CSV

Ai sensi dell'articolo 65, comma 7, lett. c) del Codice del Terzo settore, gli OTC hanno il compito di ammettere a finanziamento la programmazione dei CSV.

Anche nel 2021, gli OTC hanno esercitato tale funzione tenendo conto delle direttive nazionali fornite dall'ONC; in particolare, gli OTC hanno istruito la documentazione pervenuta dai CSV alla fine del mese di dicembre 2020 ed hanno ammesso a finanziamento le programmazioni annuali così come proposte dai CSV, dandone comunicazione ai Centri.

Il dettaglio delle delibere assunte dagli OTC per ogni specifico CSV del territorio è illustrato nelle Relazioni sull'attività annuale predisposte da ogni OTC e pubblicate dall'ONC sul proprio sito web.

La tabella che segue riporta le risorse ammesse a finanziamento dagli OTC nel 2021:



**Tabella 11: Risorse ammesse a finanziamento dagli OTC per i CSV nel 2021**

AMBITO TERRITORIALE OTC	AMBITO TERRITORIALE CSV	ASSEGNAZIONE ANNUALE 2021 (€)	INTEGRAZ. ASSEGNAZ. 2021 (€)	RESIDUI DA ESERCIZI PREGRESSI (€)	TOTALE AMMESSO A FINANZIAMENTO (€)	% SUL TOT
LIGURIA	GENOVA	582.500,00	0,00	0,00	582.500,00	1,29%
	IMPERIA-SAVONA	396.100,00	0,00	13.000,00	409.100,00	0,91%
	LA SPEZIA	186.400,00	0,00	6.041,40	192.441,40	0,43%
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA	TORINO	1.947.785,00	0,00	246.384,28	2.194.169,28	4,87%
	CUNEO	932.735,00	0,00	889.225,00	1.821.960,00	4,05%
	ASTI-ALESSANDRIA	858.500,00	0,00	226.649,84	1.085.149,84	2,41%
	NOVARA-VCO	688.315,00	0,00	210.000,00	898.315,00	2,00%
	VERCELLI-BIELLA	622.665,00	0,00	80.000,00	702.665,00	1,56%
	VALLE D'AOSTA	265.000,00	0,00	71.000,00	336.000,00	0,75%
LOMBARDIA	MILANO	1.120.872,00	0,00	19.231,00	1.140.103,00	2,53%
	CREMONA-LODI-MANTOVA-PAV	1.112.991,00	0,00	0,00	1.112.991,00	2,47%
	MONZA-BR-LECCO-SONDRIO	792.511,00	0,00	50.000,00	842.511,00	1,87%
	COMO-VARESE	750.144,00	0,00	25.000,00	775.144,00	1,72%
	BRESCIA	574.439,00	0,00	0,00	574.439,00	1,28%
	BERGAMO	564.043,00	0,00	15.000,00	579.043,00	1,29%
VENETO	BELLUNO-TREVISIO	670.772,37	341.401,12	258.263,05	1.270.436,54	2,82%
	PADOVA-ROVIGO	640.491,60	278.246,35	1.888,37	920.626,32	2,04%
	VERONA	397.622,15	172.737,49	0,00	570.359,64	1,27%
	VICENZA	373.698,06	162.344,23	40.386,98	576.429,27	1,28%
	VENEZIA	357.415,82	155.270,81	0,00	512.686,63	1,14%
TRENTO E BOLZANO	TRENTO	520.000,00	0,00	44.701,45	564.701,45	1,25%
	BOLZANO	120.000,00	184.737,19	0,00	304.737,19	0,68%
EMILIA ROMAGNA	PARMA-PIACENZA-REGG. EMILIA	1.118.986,24	0,00	179.615,23	1.298.601,47	2,88%
	FERRARA-MODENA	886.784,02	0,00	268.356,55	1.155.140,57	2,57%
	BOLOGNA	593.312,25	0,00	50.000,00	643.312,25	1,43%
	FORLÌ CESENA	357.791,87	0,00	44.113,13	401.905,00	0,89%
	RAVENNA	343.278,86	0,00	0,00	343.278,86	0,76%
	RIMINI	294.846,76	0,00	190.241,24	485.088,00	1,08%
TOSCANA	TOSCANA	3.105.000,00	0,00	485.600,00	3.590.600,00	7,98%
MARCHE E UMBRIA	MARCHE	1.150.000,00	0,00	0,00	1.150.000,00	2,55%
	UMBRIA	770.000,00	0,00	0,00	770.000,00	1,71%
LAZIO E ABRUZZO	LAZIO	2.975.000,00	0,00	425.000,00	3.400.000,00	7,55%
	ABRUZZO	975.000,00	0,00	3.714,83	978.714,83	2,17%
PUGLIA E BASILICATA	BARI - COM. STORICI BAT	856.078,82	0,00	67.458,58	923.537,40	2,05%
	BRINDISI-LECCE	782.486,42	0,00	0,00	782.486,42	1,74%
	FOGGIA - COM. STORICI BAT	392.461,75	0,00	20.677,19	413.138,94	0,92%
	TARANTO	348.973,01	0,00	17.888,95	366.861,96	0,81%
	BASILICATA	460.000,00	0,00	26.394,84	486.394,84	1,08%
CALABRIA	CATANZARO-CROTONE-VIBO V.	627.832,50	0,00	0,00	627.832,50	1,39%
	COSENZA	444.357,00	0,00	278.570,00	722.927,00	1,61%
	REGGIO CALABRIA	382.810,50	0,00	30.000,00	412.810,50	0,92%
CAMPANIA E MOLISE	AVELLINO - BENEVENTO	570.650,00	0,00	0,00	570.650,00	1,27%
	CASERTA	452.000,00	0,00	88.632,50	540.632,50	1,20%
	NAPOLI	1.248.650,00	0,00	0,00	1.248.650,00	2,77%

	SALERNO	553.700,00	0,00	2.983,37	556.683,37	1,24%
	MOLISE	295.000,00	0,00	0,00	295.000,00	0,66%
SARDEGNA	SARDEGNA	1.300.000,00	0,00	0,00	1.300.000,00	2,89%
SICILIA	PALERMO	1.178.716,66	0,00	108.829,90	1.287.546,56	2,86%
	CATANIA	962.746,67	0,00	43.140,81	1.005.887,48	2,23%
	MESSINA	358.536,67	0,00	51.212,79	409.749,46	0,91%
FRIULI-VENEZIA GIU	FRIULI-VENEZIA GIULIA	885.000,00	0,00	0,00	885.000,00	1,97%
<b>TOTALE</b>		<b>39.145.000,00</b>	<b>1.294.737,19</b>	<b>4.579.201,28</b>	<b>45.018.938,47</b>	<b>100%</b>

### 3.2.3. Ripartizione regionale delle risorse 2022

Ai sensi dell'articolo 65, comma 7, lett. c) del Codice del Terzo settore, gli OTC hanno il compito di ripartire tra i CSV istituiti nella medesima regione il finanziamento deliberato dall'ONC su base regionale.

Nel 2021, le regioni nelle quali gli OTC hanno provveduto ad effettuare la necessaria ripartizione delle risorse tra i CSV sono Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Puglia, Calabria e Sicilia.

Gli OTC hanno deliberato la suddivisione delle risorse regionali nel mese di ottobre 2021, adottando i medesimi criteri di ripartizione utilizzati per il 2021, in analogia a quanto già effettuato dall'ONC, che ha mantenuto inalterata l'assegnazione 2022 su base regionale; l'unica eccezione è rappresentata dall'OTC Puglia e Basilicata, che ha aggiornato le quote di ripartizione dell'anno precedente in base agli ultimi dati statistici disponibili. Successivamente alle riunioni, gli OTC hanno provveduto a trasmettere idonea informativa all'ONC e ai CSV.

La tabella sottostante indica le ripartizioni effettuate dagli OTC, e nel caso dei CSV campani dall'ONC, al netto dell'integrazione per i CSV veneti, come precedentemente illustrato<sup>32</sup>.

<sup>32</sup> Cfr. *supra*, § 2.2.5.

**Tabella 12: Ripartizione delle risorse FUN 2022 tra CSV**

Regione	Ambito territoriale CSV	Ripartizione effettuata da OTC (€)	% incidenza regionale	Totale assegnato da ONC a Regione (€)
Liguria	Genova	582.500,00	50,00%	1.165.000,00
	Imperia-Savona	396.100,00	34,00%	
	La Spezia	186.400,00	16,00%	
Piemonte	Torino	1.947.785,00	38,57%	5.050.000,00
	Cuneo	932.735,00	18,47%	
	Asti-Alessandria	858.500,00	17,00%	
	Novara-Verbano Cusio Ossola	688.315,00	13,63%	
	Vercelli-Biella	622.665,00	12,33%	
Lombardia	Milano	1.120.872,00	22,81%	4.915.000,00
	Cremona-Lodi-Mantova-Pavia	1.112.991,00	22,64%	
	Monza Brianza-Sondrio-Lecco	792.511,00	16,12%	
	Como-Varese	750.144,00	15,26%	
	Brescia	574.439,00	11,69%	
	Bergamo	564.043,00	11,48%	
Veneto	Belluno-Treviso	670.772,37	27,49%	2.440.000,00
	Padova-Rovigo	640.491,60	26,25%	
	Verona	397.622,15	16,25%	
	Vicenza	373.698,06	15,32%	
	Venezia	357.415,82	14,65%	
Emilia Romagna	Parma-Piacenza-Reggio Emilia	1.118.986,24	31,13%	3.595.000
	Forlì Cesena-Ravenna-Rimini	995.917,49	27,70%	
	Ferrara-Modena	886.784,02	24,67%	
	Bologna	593.312,25	16,50%	
Puglia	Bari	855.690,13	35,95%	2.380.000
	Lecce-Brindisi	775.602,32	32,59%	
	Foggia	400.078,90	16,81%	
	Taranto	348.628,65	14,65%	
Campania	Avellino-Benevento	570.650,00	20,20%	2.825.000,00
	Caserta	452.000,00	16,00%	
	Napoli	1.248.650,00	44,20%	
	Salerno	553.700,00	19,60%	
Calabria	Catanzaro-Crotone-Vibo Valentia	627.832,50	43,15%	1.455.000,00
	Cosenza	444.357,00	30,54%	
	Reggio Calabria	382.810,50	26,31%	
Sicilia	Palermo	1.178.716,66	47,15%	2.500.000,00
	Catania	962.746,67	38,51%	
	Messina	358.536,67	14,34%	

### 3.2.4. Nomina del presidente dell'organo di controllo interno dei CSV

Ai sensi dell'articolo 65, comma 7, lett. e) del CTS, gli OTC hanno la funzione di nominare, tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro e con competenza in materia di Terzo settore, un componente dell'organo di controllo interno dei CSV con funzioni di presidente.

Nel 2021, tredici OTC su quattordici operativi hanno effettuato le nomine di propria competenza negli organi di controllo di quasi tutti i CSV operanti nel proprio territorio.

Le modalità adottate dagli OTC per l'individuazione dei professionisti da nominare sono state diverse: alcuni OTC hanno ritenuto, in un'ottica di continuità e di valorizzazione dell'esperienza pregressa maturata sul tema CSV, di procedere a una riconferma dei soggetti già presenti negli organi di controllo dei Centri (in considerazione delle nomine effettuate dai Comitati di Gestione); altri OTC hanno ritenuto di individuare tali soggetti coinvolgendo i locali Ordini dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili o confrontandosi con gli stessi membri OTC.

La tabella seguente riporta il numero di Presidenti nominati al 31 dicembre 2021:

**Tabella 13: Nomine presidente dell'organo di controllo CSV effettuate dagli OTC**

	Ambito territoriale OTC	n° CSV	n° presidenti nominati al 31/12/2021	Data delibera OTC (2021)	Genere	Età media
1	LIGURIA	3	3	30/06/2021	3 M	53
2	PIEMONTE E VALLE D'AOSTA	6	6	15/07/2021	2 F, 4 M	52
3	LOMBARDIA	6	6	/	6 M	61
4	VENETO	5	5	17/03/2021; 26/04/2021; 13/12/2021	3 F, 2 M	58
5	TRENTO E BOLZANO	2	2	21/04/2021	2 M	53
6	EMILIA ROMAGNA <sup>33</sup>	5	4	/	4 M	60
7	TOSCANA	1	1	/	1 M	61
8	MARCHE E UMBRIA	2	2	/	1 F, 1 M	55
9	LAZIO E ABRUZZO	2	2	26/01/2021	1 F, 1 M	53
10	PUGLIA E BASILICATA	5	3 <sup>34</sup>	28/05/2021	3 M	58
11	CALABRIA	3	3	/	1 F, 2 M	45
12	CAMPANIA E MOLISE <sup>35</sup>	5	/	/	/	/
13	SARDEGNA	1	/	/	/	/

<sup>33</sup> L'OTC ha nominato il presidente dell'organo di controllo nei CSV di Bologna, Piacenza-Parma-Reggio Emilia, Modena-Ferrara e Ravenna; nel CSV di Rimini-Forlì Cesena, al 31/12/2021, è rimasto a ricoprire l'incarico il componente di nomina Co.Ge. dell'ex CSV di Rimini.

<sup>34</sup> Per due Presidenti l'incarico decorre dal 2022.

<sup>35</sup> Alla data di approvazione della presente Relazione, l'OTC Campania e Molise ha provveduto alla nomina di tutti e cinque i Presidenti dell'organo di controllo interno dei CSV.

14	SICILIA	3	3	/	2 F, 1 M	53
15	FRIULI-VENEZIA GIULIA	1	1	/	1 F	49
	<b>TOTALE</b>	<b>50</b>	<b>41</b>		<b>11 F, 31 M</b>	<b>55</b>

### 3.2.5. L'OTC Campania e Molise

A seguito della decadenza dell'OTC Campania e Molise, avvenuta nell'ottobre 2020, nelle more della costituzione del nuovo OTC, la Fondazione ONC ha ritenuto opportuno provvedere alle funzioni ordinarie di competenza dell'OTC al fine di non interrompere i servizi al volontariato del territorio.

L'ONC ha deliberato in merito all'ammissione a finanziamento della programmazione 2021 ed ha ripartito tra i CSV della Campania le risorse dell'assegnazione regionale 2022; in attesa della ricostituzione dell'OTC, l'ONC ha inoltre sospeso l'istruttoria per l'accreditamento dei CSV, ai sensi dell'articolo 101, comma 6, del CTS.

A novembre 2021, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha emanato il decreto n. 216 relativo alla costituzione del nuovo OTC dell'Ambito 12 – Campania e Molise.

### 3.3. Pubblicazione atti e documenti degli OTC

Ai fini di una gestione attenta e trasparente, l'ONC pubblica annualmente, sul proprio sito istituzionale, gli atti e i documenti relativi alle attività dei propri uffici territoriali.

In particolare, dopo l'adozione dei regolamenti di funzionamento di ciascun OTC, tali atti sono stati pubblicati sul sito dell'ONC nella pagina dedicata agli OTC.

Le relazioni annuali sulle attività degli OTC, come previsto dal Codice del Terzo settore, sono state pubblicate sul sito internet dell'ONC nella pagina dedicata alle relazioni annuali.

## 4. ATTIVITÀ E STATO DEI CSV

### 4.1. L'assetto territoriale dei CSV

Alla data del 31 dicembre 2021, i CSV presenti sul territorio nazionale erano 50, rispetto ai 49 previsti dall'ONC e agli originari 65, come evidenziato nella tabella sottostante.

In particolare, in confronto all'annualità precedente, a giugno del 2021 si è concluso il processo di fusione tra il CSV di Forlì-Cesena e il CSV di Rimini<sup>36</sup>.

La tabella seguente rappresenta la progressiva evoluzione dell'assetto numerico e territoriale dei CSV, indicando i 65 enti già istituiti come CSV ai sensi del D.M. 8 ottobre 1997, i 49 enti previsti dal nuovo assetto territoriale stabilito dall'ONC nel 2018 e i 50 enti come risultanti al 31 dicembre 2021.

**Tabella 14: Evoluzione numero e ambiti territoriali CSV**

Regione	CSV DM 8 ottobre 1997	CSV delibera ONC 10 ottobre 2018	CSV al 31 dicembre 2021
<b>ABRUZZO</b>	1. CSV CHIETI	1. CSV ABRUZZO	1. CSV ABRUZZO
	2. CSV L'AQUILA		
	3. CSV PESCARA		
	4. CSV TERAMO		
<b>BASILICATA</b>	1. CSV BASILICATA	1. CSV BASILICATA	1. CSV BASILICATA
<b>BOLZANO</b>	/	1. CSV BOLZANO	1. CSV BOLZANO
<b>CALABRIA</b>	1. CSV CROTONE	1. CSV COSENZA 2. CSV CATANZARO - CROTONE - VIBO VALENTIA 3. CSV REGGIO CALABRIA	1. CSV COSENZA 2. CSV CALABRIA CENTRO (CATANZARO CROTONE VIBO VALENTIA) 3. CSV REGGIO CALABRIA
	2. CSV CATANZARO		
	3. CSV VIBO VALENTIA		
	4. CSV COSENZA		
	5. CSV REGGIO CALABRIA		
<b>CAMPANIA</b>	1. CSV AVELLINO	1. CSV AVELLINO - BENEVENTO	1. CSV AVELLINO - BENEVENTO
	2. CSV BENEVENTO		

<sup>36</sup> Alla data di approvazione della presente Relazione, il CSV dell'ambito territoriale della Romagna risulta assegnato ad un unico ente; cfr. *supra*, § 2.2.2.

	3. CSV CASERTA	2. CSV CASERTA	2. CSV CASERTA
	4. CSV NAPOLI	3. CSV NAPOLI	3. CSV NAPOLI
	5. CSV SALERNO	4. CSV SALERNO	4. CSV SALERNO
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	1. CSV BOLOGNA	1. CSV BOLOGNA 2. CSV RAVENNA - FORLÌ/CESENA - RIMINI 3. CSV PARMA - PIACENZA - REGGIO EMILIA 4. CSV MODENA - FERRARA	1. CSV BOLOGNA
	2. CSV RAVENNA		2. CSV RAVENNA
	3. CSV FORLÌ CESENA		3. CSV FORLÌ CESENA - RIMINI
	4. CSV RIMINI		4. CSV PARMA - PIACENZA - REGGIO EMILIA
	5. CSV PARMA		
	6. CSV PIACENZA		
	7. CSV REGGIO EMILIA		5. CSV MODENA - FERRARA
	8. CSV MODENA		
	9. CSV FERRARA		
<b>FRIULI-VENEZIA GIULIA</b>	1. CSV FRIULI-VENEZIA G	1. CSV FRIULI-VENEZIA G	1. CSV FRIULI-VENEZIA G
<b>LAZIO</b>	1. SPES ASS. PROM. SOLID.	1. CSV LAZIO	1. CSV LAZIO
	2. CESV CSV		
<b>LIGURIA</b>	1. CSV GENOVA	1. CSV GENOVA 2. CSV LA SPEZIA 3. CSV SAVONA - IMPERIA	1. CSV GENOVA 2. CSV LA SPEZIA 3. CSV SAVONA - IMPERIA
	2. CSV LA SPEZIA		
	3. CSV SAVONA		
	4. CSV IMPERIA		
<b>LOMBARDIA</b>	1. CSV MILANO	1. CSV MILANO 2. CSV INSUBRIA (COMO/VARESE) 3. CSV BERGAMO 4. CSV MONZA/LECCO/SONDRIO 5. CSV BRESCIA 6. CSV LOMBARDIA SUD	1. CSV MILANO 2. CSV INSUBRIA (COMO/VARESE) 3. CSV BERGAMO 4. CSV MONZA/LECCO/SONDRIO 5. CSV BRESCIA 6. CSV LOMBARDIA SUD
	2. CSV INSUBRIA (COMO/VARESE)		
	3. CSV BERGAMO		
	4. CSV MONZA BR./LECCO/SONDRIO		
	5. CSV BRESCIA		
	6. CSV LOMBARDIA SUD (Cremona, Mantova, Lodi, Pavia)		

<b>MARCHE</b>	1. CSV MARCHE	1. CSV MARCHE	1. CSV MARCHE
<b>MOLISE</b>	1. CSV MOLISE	1. CSV MOLISE	1. CSV MOLISE
<b>PIEMONTE</b>	1. CSV ASTI/ALESSANDRIA	1. CSV ASTI/ALESSANDRIA	1. CSV ASTI/ALESSANDRIA
	2. CSV CUNEO	2. CSV CUNEO	2. CSV CUNEO
	3. CSV NOVARA VCO	3. CSV NOVARAVCO	3. CSV NOVARA VCO
	4. CSV TORINO	4. CSV TORINO	4. CSV TORINO
	5. CSV VERCELLI/BIELLA	5. CSV VERCELLI/BIELLA	5. CSV VERCELLI/BIELLA
<b>PUGLIA</b>	1. CSV BARI	1. CSV BARI - BAT	1. CSV BARI-BAT
	2. CSV BRINDISI	2. CSV FOGGIA - BAT	2. CSV FOGGIA – BAT
	3. CSV FOGGIA	3. CSV TARANTO	3. CSV TARANTO
	4. CSV LECCE	4. CSV LECCE - BRINDISI	4. CSV BRINDISI LECCE
	5. CSV TARANTO		
<b>SARDEGNA</b>	1. CSV SARDEGNA	1. CSV SARDEGNA	1. CSV SARDEGNA
<b>SICILIA</b>	1. CSV CATANIA	1. CSV CATANIA	1. CSV CATANIA
	2. CSV MESSINA	2. CSV MESSINA	2. CSV MESSINA
	3. CSV PALERMO	3. CAV PALERMO	3. CAV PALERMO
<b>TOSCANA</b>	1. CSV TOSCANA	1. CSV TOSCANA	1. CSV TOSCANA
<b>TRENTO</b>	1. CSV TRENTO	1. CSV TRENTO	1. CSV TRENTO
<b>UMBRIA</b>	1. CSV PERUGIA	1. CSV UMBRIA	1. CSV UMBRIA
	2. CSV TERNI		
<b>VALLE D'AOSTA</b>	1. CSV VALLE D'AOSTA	1. CSV VALLE D'AOSTA	1. CSV VALLE D'AOSTA
<b>VENETO</b>	1. CSV VENEZIA	1. CSV VENEZIA	1. CSV VENEZIA
	2. CSV BELLUNO	2. CSV BELLUNO - TREVISO	2. CSV BELLUNO - TREVISO
	3. CSV TREVISO	3. CSV VERONA	3. CSV VERONA
	4. CSV VERONA	4. CSV VICENZA	4. CSV VICENZA
	5. CSV VICENZA	5. CSV PADOVA - ROVIGO	5. CSV PADOVA - ROVIGO
	6. CSV PADOVA		
	7. CSV ROVIGO		
<b>Totali</b>	<b>65</b>	<b>49</b>	<b>50</b>



A partire dal 23 novembre 2021 è stata avviata l'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore - RUNTS, il registro telematico istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali in attuazione degli artt. 45 e segg. del CTS. L'iscrizione al RUNTS consente di acquisire la qualifica di Ente del Terzo Settore (ETS) o le qualifiche più specifiche di Organizzazione di Volontariato (ODV), Associazione di Promozione sociale (APS), Ente Filantropico, Rete Associativa.

L'accreditamento quale Centro di servizio per il volontariato è stato sottoposto dall'ONC alla condizione risolutiva di iscrizione al RUNTS entro sei mesi dalla data di entrata in funzione dello stesso<sup>37</sup>.

## 4.2. Risorse gestite dai CSV

### 4.2.1. Risorse FUN 2021

Nel 2021, i CSV hanno svolto la propria attività utilizzando le risorse del FUN stanziato dall'ONC a fine 2020 (39.145.000 euro)<sup>38</sup>. La tabella seguente riporta, su base regionale, il totale delle risorse programmate dai CSV per il 2021, distinte tra risorse assegnate dall'ONC, risorse integrative stabilite dall'ONC e dei residui derivanti da esercizi precedenti dei CSV e già nelle disponibilità degli stessi.

**Tabella 15: Risorse FUN programmate dai CSV su base regionale per il 2021**

Regione/Provincia autonoma	Importo FUN assegnato e programmato per il 2021 (€)	Importo FUN integrazione programmato per il 2021 (€)	Importo residuo (FUN e/o Fondi speciali) programmato per il 2021 (€)	Totale importo programmato per il 2021 (€)	% sul totale
Abruzzo	975.000,00		3.714,83	978.714,83	2,17%
Basilicata	460.000,00		26.394,84	486.394,84	1,08%
Bolzano	120.000,00	184.737,19		304.737,19	0,68%
Calabria	1.455.000,00		308.570,00	1.763.570,00	3,92%
Campania	2.825.000,00		91.615,87	2.916.615,87	6,48%
Emilia Romagna	3.595.000,00		732.326,15	4.327.326,15	9,61%
Friuli-Venezia Giulia	885.000,00			885.000,00	1,97%

<sup>37</sup> Alla data di approvazione della presente Relazione, l'ONC ha pubblicato sul proprio sito internet la risposta ad una Frequently Asked Questions (F.A.Q.) in merito alle specifiche tempistiche di iscrizione al RUNTS, in base alla forma giuridica dell'ente (CSV iscritti come Organizzazioni di Volontariato o nella sezione degli altri enti di Terzo settore).

<sup>38</sup> Alla data di approvazione della presente Relazione, è disponibile solo una parte dei bilanci d'esercizio 2021 dei CSV.

Lazio	2.975.000,00		425.000,00	3.400.000,00	7,55%
Liguria	1.165.000,00		19.041,40	1.184.041,40	2,63%
Lombardia	4.915.000,00		109.231,00	5.024.231,00	11,16%
Marche	1.150.000,00			1.150.000,00	2,55%
Molise	295.000,00			295.000,00	0,66%
Piemonte	5.050.000,00		1.652.259,12	6.702.259,12	14,89%
Puglia	2.380.000,00		106.024,72	2.486.024,72	5,52%
Sardegna	1.300.000,00			1.300.000,00	2,89%
Sicilia	2.500.000,00		203.183,50	2.703.183,50	6,00%
Toscana	3.105.000,00		485.600,00	3.590.600,00	7,98%
Trento	520.000,00		44.701,45	564.701,45	1,25%
Umbria	770.000,00			770.000,00	1,71%
Valle d'Aosta	265.000,00		71.000,00	336.000,00	0,75%
Veneto	2.440.000,00	1.110.000,00	300.538,40	3.850.538,40	8,55%
<b>Totali</b>	<b>39.145.000,00</b>	<b>1.294.737,19</b>	<b>4.579.201,28</b>	<b>45.018.938,47</b>	<b>100%</b>

Tali risorse sono state programmate dai Centri, ai sensi dell'articolo 63 del Codice del Terzo settore, per «organizzare, gestire ed erogare servizi di supporto tecnico, formativo ed informativo per promuovere e rafforzare la presenza ed il ruolo dei volontari negli enti del Terzo settore [...]»<sup>39</sup>.

La tabella seguente riporta le risorse programmate dai CSV per il 2021 suddivise per destinazione, in base all'utilizzo previsto in termini di tipologie dei servizi – così come previste dall'articolo 63, comma 2 del Codice del Terzo settore – e di oneri di supporto generale:

<sup>39</sup> Art. 63, c. 1, CTS.

**Tabella 16: Risorse FUN programmate dai CSV per il 2021 suddivise per destinazione**

Risorse FUN programmate dai CSV per il 2021 per destinazione		
Tipologie di servizi	Importi (€)	Incidenza %
1) Promozione, Orientamento e Animazione	10.959.866,73	24,35%
2) Formazione	4.444.693,83	9,87%
3) Consulenza, assistenza e accompagnamento	6.876.300,25	15,27%
4) Informazione e comunicazione	4.260.135,16	9,46%
5) Ricerca e documentazione	1.872.231,25	4,16%
6) Supporto tecnico - logistico	5.162.891,99	11,47%
7) Oneri di Supporto Generale	11.442.819,26	25,42%
<b>Totale</b>	<b>45.018.938,47</b>	<b>100,00%</b>

Per quanto riguarda gli oneri programmati, le voci di spesa mediamente più rilevanti sono riscontrabili nell'area del supporto generale e dei servizi di promozione: tali voci incidono infatti in media rispettivamente per circa il 25% e il 24% sul totale complessivo degli oneri; la minore voce di spesa si riscontra nell'area dei servizi di ricerca e documentazione, che ha un'incidenza del 4% circa sul totale.

Le differenze che emergono nelle programmazioni dei CSV sono dovute sia a una diversa impostazione organizzativa e gestionale di ogni territorio, frutto anche delle scelte storicamente compiute nell'individuazione degli strumenti più adeguati da adottare per l'erogazione dei servizi, sia a una diversa interpretazione dei bisogni della comunità di riferimento. Gli *Indirizzi strategici generali triennali* deliberati dall'ONC mirano anche a raggiungere una maggiore uniformità nelle attività dei CSV, riducendo eventuali disparità nell'erogazione dei servizi sul piano quantitativo e qualitativo, ove non legate a peculiarità locali.

#### 4.2.2. Risorse extra FUN 2021

Ai sensi dell'articolo 61, comma 1, lett. c) del Codice del Terzo settore, i CSV hanno l'obbligo di adottare una contabilità separata per le risorse provenienti da fonte diversa dal FUN.

Nei preventivi di gestione 2021, i CSV hanno quindi programmato separatamente le risorse diverse dal FUN, cosiddette extra FUN; tali risorse sono state utilizzate per la realizzazione degli scopi statutari degli enti gestori dei CSV.

Le risorse extra FUN indicate dai Centri, tra i proventi del preventivo di gestione 2021, suddivise su base regionale, sono riportate nella tabella seguente<sup>40</sup>:

**Tabella 17: Risorse extra FUN indicate dai CSV per il 2021**

Regione/Provincia autonoma	Risorse EXTRA FUN per il 2021 (€)	% Distribuzione risorse EXTRA FUN	% Incidenza sulla programmazione FUN
Abruzzo	33.800,00	0,40%	3,45
Basilicata	37.110,00	0,44%	7,63
Bolzano	33.300,00	0,39%	10,93
Calabria	0,00	0,00%	0,00%
Campania	11.750,00	0,14%	0,40
Emilia Romagna	1.412.059,56	16,56%	32,63
Friuli-Venezia Giulia	87.000,00	1,02%	9,83
Lazio	180.000,00	2,11%	5,29
Liguria	10.800,00	0,13%	0,91
Lombardia	4.744.081,07	55,63%	94,42
Marche	764.665,00	8,97%	66,49
Molise	0,00	0,00%	0,00%
Piemonte	279.462,98	3,49%	4,44
Puglia	41.600,00	0,49%	1,67
Sardegna	1.500,00	0,02%	0,12
Sicilia	48.990,00	0,57%	1,81
Toscana	120.000,00	1,41%	3,34
Trento	0,00	0,00%	0,00%
Umbria	219.500,73	2,57%	28,51
Valle d'Aosta	64.500,00	0,76%	19,20
Veneto	419.285,00	4,92%	10,89
<b>Totale</b>	<b>8.527.404,34</b>	<b>100,00%</b>	

Rispetto all'annualità precedente, si registra un aumento del 30% circa delle risorse extra FUN.

<sup>40</sup> Il valore della Lombardia è legato ad un progetto del CSV di Milano, che coinvolge diversi soggetti, pubblici e privati, per la realizzazione di un'ampia struttura destinata a servizi a favore del volontariato e della cittadinanza attiva.

Come si evince dalla tabella, la distribuzione delle risorse extra FUN risulta piuttosto disomogenea sul territorio nazionale: più del 50% è riconducibile all'ambito territoriale della Lombardia; seguono i territori dell'Emilia Romagna con il 16% circa, delle Marche con il 9% e del Veneto con il 5%.

La tabella seguente riporta le risorse extra FUN programmate dagli enti gestori dei CSV per il 2021, suddivise in base alle aree di intervento dell'articolo 63 del Codice del Terzo settore nonché agli oneri di supporto generale

La tabella seguente riporta l'uso dichiarato dai CSV delle risorse extra FUN, che i Centri destinano ad attività rispondenti alle tipologie dell'articolo 63, comma 2 del e per gli oneri di supporto generale<sup>41</sup>:

**Tabella 18: Risorse extra FUN programmate dai CSV per il 2021 suddivise per destinazione**

<b>Risorse extra FUN programmate dai CSV per il 2021 per destinazione</b>		
<b>Tipologie di servizi</b>	<b>Importi (€)</b>	<b>Incidenza %</b>
1) Promozione, Orientamento e Animazione	2.273.762,90	26,93%
2) Formazione	262.685,61	3,11%
3) Consulenza, assistenza e accompagnamento	658.966,76	7,81%
4) Informazione e comunicazione	199.195,68	2,36%
5) Ricerca e documentazione	23.316,00	0,28%
6) Supporto tecnico - logistico	49.032,00	0,58%
7) Oneri di Supporto Generale	4.975.047,69	58,93%
<b>Totale</b>	<b>8.442.006,64</b>	<b>100,00%</b>

<sup>41</sup> La differenza tra le risorse extra FUN indicate dai Centri (8.527.404,34 €) e quelle da essi stessi programmate (8.442.006,64 €) è da attribuire agli avanzi di gestione previsti dai Centri per l'esercizio 2021.

#### 4.2.3. Servizi dei CSV e impiego delle risorse FUN nelle programmazioni 2021

Ai sensi dell'articolo 63 del Codice del Terzo settore, i Centri di servizio per il volontariato valorizzano le risorse del FUN gestendo e mettendo a disposizione del volontariato, in senso lato<sup>42</sup>, una serie di servizi afferenti alle aree di riferimento individuate dalla normativa. A titolo esemplificativo si riportano le principali attività e finalità per ciascuna delle sei aree:

1. Servizi di promozione, orientamento e animazione territoriale: i CSV facilitano l'incontro degli enti di Terzo settore (ETS) con gli enti di natura pubblica e privata interessati a promuovere il volontariato; valorizzano l'azione delle organizzazioni; sostengono il lavoro di rete tra gli ETS, oltre che fra gli ETS e gli altri soggetti della comunità locale; promuovono la cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, in particolare tra i giovani e nelle scuole; rappresentano un punto di incontro e mediazione tra le organizzazioni e i cittadini.
2. Servizi di formazione: i CSV svolgono servizi di formazione finalizzati a qualificare i volontari e gli aspiranti tali, a far acquisire maggiore consapevolezza dell'identità e del ruolo del volontario e maggiori competenze trasversali, progettuali, organizzative a fronte dei bisogni delle organizzazioni e della comunità di riferimento.
3. Servizi di consulenza, assistenza qualificata ed accompagnamento: i CSV forniscono supporto e accompagnamento in ambito giuridico, fiscale, assicurativo, del lavoro, progettuale, gestionale, organizzativo, sulla rendicontazione economico-sociale, per la ricerca fondi e l'accesso al credito.
4. Servizi di informazione e comunicazione: i CSV promuovono iniziative delle associazioni e il lavoro di rete tra di esse; supportano le organizzazioni nelle attività di promozione e comunicazione delle loro iniziative; contribuiscono a dare visibilità al volontariato e agli ETS.
5. Servizi di ricerca e documentazione: i CSV mettono a disposizione banche dati, ricerche, documentazione e conoscenze sul mondo del volontariato e del Terzo settore; aggiornano le informazioni sulle OdV e le APS, utili per supportare le attività del Centro e per fornire informazioni sempre aggiornate sugli ETS a volontari, cittadini, istituzioni, imprese.
6. Servizi di supporto tecnico-logistico: i CSV facilitano e promuovono l'operatività dei volontari attraverso la messa a disposizione temporanea di spazi, strumenti e attrezzature allo scopo di incrementare le disponibilità strumentali e logistiche degli ETS per la realizzazione dei propri

---

<sup>42</sup> L'art. 63, c. 1, CTS prevede che le risorse del FUN siano utilizzate «per promuovere e rafforzare la presenza ed il ruolo dei volontari negli enti del Terzo settore, senza distinzione tra enti associati ed enti non associati, e con particolare riguardo alle organizzazioni di volontariato»

programmi e favorire il contenimento delle spese; attraverso quest'area i CSV supportano inoltre gli ETS nell'utilizzo dei sistemi digitali ad esempio per organizzare riunioni o videoconferenze.

Le programmazioni delle attività e dei servizi 2021 dei CSV sono state strutturate in modo conforme rispetto alle aree previste dal Codice del Terzo settore.

Ogni CSV ha sviluppato la propria programmazione e le attività sul territorio a partire dalle analisi dei bisogni condotte e sulla base delle istanze emergenti dalle stesse o direttamente espresse. Le analisi sono state condotte attraverso varie metodologie: incontri territoriali, focus group, ricerche e questionari. I Centri, rispondendo alle indicazioni dell'ONC relative alle programmazioni 2021, hanno illustrato il processo attraverso il quale hanno identificato e valutato esigenze, strutturando poi possibili risposte sotto forma di servizi. La maggior parte dei documenti programmatici hanno inoltre riportato le specifiche attività di rilevazione adottate, le tempistiche delle indagini, il numero e la tipologia degli utenti coinvolti (bacino di interesse/coinvolgimento).

Le attività programmate dai CSV nel 2021 hanno rappresentato in larga parte interventi in continuità con la programmazione dell'anno precedente, mentre altre azioni sono state sviluppate sulla base delle esigenze derivanti dal contesto epidemico e dalle istanze emerse dalle analisi dei bisogni in relazione a questo tema. I Centri hanno inoltre evidenziato le azioni finalizzate all'uscita dalla fase emergenziale del Covid-19 e quelle legate alla ripartenza/ricostruzione post pandemia; la programmazione 2021 dei CSV risente infatti, come in altri contesti, del grave impatto che l'emergenza sanitaria ha portato con sé. In ogni caso, l'azione dei Centri non si è mai interrotta: pur riorganizzando il sistema di erogazione dei servizi e rivedendo la formulazione di attività a supporto delle associazioni, i servizi sono stati assicurati lungo tutto il corso dell'anno.

Sebbene esistano molte variabili legate alle specificità territoriali, le linee strategiche contenute nelle programmazioni dei servizi 2021, analizzate in forma macro-aggregata per ambiti territoriali, mostrano delle tendenze generalizzate.

In primo luogo, in quasi tutti gli ambiti territoriali si rileva un investimento importante nel settore *Promozione, orientamento e animazione*, sebbene le misure restrittive introdotte dal Governo per ridurre il contagio da Covid-19 abbiano, come in altri settori, ridotto le capacità dei Centri in quest'area: molti eventi in programma sono stati cancellati e le attività di raccolta fondi e di "reclutamento" di nuovi volontari hanno subito delle battute d'arresto.

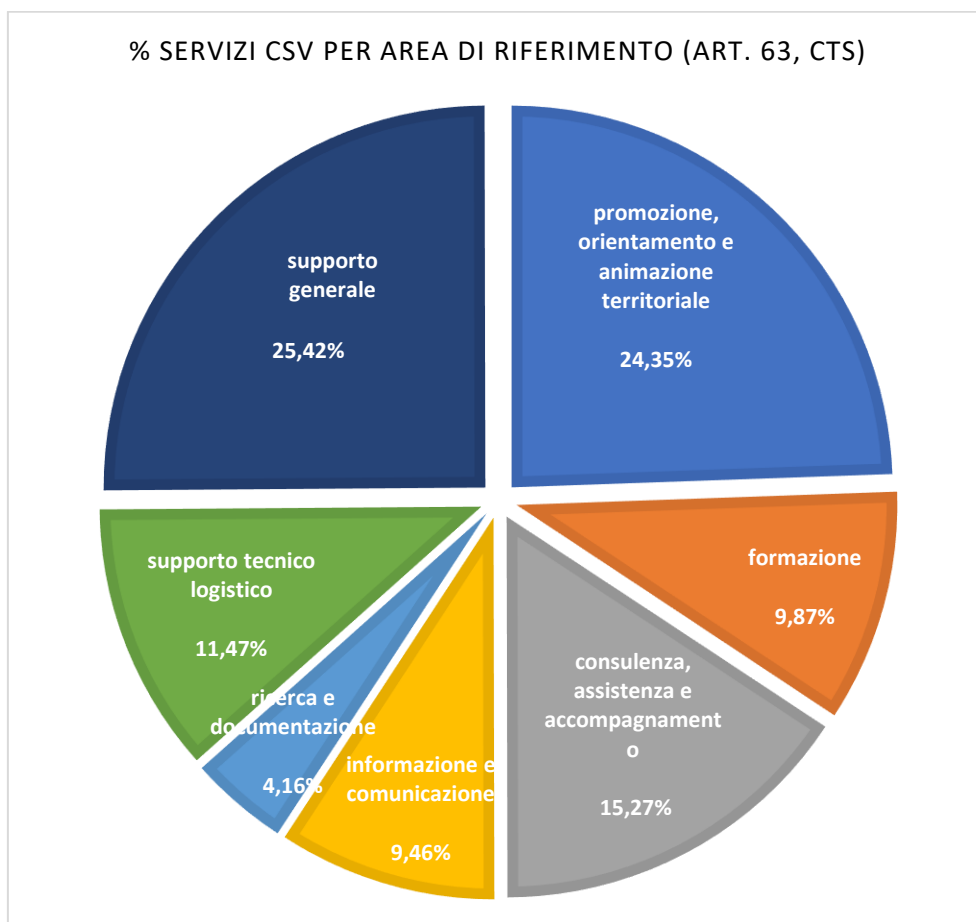
In tale area, resta comune a tutte le programmazioni la tendenza ad attivarsi ai fini di rispondere all'esigenza delle associazioni di essere conosciute sui territori e riconosciute come interlocutori autorevoli dalla comunità e dalle istituzioni pubbliche.

Altra linea strategica comune tra i CSV è quella relativa all'area *Consulenza, assistenza e accompagnamento*, i cui bisogni nascono dalla necessità delle associazioni di essere affiancate e accompagnate da consulenti e professionisti qualificati, per individuare e sviluppare nuovi servizi o per riadeguare quelli già in atto. Anche in tal caso gli effetti della pandemia hanno portato con sé un riallineamento delle esigenze per via delle fasi di lockdown e di quelle post-emergenziali. Accanto alle risposte ai nuovi bisogni sono stati programmati anche servizi di tipo più consolidato, come quelli legati agli adempimenti normativi previsti dalla riforma del Terzo settore.

All'interno dell'area *Formazione*, i CSV hanno evidenziato nuovi bisogni e quindi nuovi investimenti, sia in termini di materie/tematiche sia di modalità di erogazione/fruizione. In particolare tutti i CSV hanno investito in attività formative mirate a rafforzare competenze trasversali, specifiche e di base. Per quanto riguarda le competenze trasversali, i momenti formativi sono stati finalizzati a trasferire e rafforzare capacità, conoscenze, abilità e qualità per organizzare efficacemente l'attività dell'associazione, identificare correttamente gli obiettivi da raggiungere, definire le azioni più idonee per il loro perseguimento, assegnare compiti e ruoli. In merito ad eventi formativi specifici, i CSV hanno adeguato tematiche ed obiettivi al periodo pandemico, come ad esempio l'organizzazione dei corsi base di alfabetizzazione informatica, sugli adeguamenti della sicurezza sui luoghi di lavoro, su specifici strumenti informatici, sull'utilizzo di nuove tecnologie e piattaforme online.

Di seguito la rappresentazione grafica delle percentuali correlate ai servizi programmati dai Centri per il 2021:





Un ulteriore significativo elemento comune riscontrabile nelle programmazioni 2021 dei CSV riguarda il tema della digitalizzazione, trasversale a più settori (consulenza, formazione, supporto logistico). Nelle stesse indicazioni dell'ONC era esplicitata l'importanza delle azioni che avrebbero previsto il passaggio, l'utilizzo, l'implementazione di sistemi digitali, considerati modo proficuo e sostenibile per raggiungere un vasto numero di beneficiari dei servizi. Nelle programmazioni dei Centri, le innovazioni digitali non si limitano solo all'adozione o all'implementazione di strumenti tecnologici, ma coinvolgono tutte le organizzazioni che hanno lo scopo di operare con maggiore precisione e tempestività.

Il tema della digitalizzazione ha inoltre evidenziato, tra le associazioni, un bisogno più ampio della comunità, definito come *digital divide*, ritenuto prioritario da tutti i CSV, che si pongono l'obiettivo di ampliare le possibilità legate agli strumenti informatici tra i cittadini di tutte le età.

### 4.3. Governance, base sociale e organo di controllo interno dei CSV

#### 4.3.1. Governance

I Centri di servizio per il volontariato sono gestiti da enti i cui soci sono organizzazioni di volontariato o altri enti del Terzo settore, che partecipano e sono coinvolti, anche attraverso le Assemblee, nella gestione del Centro.

Gli organi sociali che appartengono alla governance interna dei Centri sono l'Assemblea, il Consiglio direttivo, il Presidente e l'Organo di controllo interno.

Anche nel 2021, la governance dei CSV è stata interessata dagli effetti della nuova normativa, anzitutto per quanto riguarda la composizione della base sociale, in particolare relativamente all'ammissione di nuovi soci che deve ispirarsi al "principio della porta aperta"; tutti i soci inoltre devono avere parità di diritti, devono poter partecipare all'assemblea con diritto di voto, accedere alle cariche sociali e concorrere alla loro elezione.

Per l'annualità qui presa in considerazione, l'ONC ha raccolto alcuni dati relativi ai Consigli direttivi, in merito, in particolare, alla loro composizione in termini di genere ed età media. La tabella che segue, elaborata sulla base di una ricognizione dei dati disponibili al 31 dicembre 2021, riproduce la situazione a livello nazionale.

Per quanto riguarda la Romagna e la Sardegna, la tabella riporta, evidenziati in colore diverso, anche i dati riferiti ai due enti *Comunità Romagna ODV* e *Sardegna solidale ODV* che, a partire dal 1° gennaio 2022, non hanno più gestito le risorse del FUN a seguito degli esiti delle procedure di accreditamento<sup>43</sup>.  
gestori dei CSV fino al 31 dicembre 2021: si tratta infatti dei due enti

Dai dati reperiti emerge che il totale dei componenti dei Consigli direttivi è di 564 persone, diminuite di 35 unità rispetto al 2020: 388 uomini e 176 donne, con un rapporto percentuale uomini/donne di 69 a 31.

Dai dati è inoltre possibile trarre le seguenti osservazioni:

- in Liguria si registra il Consiglio direttivo più numeroso, con i 21 componenti del CSV di Imperia-Savona;
- i Consigli direttivi meno numerosi sono invece quelli dei CSV di Valle d'Aosta, Venezia, Vicenza,

---

<sup>43</sup> Cfr. *supra*, § 2.2.2. e 2.2.3. Come evidenziato nella Relazione annuale della precedente annualità, da ottobre 2020 l'ONC ha consentito a *Sardegna solidale ODV* di proseguire nell'erogazione dei servizi riferibili al CSV, nell'interesse esclusivo e primario del sostegno al volontariato sardo, a causa della situazione di fatto prodottasi fino ad allora e senza che ciò costituisse il riconoscimento di alcuna titolarità.

- Napoli, Taranto e Friuli-Venezia-Giulia (con 7 componenti ciascuno);
- nel Consiglio direttivo del CSV di Torino (12 componenti) non si registrano presenze femminili;
  - i CSV, invece, in cui la presenza femminile supera quella maschile sono quelli di Vicenza, Modena-Ferrara, Bari, Taranto e Messina; nel CSV di Palermo si registra un numero pari tra maschi e femmine;
  - l'età media dei componenti è di 59 anni sia per gli uomini sia per le donne;
  - il CSV della Basilicata ha il componente di sesso maschile più anziano (87 anni);
  - i componenti invece più giovani (25 anni) fanno parte del Consiglio direttivo del CSV di Cuneo (donna) e del CSV di Biella-Vercelli (uomo);
  - l'età media più bassa per gli uomini è registrata nel CSV Friuli-Venezia Giulia (45,5);
  - l'età media più bassa per le donne, invece, nei Consigli dei CSV piemontesi (53,35).

**Tabella 19: Composizione del Consiglio direttivo dei CSV al 31/12/2021**

Ambito territoriale OTC		CSV	CSV	CSV	CSV	CSV	CSV	TOTALE	Uomini	Donne	♂ Et� media ♀	
1	Liguria	21	14	10				45	34	11	61,85	62
2	Piemonte e Valle d'Aosta	12	9	12	12	10	7	62	50	12	58,83	53,35
3	Lombardia	11	11	9	11	13	16	71	45	26	54,06	57,69
4	Veneto	8	7	11	9	7		42	29	13	70,16	57,56
5	Trento e Bolzano	9	9					18	12	6	55,75	54,83
6	Emilia Romagna	11	13	9	12	9		54	34	20	64,61	60,30
7	Toscana	20						20	13	7	53,00	61,00
8	Marche e Umbria	16	14					30	22	8	58,98	58,12
9	Lazio e Abruzzo	16	12					28	23	5	64,69	70,66
10	Puglia e Basilicata	11	18	9	7	9		54	31	23	59,13	56,10
11	Calabria	11	15	16				42	26	16	53,07	56,80
12	Campania e Molise	7	12	9	9	9		46	37	9	58,27	58,37
13	Sardegna	19						19	12	7	69,16	69,83
14	Sicilia	8	9	9				26	16	10	59,95	56,02
15	Friuli-Venezia Giulia	7						7	4	3	45,50	56,33
								<b>564</b>	<b>388</b>	<b>176</b>		
								<b>100%</b>	<b>68,79%</b>	<b>31,21%</b>	<b>59,13</b>	<b>59,26</b>

Nella tabella seguente si riportano infine ulteriori dati sui mandati e sui rinnovi dei Consigli direttivi:

**Tabella 20: Rinnovi del Consiglio direttivo dei CSV al 31/12/2021**

Ambito territoriale OTC	Ambito territoriale CSV	n° componenti Consiglio direttivo	Durata del mandato (anni o esercizi)	Rinnovo Consiglio direttivo nel 2021
<b>LIGURIA</b>	GENOVA	10	4	/
	SAVONA-IMPERIA	21	3	/
	LA SPEZIA	14	3	06/11/2021
<b>PIEMONTE E VALLE D'AOSTA</b>	TORINO	12	3	/
	CUNEO	12	3	/
	ASTI-ALESSANDRIA	9	3	18/06/2021
	NOVARA-VCO	10	3	08/06/2021
	VERCELLI-BIELLA	12	3	19/06/2021
	VALLE D'AOSTA	7	4	/
<b>LOMBARDIA</b>	BERGAMO	11	3	25/05/2021
	BRESCIA	9	3	/
	MILANO	11	4	11/05/2021
	COMO-VARESE	11	3	08/05/2021
	MONZA-LECCO-SONDRIO	13	3	29/05/2021
	CREMONA-LODI-MANTOVA-PAVIA	16	3	08/05/2021
<b>VENETO</b>	BELLUNO-TREVISO	8	3	/
	PADOVA-ROVIGO	11	3	18/12/2021
	VENEZIA	7	3	/
	VERONA	9	4	19/06/2021
	VICENZA	7	3	/
<b>TRENTO E BOLZANO</b>	TRENTO	9	3	/
	BOLZANO	9	3	19/02/2021

<b>EMILIA ROMAGNA</b>	BOLOGNA	11	3	/
	PARMA-PIACENZA-REGGIO EMILIA	12	3	/
	FERRARA-MODENA	13	3	/
	FORLÌ CESENA-RIMINI	9	3	27/12/2021
	RAVENNA	9	3	03/06/2021
<b>TOSCANA</b>	TOSCANA	20	4	19/05/2021
<b>MARCHE E UMBRIA</b>	MARCHE	16	4	/
	UMBRIA	14	3	/
<b>LAZIO E ABRUZZO</b>	LAZIO	16	3	/
	ABRUZZO	12	4	/
<b>PUGLIA E BASILICATA</b>	BARI – BAT	11	3	/
	BRINDISI LECCE	18	3	/
	FOGGIA – BAT	9	3	/
	TARANTO	7	3	/
	BASILICATA	9	3	09/06/2021
<b>CALABRIA</b>	COSENZA	16	3	/
	CATANZARO-CROTONE-VIBO V	15	3	02/07/2021
	REGGIO CALABRIA	11	3	23/10/2021
<b>CAMPANIA E MOLISE</b>	AVELLINO-BENEVENTO	12	3	/
	CASERTA	9	3	/
	NAPOLI	7	4	17/06/2021
	SALERNO	9	3	/
	MOLISE	9	4	/
<b>SARDEGNA</b>	SARDEGNA	19	4	/
<b>SICILIA</b>	PALERMO	8	3	/
	CATANIA	9	3	/
	MESSINA	9	3	24/07/2021

<b>FRIULI-VENEZIA GIULIA</b>	FRIULI-VENEZIA GIULIA	7	4	21/12/2021
		564		

#### 4.3.2. Base sociale

L'articolo 61 del Codice del Terzo settore prevede un ampliamento delle basi associative dei CSV quando sancisce che i Centri hanno «l'obbligo di ammettere come associati le organizzazioni di volontariato e gli altri enti del Terzo settore, esclusi quelli costituiti in una delle forme del libro V del codice civile, che ne facciano richiesta, fatta salva la possibilità di subordinare il mantenimento dello status di associato al rispetto dei principi, dei valori e delle norme statutarie».

La base sociale dei CSV rappresenta quindi un'occasione per far emergere il radicamento territoriale dell'ente, ma allo stesso tempo per esercitare uno strumento fondamentale di democraticità, attraverso l'apertura a nuovi enti del Terzo settore.

I CSV stanno quindi proseguendo nell'aggiornamento della propria base associativa attraverso l'iscrizione di nuovi soci, tra cui altri enti del Terzo settore, anche in vista dell'operatività del Registro unico del Terzo settore (RUNTS).

Le due tabelle che seguono ricostruiscono quantitativamente, in base ai dati pubblicati dai Centri e in possesso dell'ONC, l'entità numerica delle basi sociali dei Centri al 31 dicembre 2021 e la qualifica giuridica dei soci, distinti tra Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di promozione sociale e tutte le altre tipologie di enti del Terzo settore. In particolare, la tabella 21 illustra i dati secondo una suddivisione geografica, distinguendo i CSV tra l'area del Nord, quella del Centro e quella del Sud della Penisola; la tabella 22, invece, riporta una lettura dei dati in base all'ambito territoriale dei CSV, suddivisi tra Centri regionali e non regionali.

**Tabella 21: Entità della base associativa dei CSV al 31/12/2021: Nord, Centro e Sud**

AMBITO TERRITORIALE OTC	AMBITO TERRITORIALE CSV	Soci diretti al 31/12/2021	di cui OdV	% sul totale	di cui APS	% sul totale	di cui altri ETS	% sul totale
<b>NORD</b>								
<b>LIGURIA</b>		<b>220</b>	<b>182</b>	<b>82,73%</b>	<b>33</b>	<b>15,00%</b>	<b>5</b>	<b>2,27%</b>
	Genova	24	23	95,83%	1	4,17%	0	0,00%
	Savona Imperia	130	104	80,00%	23	17,69%	3	2,31%
	La Spezia	66	55	83,33%	9	13,64%	2	3,03%
<b>PIEMONTE e VALLE D'AOSTA</b>		<b>1219</b>	<b>1156</b>	<b>94,83%</b>	<b>33</b>	<b>2,71%</b>	<b>30</b>	<b>2,46%</b>
	Torino	144	140	97,22%	1	0,69%	3	2,09%
	Asti Alessandria	132	118	89,40%	7	5,30%	7	5,30%
	Biella Vercelli	215	214	99,53%	1	0,47%	0	0,00%
	Cuneo	388	382	98,20%	4	1,29%	2	0,51%
	Novara VCO	247	223	90,28%	6	2,43%	18	7,29%
	VALLE D'AOSTA	93	79	84,95%	14	15,05%	0	0,00%
<b>LOMBARDIA</b>		<b>1236</b>	<b>891</b>	<b>72,09%</b>	<b>268</b>	<b>21,68%</b>	<b>77</b>	<b>6,23%</b>
	Bergamo	90	70	77,78%	11	12,22%	9	10,00%
	Brescia	166	117	70,48%	42	25,30%	7	4,22%
	Milano	33	18	54,55%	11	33,33%	4	12,12%
	Como Varese	169	109	64,50%	38	22,48%	22	13,02%
	Monza Lecco Sondrio	338	228	67,45%	88	26,04%	22	6,51%
	Cremona Lodi Mantova Pavia	440	349	79,32%	78	17,73%	13	2,95%
<b>VENETO</b>		<b>1491</b>	<b>1222</b>	<b>81,96%</b>	<b>219</b>	<b>14,69%</b>	<b>50</b>	<b>3,35%</b>



	Belluno Treviso	19	16	84,21%	3	15,79%	0	0,00%
	Padova Rovigo	553	454	82,10%	99	17,90%	0	0,00%
	Venezia	460	312	67,83%	99	21,52%	49	10,65%
	Verona	245	233	95,10%	11	4,49%	1	0,41%
	Vicenza	214	207	96,73%	7	3,27%	0	0,00%
<b>TRENTO e BOLZANO</b>		<b>445</b>	<b>304</b>	<b>68,18%</b>	<b>63</b>	<b>14,16%</b>	<b>78</b>	<b>17,53%</b>
	Trento	137	112	81,75%	20	14,60%	5	3,65%
	Bolzano	308	192	62,34%	43	13,96%	73	23,70%
<b>EMILIA ROMAGNA</b>		<b>1419</b>	<b>1115</b>	<b>78,58%</b>	<b>289</b>	<b>20,37%</b>	<b>15</b>	<b>1,05%</b>
	Bologna	79	67	83,54%	11	15,19%	1	1,27%
	Parma Piacenza Reggio Emilia	338	281	83,14%	45	13,31%	12	3,55%
	Ferrara Modena	236	213	90,25%	22	9,32%	1	0,43%
	Forlì-Cesena Rimini	396	307	77,53%	88	22,22%	1	0,25%
	Ravenna	370	247	66,76%	123	33,24%	0	
<b>FRIULI- VENEZIA GIULIA</b>		<b>17</b>	<b>10</b>	<b>58,82%</b>	<b>7</b>	<b>41,18%</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>
	<b>Totale Nord</b>	<b>6047</b>	<b>4880</b>	<b>80,70%</b>	<b>912</b>	<b>15,08%</b>	<b>255</b>	<b>4,22%</b>
<b>CENTRO</b>								
<b>TOSCANA</b>		<b>34</b>	<b>28</b>	<b>91,18%</b>	<b>6</b>	<b>8,82%</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>
<b>MARCHE e UMBRIA</b>		<b>1126</b>	<b>758</b>	<b>67,31%</b>	<b>255</b>	<b>22,65%</b>	<b>113</b>	<b>10,04%</b>
	MARCHE	412	404	98,06%	8	1,94%	0	0,00%
	UMBRIA	714	354	49,58%	247	34,59%	113	15,83%
<b>LAZIO e ABRUZZO</b>		<b>179</b>	<b>148</b>	<b>82,68%</b>	<b>17</b>	<b>9,50%</b>	<b>14</b>	<b>7,82%</b>

	LAZIO	109	86	78,90%	17	15,60%	6	5,50%
	ABRUZZO	70	62	88,57%	0	0,00%	8	11,43%
<b>Totale Centro</b>		<b>1339</b>	<b>934</b>	<b>69,75%</b>	<b>278</b>	<b>20,76%</b>	<b>127</b>	<b>9,48%</b>
<b>SUD</b>								
<b>PUGLIA e BASILICATA</b>		<b>524</b>	<b>386</b>	<b>73,66%</b>	<b>85</b>	<b>16,22%</b>	<b>53</b>	<b>10,12%</b>
	Bari	63	56	88,89%	4	6,35%	3	4,76%
	Brindisi-Lecce	160	126	78,74%	25	15,63%	9	5,63%
	Foggia	131	97	74,04%	29	22,14	5	3,82%
	Taranto	99	71	71,72%	19	19,19%	9	9,09%
	BASILICATA	71	36	50,70%	8	11,27%	27	30,03%
<b>CALABRIA</b>		<b>377</b>	<b>335</b>	<b>88,86%</b>	<b>29</b>	<b>7,69%</b>	<b>13</b>	<b>3,45%</b>
	Cosenza	162	152	93,82%	5	3,09%	5	3,09%
	CZ KR VV	159	132	83,02%	21	13,21%	6	3,77%
	Reggio Calabria	56	51	91,07%	3	5,36%	2	3,57%
<b>CAMPANIA e MOLISE</b>		<b>745</b>	<b>582</b>	<b>78,12%</b>	<b>121</b>	<b>16,24%</b>	<b>42</b>	<b>5,64%</b>
	Avellino Benevento	312	244	78,21%	54	17,31%	14	4,48%
	Caserta	43	37	86,05%	5	11,63%	1	2,32%
	Napoli	17	12	70,59%	4	23,53%	1	5,88%
	Salerno	219	148	67,58%	45	20,55%	26	11,87%
	MOLISE	154	141	91,56%	13	8,44%	0	0,00%
<b>SARDEGNA</b>		<b>302</b>	<b>267</b>	<b>88,41%</b>	<b>15</b>	<b>4,97</b>	<b>20</b>	<b>6,62</b>
<b>SICILIA</b>		<b>780</b>	<b>617</b>	<b>79,10%</b>	<b>50</b>	<b>6,41%</b>	<b>113</b>	<b>14,49%</b>
	Palermo AG CL TP	259	256	98,84%	3	1,16%	0	0,00%
	Catania EN RG SR	336	226	67,26%	31	9,23%	79	23,51%

	Messina	185	135	72,97%	16	8,65%	34	18,38%
<b>Totale Sud</b>		<b>2728</b>	<b>2187</b>	<b>80,17%</b>	<b>300</b>	<b>11,00%</b>	<b>241</b>	<b>8,83%</b>
<b>Totale generale</b>		<b>10114</b>	<b>8001</b>	<b>79,11%</b>	<b>1490</b>	<b>14,73%</b>	<b>623</b>	<b>6,16%</b>
	<b>Soci diretti al 31/12/2021</b>	<b>di cui OdV</b>	<b>% sul totale</b>	<b>di cui APS</b>	<b>% sul totale</b>	<b>di cui altri ETS</b>	<b>% sul totale</b>	

Come si evince dalla tabella, che raccoglie i dati dei 50 CSV al 31 dicembre 2021 (10 Centri di competenza regionale, 17 interprovinciale e 23 provinciale), il totale dei soci diretti è di 10114 enti, in aumento rispetto al dato registrato lo scorso anno di oltre 250 enti. Sul totale, 8.001 sono OdV, pari al 79,11%, 1.490 sono APS, pari al 14,73%, e 623 sono altri enti del Terzo settore, pari al 6,16 %.

Le Odv continuano quindi a costituire la componente più rappresentativa all'interno della compagine sociale dei CSV. Nello specifico al Nord la percentuale delle OdV è pari all'80,70%, quella delle APS è del 15,08% e quella relativa agli altri enti di Terzo settore è pari al 4,22%; al Centro la percentuale delle OdV è pari al 69,75%, quella delle APS è del 20,76%, e quella relativa agli altri enti di Terzo settore è pari al 9,48%; e al Sud la percentuale delle OdV è pari al 80,17%, quella delle APS è dell'11%, e quella degli altri enti di Terzo settore è pari al 8,83%.

**Tabella 22: Entità della base associativa dei CSV al 31/12/2021: CSV regionali e CSV non regionali**

AMBITO TERRITORIALE OTC	AMBITO TERRITORIALE CSV	Soci diretti al 31/12/2021	di cui OdV	% sul totale	di cui APS	% sul totale	di cui altri enti TS	% sul totale
<b>CSV REGIONALI</b>								
<b>PIEMONTE e VALLE D'AOSTA</b>	VALLE D'AOSTA	<b>93</b>	<b>79</b>	<b>84,95%</b>	<b>14</b>	<b>15,05%</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>
<b>TOSCANA</b>	TOSCANA	<b>34</b>	<b>28</b>	<b>91,18%</b>	<b>6</b>	<b>8,82%</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>
<b>MARCHE e UMBRIA</b>		<b>1126</b>	<b>758</b>	<b>67,31%</b>	<b>255</b>	<b>22,65%</b>	<b>113</b>	<b>10,04%</b>
	MARCHE	412	404	98,06%	8	1,94%	0	0,00%
	UMBRIA	714	354	49,58%	247	34,59%	113	15,83%
<b>LAZIO e ABRUZZO</b>		<b>179</b>	<b>148</b>	<b>82,68%</b>	<b>17</b>	<b>9,50%</b>	<b>14</b>	<b>7,82%</b>
	LAZIO	109	86	78,90%	17	15,60%	6	5,50%

	ABRUZZO	70	62	88,57%	0	0,00%	8	11,43%
<b>PUGLIA e BASILICATA</b>	BASILICATA	<b>71</b>	<b>36</b>	<b>50,70%</b>	<b>8</b>	<b>11,27%</b>	<b>27</b>	<b>30,03%</b>
<b>CAMPANIA e MOLISE</b>	MOLISE	<b>154</b>	<b>141</b>	<b>91,56%</b>	<b>13</b>	<b>8,44%</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>
<b>SARDEGNA</b>	SARDEGNA	<b>302</b>	<b>267</b>		<b>15</b>		<b>20</b>	
<b>FRIULI-VENEZIA GIULIA</b>	FRIULI-VENEZIA GIULIA	<b>17</b>	<b>10</b>	<b>58,82%</b>	<b>7</b>	<b>41,18%</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>
<b>Totale CSV Regionali</b>		<b>1976</b>	<b>1467</b>	<b>74,24%</b>	<b>335</b>	<b>16,95%</b>	<b>174</b>	<b>8,81%</b>
<b>CSV NON REGIONALI</b>								
<b>LIGURIA</b>		<b>220</b>	<b>182</b>	<b>82,73%</b>	<b>33</b>	<b>15,00%</b>	<b>5</b>	<b>2,27%</b>
	Genova	24	23	95,83%	1	4,17%	0	0,00%
	Savona Imperia	130	104	80,00%	23	17,69%	3	2,31%
	La Spezia	66	55	83,33%	9	13,64%	2	3,03%
<b>PIEMONTE E VALLE D'AOSTA</b>		<b>1126</b>	<b>1077</b>	<b>95,65%</b>	<b>19</b>	<b>1,69%</b>	<b>30</b>	<b>2,66%</b>
	Torino	144	140	97,22%	1	0,69%	3	2,09%
	Asti Alessandria	132	118	89,40%	7	5,30%	7	5,30%
	Biella Vercelli	215	214	99,53%	1	0,47%	0	0,00%
	Cuneo	388	382	98,20%	4	1,29%	2	0,51%
	Novara VCO	247	223	90,28%	6	2,43%	18	7,29%
<b>LOMBARDIA</b>		<b>1236</b>	<b>891</b>	<b>72,09%</b>	<b>268</b>	<b>21,68%</b>	<b>77</b>	<b>6,23%</b>
	Bergamo	90	70	77,78%	11	12,22%	9	10,00%
	Brescia	166	117	70,48%	42	25,30%	7	4,22%
	Milano	33	18	54,55%	11	33,33%	4	12,12%
	Como Varese	169	109	64,50%	38	22,48%	22	13,02%
	Monza Lecco Sondrio	338	228	67,45%	88	26,04%	22	6,51%

	Cremona Lodi Mantova Pavia	440	349	79,32%	78	17,73%	13	2,95%
<b>VENETO</b>		<b>1491</b>	<b>1222</b>	<b>81,96%</b>	<b>219</b>	<b>14,69%</b>	<b>50</b>	<b>3,35%</b>
	Belluno Treviso	19	16	84,21%	3	15,79%	0	0,00%
	Padova Rovigo	553	454	82,10%	99	17,90%	0	0,00%
	Venezia	460	312	67,83%	99	21,52%	49	10,65%
	Verona	245	233	95,10%	11	4,49%	1	0,41%
	Vicenza	214	207	96,73%	7	3,27%	0	0,00%
<b>TRENTO E BOLZANO</b>		<b>445</b>	<b>304</b>	<b>68,18%</b>	<b>63</b>	<b>14,16%</b>	<b>78</b>	<b>17,53%</b>
	Trento	137	112	81,75%	20	14,60%	5	3,65%
	Bolzano	308	192	62,34%	43	13,96%	73	23,70%
<b>EMILIA ROMAGNA</b>		<b>1419</b>	<b>1115</b>	<b>78,58%</b>	<b>289</b>	<b>20,37%</b>	<b>15</b>	<b>1,05%</b>
	Bologna	79	67	83,54%	11	15,19%	1	1,27%
	Parma Piacenza Reggio Emilia	338	281	83,14%	45	13,31%	12	3,55%
	Ferrara Modena	236	213	90,25%	22	9,32%	1	0,43%
	Forlì-Cesena Rimini	396	307	77,53%	88	22,22%	1	0,25%
	Ravenna	370	247	66,76%	123	33,24%	0	
<b>PUGLIA E BASILICATA</b>		<b>453</b>	<b>350</b>	<b>77,26%</b>	<b>77</b>	<b>17,00%</b>	<b>26</b>	<b>5,74%</b>
	Bari	63	56	88,89%	4	6,35%	3	4,76%
	Brindisi Lecce	160	126	78,74%	25	15,63%	9	5,63%
	Foggia	131	97	74,04	29	22,14	5	3,82
	Taranto	99	71	71,72%	19	19,19%	9	9,09%
<b>CALABRIA</b>		<b>377</b>	<b>335</b>	<b>88,86%</b>	<b>29</b>	<b>7,69%</b>	<b>13</b>	<b>3,45%</b>
	Cosenza	162	152	93,82%	5	3,09%	5	3,09%
	CZ KR VV	159	132	83,02%	21	13,21%	6	3,77%

	Reggio Calabria	56	51	91,07%	3	5,36%	2	3,57%
<b>CAMPANIA E MOLISE</b>		<b>591</b>	<b>441</b>	<b>74,62%</b>	<b>108</b>	<b>18,27%</b>	<b>42</b>	<b>7,11%</b>
	Avellino Benevento	312	244	78,21%	54	17,31%	14	4,48%
	Caserta	43	37	86,05%	5	11,63%	1	2,32%
	Napoli	17	12	70,59%	4	23,53%	1	5,88%
	Salerno	219	148	67,58%	45	20,55%	26	11,87%
<b>SICILIA</b>		<b>780</b>	<b>617</b>	<b>79,10%</b>	<b>50</b>	<b>6,41%</b>	<b>113</b>	<b>14,49%</b>
	Palermo AG CL TP	259	256	98,84%	3	1,16%	0	0,00%
	Catania EN RG SR	336	226	67,26%	31	9,23%	79	23,51%
	Messina	185	135	72,97%	16	8,65%	34	18,38%
<b>Totale CSV non Regionali</b>		<b>8138</b>	<b>6534</b>	<b>80,29%</b>	<b>1155</b>	<b>14,19%</b>	<b>449</b>	<b>5,52%</b>
<b>Totale generale</b>		<b>10114</b>	<b>8001</b>	<b>79,11%</b>	<b>1490</b>	<b>14,73%</b>	<b>623</b>	<b>6,16%</b>
		<b>Soci diretti al 31/12/2021</b>	<b>di cui OdV</b>	<b>% sul totale</b>	<b>di cui APS</b>	<b>% sul totale</b>	<b>di cui altri ETS</b>	<b>% sul totale</b>

Per quanto riguarda i dati sopra esposti, si possono formulare le seguenti osservazioni, anche in considerazione dell'ambito territoriale regionale dei Centri, rispetto a quelli non regionali:

- il CSV Umbria risulta essere quello col maggior numero di soci (714); mentre i CSV con meno soci sono quelli di Napoli e del Friuli-Venezia Giulia che ne contano 17. Il Veneto, con 5 CSV di cui due interprovinciali, è il territorio che registra il numero più alto di enti soci: 1491 enti;
- il CSV di Biella Vercelli è il Centro con la più alta percentuale di OdV socie (99,53%), seguito da Palermo (98,84% di OdV);
- i CSV con più APS socie sono i CSV Friuli-Venezia Giulia con il 41,18% e quello dell'Umbria con il 34,59% del totale;
- I CSV con più altri enti del Terzo settore sono i seguenti: per quelli regionali, la Basilicata con il 30,03% e per quelli non regionali, il CSV Alto Adige con il 23,70% e quello di Catania con il 23,51%;
- i CSV, infine, che superano la quota di 500 soci nella loro base associativa sono i seguenti: il CSV regionale dell'Umbria con 714 soci e il CSV di Padova Rovigo con 553 soci.

#### 4.3.3. Organo di controllo interno dei CSV

L'organo di controllo interno è disciplinato dall'articolo 30 del Codice del Terzo settore e per i Centri di servizio per il volontariato la nomina dell'organo è sempre obbligatoria, a prescindere dalle soglie dimensionali previste dall'articolo 30 del Codice del Terzo settore.

L'articolo 61, comma 1, lett. k), CTS, stabilisce che lo statuto dei CSV debba prevedere il diritto dell'OTC competente di nominare un componente dell'organo di controllo interno del CSV con funzioni di presidente e il diritto dei componenti di tale organo di assistere alle riunioni dell'organo di amministrazione del CSV.

La tabella seguente riporta il numero di componenti e la durata del mandato dell'organo di controllo interno a ciascun CSV e i rinnovi dell'organo medesimo registrati nel corso del 2021:

**Tabella 23: Organo di controllo interno ai CSV**

Ambito territoriale OTC	Ambito territoriale CSV	n° componenti Organo di controllo <sup>44</sup>	Durata del mandato (anni o esercizi)	Rinnovo organo di controllo interno CSV nel corso del 2021
<b>LIGURIA</b>	GENOVA	3	4	/
	SAVONA-IMPERIA	3	3	08/06/2021
	LA SPEZIA	3	3	06/11/2021
<b>PIEMONTE E VALLE D'AOSTA</b>	TORINO	3	3	/
	CUNEO	3	3	/
	ASTI-ALESSANDRIA	3	3	18/06/2021
	NOVARA-VCO	3	3	08/06/2021
	VERCELLI-BIELLA	3	3	/
	VALLE D'AOSTA	3	4	/
<b>LOMBARDIA</b>	BERGAMO	3	3	25/05/2021
	BRESCIA	3	3	/
	MILANO	3	3	/

<sup>44</sup> Un componente, con funzione di Presidente, è nominato dall'OTC competente ai sensi dell'art. 65, comma 7, lett. e) del CTS.

	COMO VARESE	3	3	08/05/2021
	MONZA-LECCO-SONDRIO	3	3	29/05/2021
	CREMONA-LODI-MANTOVA-PAVIA	3	3	25/03/2021
<b>VENETO</b>	BELLUNO-TREVISO	3	3	16/12/2021
	PADOVA-ROVIGO	3	3	24/07/2021
	VENEZIA	3	3	29/04/2021
	VERONA	3	4	19/06/2021
	VICENZA	3	3	29/06/2021
<b>TRENTO E BOLZANO</b>	TRENTO	3	3	21/06/2021
	BOLZANO	3	3	19/02/2021
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	BOLOGNA	3	3	/
	PARMA-PIACENZA-REGGIO EMILIA	3	3	/
	FERRARA-MODENA	3	3	04/03/2021
	FORLÌ-CESENA-RIMINI	4	3	/
	RAVENNA	4	3	/
<b>TOSCANA</b>	TOSCANA	3	4	19/05/2021
<b>MARCHE E UMBRIA</b>	MARCHE	3	4	/
	UMBRIA	3	3	/
<b>LAZIO E ABRUZZO</b>	LAZIO	3	3	/
	ABRUZZO	3	4	/
<b>PUGLIA E BASILICATA</b>	BARI – BAT	3	3	/
	BRINDISI LECCE	3	3	/
	FOGGIA – BAT	3	3	/
	TARANTO	3	3	/
	BASILICATA	3	3	09/06/2021
<b>CALABRIA</b>	COSENZA	3	3	/
	CATANZARO-CROTONE-VIBO V	3	3	02/07/2021



	REGGIO CALABRIA	3	3	23/10/2021
<b>CAMPANIA E MOLISE</b>	AVELLINO-BENEVENTO	5	3	/
	CASERTA	3	3	/
	NAPOLI	3	3	21/01/2021
	SALERNO	3	3	/
	MOLISE	3	4	/
<b>SARDEGNA</b>	SARDEGNA	3	4	/
<b>SICILIA</b>	PALERMO-AG-CL-TP	3	3	/
	CATANIA-EN-RG-SR	3	3	/
	MESSINA	3	3	24/07/2021
<b>FRIULI-VENEZIA GIULIA</b>	FRIULI-VENEZIA GIULIA	3	4	21/12/2021
		154		

#### 4.4. Identità e attività di CSVnet

CSVnet è l'associazione di rappresentanza nazionale dei Centri di servizio per il volontariato. Nella sua attività si ispira ai principi di solidarietà, sussidiarietà, democrazia e pluralismo, assumendo a proprio riferimento identitario ed operativo, come da Statuto, la *Carta dei valori del volontariato* e la *Carta della Rappresentanza*.

Nel corso del 2021 CSVnet ha apportato una modifica statutaria, approvata a marzo dall'Assemblea straordinaria, finalizzata anche al recepimento delle disposizioni del Codice del Terzo settore, secondo la quale l'associazione dei CSV si riconosce quale *rete associativa nazionale*.

Al fine di perseguire i propri scopi e nel rispetto dei limiti di legge, CSVnet svolge a beneficio dei propri associati o di terzi le attività di interesse generale di cui all'articolo 5, comma 1, lett. *d), g), h), i), l), m), v), w), z)* del Codice del Terzo settore.

Come da articolo 62, comma 7 del Codice del Terzo settore, l'ONC può destinare a CSVnet, poiché è l'associazione dei CSV più rappresentativa sul territorio nazionale in ragione del numero di CSV ad essa aderenti, una quota del finanziamento stabile triennale per la realizzazione di servizi strumentali ai CSV o di attività di promozione del volontariato che possono più efficacemente compiersi su scala nazionale.

L'ONC ha pertanto attribuito a CSVnet per l'anno 2021 un totale di euro 900.000,00 per lo svolgimento delle sue attività.

La programmazione 2021 di CSVnet è stata l'esito di un processo articolato in diverse fasi, anche in relazione agli obiettivi previsti dall'Agenda 2030 ONU.

Per l'anno 2021 CSVnet ha individuato quattro principali finalità da perseguire:

- rinforzare un'identità comune e una cultura gestionale orientata alla responsabilità e all'efficacia;
- supportare i CSV affinché, rispetto alle funzioni loro attribuite, contribuiscano ai processi di comprensione, attuazione e applicazione della Riforma del Terzo settore;
- favorire, orientare e implementare processi di innovazione nei modelli organizzativi, gestionali e rendicontativi per l'accreditamento qualitativo dell'infrastruttura del sistema dei CSV nel Paese;
- sviluppare progettazioni integrate, pervenire alla definizione di contratti a valenza generale e realizzare economie di scala con iniziative che possono più efficacemente svolgersi su scala nazionale.

Le attività programmate per la progettazione nazionale presentata da CSVnet nel 2021 sono riconducibili alle medesime tipologie di servizi identificate per i CSV dal Codice del Terzo settore all' articolo 63, comma 2:

- promozione, orientamento e animazione territoriale: promozione del volontariato giovanile attraverso il servizio civile universale, organizzazione di iniziative ed eventi nazionali di promozione del volontariato, costruzione di reti con soggetti partner europei, implementazione di una piattaforma collaborativa dei CSV;
- formazione: rafforzamento delle competenze nella comunicazione digitale, formazione dello staff dei CSV in un'ottica europea, accrescimento della consapevolezza e delle conoscenze in tema di sviluppo sostenibile;
- consulenza, assistenza e accompagnamento: qualificazione e valorizzazione delle competenze giuridico, fiscali e amministrative dei CSV e supporto per la costruzione di progetti europei e per la redazione del bilancio sociale e della carta dei servizi;
- informazione e comunicazione: favorire la comunicazione con i CSV per lo scambio di informazioni;

- ricerca e documentazione: adozione di metodologie per la valutazione dell'impatto sociale dei CSV, realizzazione di un sistema di indagine sull'attività dei CSV;
- supporto logistico: implementazione dei sistemi digitali con la messa in condivisione di software per la gestione economica e organizzativa dei CSV (Sic et simpliciter, Gestionale CSV) e di piattaforme per la formazione a distanza, definizione di contratti a livello nazionale.

L'associazione redige annualmente il proprio bilancio di esercizio, il bilancio sociale e il documento programmatico delle azioni da attuare per perseguire gli obiettivi fissati per l'annualità di riferimento. Essa realizza inoltre il Report annuale delle attività dei CSV, che fornisce il dettagliato resoconto sui servizi erogati, sulla gestione dei Centri e sulle risorse economiche utilizzate.

Gli organi sociali di CSVnet sono l'Assemblea dei Soci, il Consiglio direttivo, il Presidente, il Comitato esecutivo, l'Organo di controllo, il Collegio dei Garanti.

A giugno del 2021, l'Assemblea ha eletto il nuovo Consiglio Direttivo, che resterà in carica quattro anni: la nuova Presidente di CSVnet, Chiara Tommasini, ha preso il posto di Stefano Tabò e il nuovo direttore, Alessandro Seminati, quello di Roberto Museo<sup>45</sup>.

Chiara Tommasini è la prima donna nella storia di CSVnet a ricoprire l'incarico di Presidente.

---

<sup>45</sup> Stefano Tabò è stato Presidente di CSVnet per tre mandati consecutivi, a partire dal 2011; Roberto Museo ha ricoperto l'incarico di direttore fin dal 2007.

## CONCLUSIONI

Il 2021 ha rappresentato la terza annualità completa di attività della Fondazione ONC<sup>46</sup>.

Il rinnovo del Consiglio di Amministrazione, avvenuto operativamente a settembre, ha consentito un primo momento di riflessione sul triennio 2018-2021, a partire dalla costituzione della Fondazione. I nuovi consiglieri, preso atto degli obiettivi raggiunti, hanno confermato le linee strategiche intraprese e proseguito le attività dell'ONC, in linea con finalità e modalità previste dal Codice del Terzo settore.

Anche l'annualità qui presa in considerazione ha risentito delle note conseguenze della pandemia Covid-19; il sistema dei CSV ha in ogni caso reagito grazie a modalità operative già verificate lo scorso anno e progettando azioni in risposta alle mutate esigenze del mondo del volontariato.

L'ONC e gli OTC, nella loro strutturazione ormai completata e funzionale, hanno concluso le procedure di accreditamento per la maggior parte dei CSV. Sulla scia della procedura indetta per il CSV di Bolzano, primo CSV iscritto nell'Elenco nazionale dall'ONC, la Fondazione ha pubblicato, a inizio anno, le procedure di accreditamento per i territori di Romagna e Sardegna. Si tratta di due contesti particolari che, per ragioni diverse, hanno avuto esiti differenti: all'inizio del 2022, infatti, il CSV Romagna è pienamente operativo mentre per il CSV della Sardegna l'ONC ha pubblicato una nuova procedura di accreditamento<sup>47</sup>.

L'ONC, nel corso dell'anno, ha inoltre definito gli *Indirizzi strategici generali triennali*, un documento che segna il primo passaggio verso un'ottica triennale di programmazione dei Centri, indicando i termini entro i quali valorizzare il Fondo unico nazionale.

Il vero e proprio avvio del Registro unico del Terzo settore ha determinato un passaggio fondamentale ai fini del completamento del processo di accreditamento dei Centri iniziato dall'ONC fin dal suo primo anno di attività: l'operatività del RUNTS non solo consente di procedere verso la piena attuazione della normativa, ma permette anche agli enti individuati di perfezionare il proprio accreditamento come CSV, mediante la propria iscrizione e quella di ciascuno dei soci.

Nell'attesa del completamento del quadro normativo, l'ONC prosegue le proprie attività finalizzate a ridisegnare un sistema efficace ed efficiente, mediante modalità operative trasparenti e imparziali.

---

<sup>46</sup> La Relazione annuale ONC, ai sensi dell'art. 64, c. 5, lett. p), CTS, è stata redatta a partire dall'annualità 2019; il primo bilancio di esercizio, invece, al 2018, visto che la costituzione della Fondazione risale al maggio di quell'anno.

<sup>47</sup> Alla data di approvazione della presente Relazione, l'ONC ha affidato la gestione temporanea del CSV al Centro Servizi Sardegna ODV; le deliberazioni relative al CSV dell'ambito territoriale della Sardegna sono pubblicate sul sito internet della Fondazione.

## RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

### Fonti normative

L. 6 giugno 2016 n. 106 Delega al Governo per la riforma del Terzo settore (G.U. n. 141 del 18 giugno 2016)

D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 recante Codice Terzo Settore (G.U. n. 179 del 2 agosto 2017)

D.lgs. 3 agosto 2018 n. 105 (G.U. n. 210 del 10 settembre 2018)

D.M. 19 gennaio 2018 n. 6 (G.U. n. 104 del 7 maggio 2018)

Sentenza Corte Costituzionale n. 185 del 25 settembre 2018 (G.U. 1a serie speciale n. 41 del 17 ottobre 2018)

D.M. 4 maggio 2018 n. 56 (G.U. n. 163 del 16 luglio 2018)

D.M. 4 ottobre 2019 n. 135

D.M. 15 settembre 2020 n. 106 (G.U. n. 251 del 21 ottobre 2020)

Sentenza Corte Costituzionale n. 131 del 20 maggio 2020 (G.U. 1a serie speciale n. 27 del 1° luglio 2020)

D.M. 10 agosto 2021 n. 172

D.D. 26 ottobre 2021 n. 561

Decreti ministeriali di costituzione e aggiornamento degli OTC:

D.M. 28 maggio 2019 n. 56 (pubblicato sul sito MLPS il 25 giugno 2019), Costituzione OTC Lombardia, aggiornato con D.M. 18 dicembre 2019 n. 194 e D.M. 6 marzo 2020 n. 41;

D.M. 28 maggio 2019 n. 57 (pubblicato sul sito del MLPS del 25 giugno 2019), Costituzione OTC Calabria, aggiornato con D.M. 6 ottobre 2021 n.195;

D.M. 28 maggio 2019 n. 58 (pubblicato sul sito del MLPS del 25 giugno 2019), Costituzione OTC Emilia Romagna, aggiornato con D.M.22 luglio 2020 n. 86 e D.M del 2 luglio 2021 n. 149;

D.M. 28 maggio 2019 n. 59 (pubblicato sul sito del MLPS del 25 giugno 2019), Costituzione OTC Friuli-Venezia Giulia, aggiornato con D.M. 7luglio 2020 n. 81;

D.M. 28 maggio 2019 n. 60 (pubblicato sul sito del MLPS del 25 giugno 2019), Costituzione OTC Liguria, aggiornato con D.M. 2luglio 2020 n. 73 e D.M. 11 giugno 2021 n. 134;

D.M. 28 maggio 2019 n. 61 (pubblicato sul sito del MLPS del 25 giugno 2019), Costituzione OTC Sicilia, aggiornato con D.M. 30 marzo 2021 n. 65;

D.M. 28 maggio 2019 n. 62 (pubblicato sul sito del MLPS del 25 giugno 2019), Costituzione OTC Toscana, aggiornato con D.M.30 ottobre 2020 n. 126 e D.M del 30 aprile 2021 n. 106;

D.M. 23 luglio 2019 n. 87 (pubblicato sul sito del MLPS del 24 luglio 2019), Costituzione OTC Lazio e Abruzzo;

D.M. 23 luglio 2019 n. 88 (pubblicato sul sito del MLPS del 24 luglio 2019), Costituzione OTC Piemonte e Valle d'Aosta, aggiornato con D.M. 30 gennaio 2020 n. 18 e D.M. 30 marzo 2021 n. 64;

D.M. 27 settembre 2019 n. 126 (pubblicato sul sito del MLPS del 22 gennaio 2020), Costituzione OTC Marche e Umbria, aggiornato con D.M. 26 maggio 2021 n. 124;

D.M. 27 settembre 2019 n. 127 (pubblicato sul sito del MLPS del 22 gennaio 2020), Costituzione OTC Campania e Molise, aggiornato con D.M. 6 marzo 2020 n. 40 e D.M. 9 novembre 2021 n. 216;

D.M. 27 settembre 2019 n. 129 (pubblicato sul sito del MLPS del 22 gennaio 2020), Costituzione OTC Veneto, aggiornato con D.M. 11 ottobre 2019 n. 144 e D.M. 7 luglio 2020 n. 80;

D.M. 27 settembre 2019 n. 130 (pubblicato sul sito del MLPS il 2 ottobre 2019), Costituzione OTC Trento e Bolzano;

D.M. 11 ottobre 2019 n. 143 (pubblicato sul sito del MLPS il 16 ottobre 2019), Costituzione OTC Sardegna;

D.M. 15 dicembre 2020 n. 152 (pubblicato sul sito del MLPS il 18 dicembre 2020), Costituzione OTC Puglia e Basilicata, aggiornato con D.M. 22 dicembre 2020 n. 157 (rettifica) e D.M. 29 ottobre 2021 n. 213.

### **Altre fonti**

Statuto ONC (<https://www.fondazioneonc.org/wp-content/uploads/2021/04/Statuto-Fondazione-ONC.pdf>)

CSVnet, *Il volontariato e la pandemia. Pratiche, idee, propositi dei Centri di servizio a partire dalle lezioni apprese durante l'emergenza Covid-19*, Report, luglio 2020

Acri, *Fondazioni di origine bancaria, XXVI Rapporto Annuale. Anno 2020*, Mengarelli Grafica Multiservices, 2021

### **Sitografia (ultima consultazione: maggio 2022)**

<https://www.acri.it/>

<http://www.forumterzosettore.it/>

<http://www.csvnet.it/>

<http://www.lavoro.gov.it>

<http://www.statoregioni.it/>

<http://www.gazzettaufficiale.it/>

**FONDAZIONE ONC** - Organismo Nazionale di Controllo sui Centri di Servizio per il Volontariato  
Via Flaminia, 53 - 00196 Roma - Tel. 06 40412530 - C.F. 97975400587  
segreteria generale@fondazioneonc.org - [www.fondazioneonc.org](http://www.fondazioneonc.org)

<http://dati.istat.it/Index.aspx>

<https://www.cantiereterzosettore.it/>

<http://www.fondazioneonc.org>

## Elenco Tabelle

Tabella 1: Consiglio di Amministrazione	7
Tabella 2: Collegio Sindacale	8
Tabella 3: Dipendenti ONC	9
Tabella 4: Impegno lavorativo	10
Tabella 5: Capienza FUN	12
Tabella 6: Assegnazione FUN 2022	18
Tabella 7: Integrazioni dell'assegnazione FUN 2022	19
Tabella 8: Variazioni dei componenti OTC al 31/12/2021	20
Tabella 9: Presidenti e vicari degli OTC	22
Tabella 10: Riepilogo Riunioni OTC 2021	24
Tabella 11: Risorse ammesse a finanziamento dagli OTC per i CSV nel 2021	25
Tabella 12: Ripartizione delle risorse FUN 2022 tra CSV	27
Tabella 13: Nomine presidente dell'organo di controllo CSV effettuate dagli OTC	28
Tabella 14: Evoluzione numero e ambiti territoriali CSV	30
Tabella 15: Risorse FUN programmate dai CSV su base regionale per il 2021	33
Tabella 16: Risorse FUN programmate dai CSV per il 2021 suddivise per destinazione	35
Tabella 17: Risorse extra FUN indicate dai CSV per il 2021	36
Tabella 18: Risorse extra FUN programmate dai CSV per il 2021 suddivise per destinazione	37
Tabella 19: Composizione del Consiglio direttivo dei CSV al 31/12/2021	44
Tabella 20: Rinnovi del Consiglio direttivo dei CSV al 31/12/2021	45
Tabella 21: Entità della base associativa dei CSV al 31/12/2021: Nord, Centro e Sud	48
Tabella 22: Entità della base associativa dei CSV al 31/12/2021: CSV regionali e CSV non regionali	51
Tabella 23: Organo di controllo interno ai CSV	55



**APPENDICE 1.**

**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021**

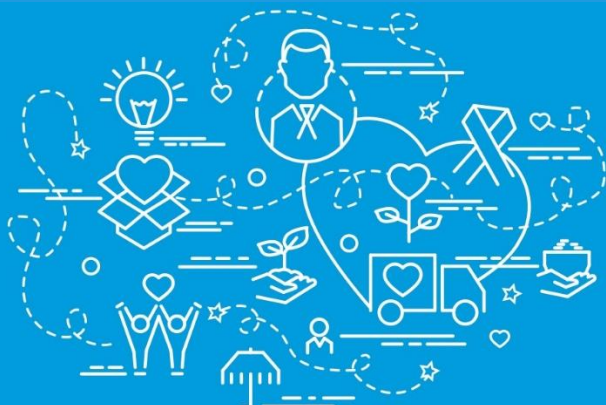
# Bilancio 2021





FONDAZIONE  
ONC

Organismo nazionale di controllo sui CSV



## *Informazioni generali*

**FONDAZIONE ONC** - Organismo Nazionale di Controllo sui Centri di Servizio per il Volontariato  
Via Flaminia, 53 - 00196 Roma - Tel. 06 40412530 - C.F. 97975400587  
segreteria generale@fondazioneonc.org - [www.fondazioneonc.org](http://www.fondazioneonc.org)

## Organi della Fondazione

I componenti degli Organi della Fondazione e degli OTC sono scelti tra persone che non presentino le cause di ineleggibilità e decadenza di cui all'articolo 2382 del Codice civile e che siano in possesso degli ulteriori requisiti di onorabilità.

I componenti degli organi della Fondazione alla data di approvazione del presente bilancio sono i seguenti:

Amministrazione	Supplente	Designazione di
Francesco Profumo	Michele Puglisi	ACRI

Consiglio di Amministrazione	Componenti supplenti	Designazione di
Giuseppe Morandini	Ezio Raviola	ACRI
Gilberto Muraro	Antonio Cabras	ACRI
Carlo Rossi	Cristina Colaiacovo	ACRI
Giovanni Fosti	Romano Sassatelli	ACRI
Giorgio Righetti	Tiziana Di Sante	ACRI
Giovanna Bortoluzzi	Marco Viola	ACRI
Chiara Tommasini	Luigi Paccosi	CSVNet
Alessandro Massimiliano Seminati	Simone Giovanni Bucchi	CSVNet
Vanella Pallucchi	Ilaria Arianna Fontanin	Forum del Terzo Settore
Maurizio Mumolo	Vincenzo Costa	Forum del Terzo Settore
Giuseppe Campana	Valentina Vavala	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Maria Carla Midenà	Raoul Bubbi	Conferenza Stato-Regioni

Collegio Sindacale	Designazione di	
Maria Lorena Carla Trecate	Presidente del Collegio sindacale	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Marcello Bertocchini	Componente effettivo	ACRI
Gianluca Mezzasoma	Componente effettivo	Forum del Terzo Settore e CSVNet

Segretario Generale
Massimo Giusti

## Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2021

Stato Patrimoniale

*(importi in migliaia di euro)*

---

		Bilancio 2021	Bilancio 2020
<b>Attivo</b>			
<b>I</b>	<b>Immobilizzazioni</b>	<b>3.710,22</b>	<b>3.739,59</b>
	a) - Immobiliz. immateriali	50,84	57,94
	b) - Immobiliz. materiali	46,62	68,67
	c) - Immobilizzazioni Finanziarie	3.612,76	3.612,98
<b>II</b>	<b>Attivo Circolante</b>	<b>16.045,45</b>	<b>28.452,31</b>
	a) Crediti	883,99	723,91
	b) Attività finanziarie	-	-
	c) Disponibilità liquide	15.161,46	27.728,40
<b>III</b>	<b>Ratei e Risconti</b>	<b>17,49</b>	<b>13,10</b>
<b>Totale dell'Attivo</b>		<b>19.773,16</b>	<b>32.205,00</b>
<b>Passivo</b>			
<b>I</b>	<b>Patrimonio Netto</b>	<b>50,00</b>	<b>50,00</b>
	A) Fondo di Dotazione	50,00	50,00
	B) Altri Fondi	-	-
	C) Riserva stabilizzazione per assegnazioni future ai CSV	-	-
	D) Avanzi (Disavanzi) portati a nuovo	-	-
	E) Avanzo (Disavanzo) d'esercizio	0,00	-
<b>II</b>	<b>Fondi per Rischi ed Oneri</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>III</b>	<b>Fondi per Attività d'Istituto</b>	<b>1.140,27</b>	<b>11.683,82</b>
	A) Fondo - Riserva per Stabilizzazione Assegnazioni Future ai CSV	-	9.571,26
	B) Fondo per attività future di gestione	140,27	2.112,56
<b>IV</b>	<b>Fondi per Altre Attività Istituzionali</b>	<b>3.612,76</b>	<b>3.612,98</b>
	A) F.do Garanzia Progetto in Volo (Scadenza 2039)	2.599,91	2.600,00
	B) F.do Garanzia Progetto in Volo (Scadenza 2025)	1012,85	1012,98
<b>V</b>	<b>Trattamento di Fine Rapporto</b>	<b>45,09</b>	<b>26,52</b>
<b>VI</b>	<b>Debiti dell'Esercizio</b>	<b>14.925,04</b>	<b>16.830,71</b>
	A) Debiti Verso Fornitori	93,61	31,88
	B) Debiti Tributarî	29,47	39,00
	C) Debiti Verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale	19,42	18,15
	D) Altri Debiti	14.782,54	16.741,68
	d.1 Altri Debiti per Oneri Istituzionali	14.733,49	16.702,12
	d.2 Altri Debiti per Oneri di Gestione	49,05	39,56
<b>VII</b>	<b>Ratei e Risconti</b>	<b>-</b>	<b>0,97</b>
<b>Totale del Passivo</b>		<b>19.773,16</b>	<b>32.205,00</b>

## Conto Economico

(importi in migliaia di euro)

	Bilancio 2021	Bilancio 2020
<b>A) Proventi dell'Attività Istituzionale</b>	<b>40.915,26</b>	<b>61.445,11</b>
1) Entrate da Accantonamenti Annuali FOB	28.610,26	50.326,09
2) Entrate per Integrazione Acc.ti Annuali FOB	1.403,48	-
3) Entrate da Residui F.do Volontariato ex art. 101c. 5 d.lgs 117/17	334,69	10.292,45
4) Altre Entrate	23,27	27,38
5) Proventi Istituz.li per Utilizzo Fondi e Riserve Attività Future	10.543,56	799,19
<b>B) Oneri dell'Attività Istituzionale</b>	<b>40.904,74</b>	<b>52.155,47</b>
6) Comp. e Rimborsi Spese per Organi Statutari	170,25	77,06
7) Costi per Servizi	210,33	138,89
a) Consulenze Tecnico Amministr. E Legali	129,61	76,47
b) Consulenze Tecniche	11,83	-
c) Servizi di Terzi	42,07	35,16
d) Altri costi per Servizi	26,82	27,26
8) Per godimento di beni di terzi	68,77	68,00
9) Per il personale ed il Segretario Generale	478,31	483,70
10) Ammortamenti e svalutazioni	29,15	29,15
11) Accantonamenti per avviamento otc e progr. Triennale	-	-
12) Altri accantonamenti per Attività Future di Gestione (art. 62 d.lgs 117 c. 8)	-	1.006,52
13) Oneri diversi di gestione	18,24	14,70
14) Oneri FUN ex art. 62 c. 7 d.lgs 117	39.929,69	50.337,45
<b>DIFFERENZA TRA PROVENTI ED ONERI DELL'ATTIVITA' ISTIT. (A - B)</b>	<b>10,52</b>	<b>9.289,64</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (+/-)</b>	<b>8,01</b>	<b>16,22</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>18,53</b>	<b>9.305,86</b>
15) Imposte correnti dell'esercizio	18,53	13,61
<b>16) AVANZO (DISAVANZO) DELL' ESERCIZIO</b>	<b>-</b>	<b>9.292,25</b>
17) Accantonamento a Fondo per Stabilizzazione Assegnazioni Future ai CSV	-	9.292,25
<b>18) AVANZO (DISAV.) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLA DEST. A FONDO</b>	<b>-</b>	<b>-</b>



## Rendiconto Finanziario

	<i>(importi in migliaia di euro)</i>	
	31.12.2021	31.12.2020
<b>Liquidità a inizio periodo</b>	<b>27.728,40</b>	<b>10.004,60</b>
<b>Liquidità Generata da Proventi Istituzionali</b>	<b>30.207,65</b>	<b>59.985,89</b>
Contributi in conto Esercizio da Fondazioni di Origine Bancaria	30.013,74	50.326,09
Entrate Istituzionali ex art. 101 c. 5 d.lgs 117 (Coge-FOB)	181,21	9.649,80
Altre Entrate	12,70	10,00
<b>Liquidità Generata da Proventi Finanziari</b>	<b>11,98</b>	<b>54,06</b>
Interessi attivi su Conti Correnti	11,98	54,06
Altri Proventi Finanziari	-	-
<b>Liquidità Utilizzata per Assegnazioni ai CSV</b>	<b>41.887,07</b>	<b>41.570,44</b>
Assegnazioni ai CSV dell'anno	40.439,74	40.343,64
Assegnazioni a CSVNet dell'anno	-	-
Contributi ai CSV per Progetti Specifici (Veneto)	40,00	299,40
Assegnazioni ai CSV erogate nell'anno ma riferite ad anni precedenti	503,33	-
Assegnazioni a CSVNet erogate nell'anno ma riferite ad anni precedenti	900,00	900,00
Contributi ai CoGE in Liquidazione	4,00	27,40
<b>Liquidità Assorbita dalla Gestione dell'Esercizio</b>	<b>899,51</b>	<b>745,71</b>
Oneri Amministrativi	874,08	738,50
Imposte e Tasse autoliquidate nell'anno e acconti	25,43	7,21
<b>Flussi Complessivi dell'Esercizio</b>	<b>72.994,23</b>	<b>102.302,04</b>
<b>Disponibilità liquide alla fine dell'anno</b>	<b>15.161,46</b>	<b>27.728,40</b>

## Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2021

---

Signori Consiglieri, la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2021.

L'Organismo Nazionale di Controllo sui Centri di Servizio per il Volontariato (CSV) è una Fondazione con personalità giuridica di diritto privato, costituita con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n. 6 del 19 gennaio 2018 (D.M. n. 6/18, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 104 del 7 maggio 2018), al fine di svolgere, per finalità di interesse generale, funzioni di indirizzo e di controllo dei CSV.

In conseguenza di quanto esposto nel precedente capoverso, si segnala che con il presente bilancio si chiude il quarto esercizio sociale della Fondazione.

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio tengono conto delle disposizioni del Codice Civile, interpretate e integrate dai principi contabili enunciati dall'Organismo Italiano di Contabilità, dalle raccomandazioni emanate dalla "Commissione Aziende Non Profit" del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, e dalle "Linee Guida e schemi per la redazione dei Bilanci d'Esercizio degli Enti non Profit", approvate dal Consiglio della ex Agenzia del Terzo Settore, alle quali, pertanto, si rimanda, opportunamente adattate alla specificità della Fondazione.

Per quanto riguarda i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, essi sono sostanzialmente conformi a quanto richiesto dall'articolo 2426 del Codice Civile.

Con riferimento allo Stato Patrimoniale, sono stati applicati i criteri di seguito descritti.

Nella redazione del bilancio sono stati osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta, ed i principi contabili previsti dall'articolo 2423 del Codice Civile e, ove applicabili, quelli predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il presente bilancio è stato redatto in forma ordinaria ed è stata redatta conseguentemente la relazione sulla gestione ed il rendiconto finanziario.

A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che, ai sensi dell'articolo 2428 punti 3) e 4) cc, non esistono azioni o quote di società controllanti possedute dalla Fondazione anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e neppure che azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla Fondazione, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

In particolare, i più significativi criteri di valutazione adottati sono stati i seguenti:

#### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte all'attivo sulla base del costo di acquisto. Nel costo sono compresi gli oneri accessori di diretta imputazione e i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione.

I costi di impianto e di ampliamento, compresi i diritti di brevetto e utilizzo opere di ingegno, quali la realizzazione del Sito Web, quella del Logo Istituzionale, e la concessione della Licenza per l'utilizzo del Software sono iscritti nell'attivo al netto dell'ammortamento, dunque ammortizzati in conto in un periodo di cinque anni.

#### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e degli oneri finanziari relativi al periodo di realizzazione del bene, eventualmente rettificato dei rispettivi ammortamenti cumulati.

Le immobilizzazioni sono state ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, determinata, in linea con la prassi diffusa in Italia, sulla base delle aliquote ordinarie previste dalla normativa fiscale.

I costi di manutenzione, aventi natura ordinaria, sono imputati direttamente a conto economico mentre i costi per migliorie e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati alle rispettive voci dell'attivo immobilizzato.

#### Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di valore recuperabile, rettificato degli oneri ordinari di gestione del conto corrente. La società non detiene partecipazioni in altre società o enti.

#### Rimanenze

La natura dell'attività della Fondazione non prevede la produzione o detenzione di rimanenze.

#### Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al loro presunto valore di realizzo, in base al valore nominale

opportunamente rettificato delle eventuali svalutazioni effettuate. I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Al 31/12/2021 non sussistono crediti e debiti in valuta estera soggetti al rischio di cambio; non è stato dunque costituito un fondo per rischi di cambio.

#### Disponibilità liquide

Trattasi delle giacenze della Fondazione nei conti correnti bancari e della liquidità esistente nella cassa alla chiusura dell'esercizio.

Conversione dei valori espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato.

In presenza di operazioni in valuta, le stesse sono contabilizzate in corso d'anno al cambio del giorno di effettuazione delle stesse. Gli utili o le perdite su cambi sono rilevati sulla base del cambio del giorno di estinzione. A fine anno viene operato un confronto dei debiti e crediti in valuta estera ancora esistenti a bilancio con il cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio stesso: se si origina una perdita netta essa viene imputata a conto economico e accantonata in apposito fondo rischi su cambi; se emerge un utile netto, esso verrà accreditato a conto economico solo al momento dell'incasso, nella misura che sarà accertata.

La Fondazione per l'anno 2021 non ha effettuato operazioni in valuta.

#### Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

#### Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto è composto dal Fondo di dotazione, dalle riserve, dall'avanzo (disavanzo) residuo dell'esercizio e degli esercizi precedenti.

#### Fondi per rischi e oneri

Sono destinati soltanto a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Si tratta di oneri "qualitativamente determinati", ovvero specifici, cioè inerenti a particolari decisioni, operazioni o programmi realizzati dalla Fondazione e relativi a iniziative in corso alla data di chiusura dell'esercizio, di competenza

economica dell'esercizio in cui vengono contabilizzate.

#### Fondi per attività d'Istituto

Il Fondo si compone: A) del Fondo – Riserva per la stabilizzazione delle assegnazioni future ai CSV e B) dal Fondo per attività Future di Gestione. Entrambi sono costituiti dagli accantonamenti effettuati in sede di distribuzione dell'avanzo dell'esercizio. Le somme sono deliberate dal CDA annualmente, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 62 del d.lgs 117/17.

#### Fondi per Altre attività Istituzionali

I Fondi per altre attività istituzionali sono composti da fondi diversi dai precedenti e sempre deliberati dal CDA.

#### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto è stanziato per competenza in conformità delle leggi e dei contratti di lavoro vigenti, nonché a quanto disciplinato dall'articolo 2120 cc. L'ammontare iscritto a bilancio riflette il debito nei confronti dei dipendenti al 31/12/2021.

#### Ratei e risconti

I ratei e risconti, sia attivi che passivi, sono determinati in modo da attribuire all'esercizio le quote di competenza dei costi e dei ricavi comuni a due o più esercizi. Il principio utilizzato nel calcolo tiene conto sia della competenza temporale che della competenza economica.

Con riferimento al Conto Economico, sono stati applicati i criteri di seguito descritti.

#### Proventi e Oneri d'esercizio

Le entrate, gli oneri, gli interessi e i proventi sono stati determinati e contabilizzati in base al principio della competenza economica con l'opportuna rilevazione di ratei e risconti attivi e passivi e secondo le disposizioni di legge e fiscali.

Gli Interessi e i proventi sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva, sono riportati nel conto economico al netto delle imposte (Atto di indirizzo recante le indicazioni per la redazione, da parte delle fondazioni di origine bancaria, punto 9.1 "Disposizioni relative al Conto Economico").

Alla voce Imposte dell'esercizio viene indicato l'accantonamento effettuato in previsione

degli oneri per IRAP ed IRES relativi all'esercizio in chiusura e ad altre imposte dirette autoliquidate, ed eventuali imposte indirette di competenza dell'esercizio.

### Aspetti di Natura Fiscale

#### IVA - Imposta sul valore aggiunto

La Fondazione ONC non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedita esclusivamente ad attività Istituzionale e "non commerciale". Di conseguenza risulta equiparata a tutti gli effetti a un consumatore finale.

Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita Iva e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. In tali casi, pertanto, l'imposta si trasforma in una componente del costo sostenuto, classificata per natura dell'acquisto

#### IRAP – Imposta regionale sulle attività produttive

L'imposta, disciplinata dal D.lgs. del 15 dicembre 1997 n. 446, viene determinata secondo il sistema cosiddetto "retributivo" e viene calcolata sulla base imponibile costituita dalle seguenti voci:

- 1) retribuzioni spettanti al personale dipendente;
- 2) redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'articolo 50 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi;
- 3) compensi erogati per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa o collaborazione a progetto di cui all'articolo 50 c-bis del Testo Unico delle Imposte sui Redditi;
- 4) compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente di cui all'articolo 53 del Testo Unico delle imposte sui redditi.

L'aliquota Irap 2021 stabilita per la Fondazione è pari al 4,82% (articolo 16 del Decreto legislativo del 15 dicembre 1997, n. 446, e l'articolo 8, comma 14, della Legge regionale Lazio del 18 luglio 2012, n. 11).

#### IRES - Imposte dirette

La Fondazione ONC, è un ente non commerciale soggetto all'Imposta sul Reddito delle Società (IRES), ai sensi dell'articolo 73 del D.P.R. n. 917/1986.

Nel 2021 la Fondazione non ha conseguito redditi imponibili ai fini IRES.

## *Illustrazione delle poste di bilancio*

## Stato Patrimoniale - Attivo

### I - Immobilizzazioni

#### a - Immobilizzazioni Immateriali

Le Immobilizzazioni Immateriali (A) esposte in bilancio per complessivi 50.835,88 euro, sono così composte:

Immateriali						Valore da
Descrizione	Valore di carico iniziale	Valore al 31 dicembre 2020	Incrementi 2021	Decrementi 2021	ammortamenti 2021	ammortizzare al 31 dicembre 2021
-Manut. beni di terzi	74.972,80	56.229,61	-	-	6.247,73	49.981,88
-Sito Web	3.050,00	1.220,00	-	-	610,00	610,00
-Logo Istituzionale	1.220,00	488,00	-	-	244,00	244,00
<b>Totale</b>	<b>79.242,80</b>	<b>57.937,61</b>	-	-	<b>7.101,73</b>	<b>50.835,88</b>

La voce "Logo Istituzionale" è riferita alla capitalizzazione dei costi relativi alla realizzazione del Logo Istituzionale della Fondazione.

La voce "Sito Web" comprende la capitalizzazione dei costi per la realizzazione del sito web della Fondazione.

La voce "Manutenzioni e riparazioni su beni di terzi" comprende la capitalizzazione dei costi per la ristrutturazione dell'Immobile sito in Via Flaminia, n. 53, sede legale della Fondazione ONC, per il quale la stessa Fondazione ha stipulato un regolare contratto di locazione con la Fondazione ENPAM.

Come già indicato nei criteri di valutazione, si fa presente che tutte le spese relative alle immobilizzazioni immateriali sono state ammortizzate, in conto, al 20%, tranne quelle relative alla manutenzione e riparazione su beni di terzi che sono state ammortizzate tenendo conto della durata residua del contratto di locazione, quindi per 6 anni.

#### b - Immobilizzazioni materiali

Le Immobilizzazioni materiali (b) esposte in bilancio per complessivi 46.625,52 euro, sono così composte:



Descrizione	Valore di carico iniziale	Valore al 31 dicembre 2020	Incrementi 2021	Decrementi 2021	ammortamenti 2021	Valore da
						ammortizzare al 31 dicembre 2021
- Mobili e Arredi	25.425,96	14.429,12	-	-	5.085,19	<b>9.343,93</b>
- Infrastr. Informatica	67.705,97	42.717,95	-	-	13.541,19	<b>29.176,76</b>
- Computer Portatili	17.097,93	11.524,42	-	-	3.419,59	<b>8.104,83</b>
- Telefoni Cellulari	2.854,40	-	-	-	-	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>	<b>113.084,26</b>	<b>68.671,49</b>	-	-	<b>22.045,97</b>	<b>46.625,52</b>

Gli ammortamenti dell'esercizio sono stati calcolati utilizzando i seguenti coefficienti:

- Mobili e Arredi 20%
- Infrastruttura Informatica 20%
- Computer Portatili 20%
- Telefoni Cellulari 100% (beni inferiori ad euro 516,00)

Non vi sono beni acquisiti o entrati in funzione nell'anno 2021.

In riferimento a quanto richiesto dalle norme sulla informativa del bilancio, si evidenzia che la Fondazione non ha sottoscritto nell'esercizio in esame contratti di locazione finanziaria. I beni di valore unitario non superiore ai 516,00 sono stati interamente ammortizzati nell'anno di acquisto. Nell'anno 2021 non vi sono stati acquisti interamente ammortizzati.

### C - Immobilizzazioni finanziarie

La voce "Immobilizzazioni finanziarie" contiene le somme vincolate derivanti dal subentro della Fondazione ONC nella convenzione stipulata nell'anno 2009 dal CoGe Lombardia con la Banca Intesa Sanpaolo per la costituzione del fondo di garanzia per il progetto InVolo per l'importo complessivo di euro 3.600.000,00; a seguito della procedura di liquidazione dei CoGe, la Fondazione ONC è subentrata in tale convenzione (valevole fino al 2039), sottoscrivendo in data 23 Novembre 2020 un nuovo atto con l'Istituto Intesa Sanpaolo per la costituzione di due fondi di garanzia con scadenze differenti, al fine di diversificare i soggetti aventi accesso alle garanzie.

Il progetto "InVolo risulta costituito con l'intenzione di agevolare l'accesso al credito alle organizzazioni non-profit lombarde, fungendo da garanzia per il rimborso dei finanziamenti erogati dall'istituto di credito ai beneficiari. L'originario importo complessivo di euro 3.600.000,00 depositato in un c/c presso Intesa Sanpaolo, in seguito al subentro di ONC, è stato ripartito in due distinti c/c aventi vincoli con scadenze diversificate e per i seguenti importi:

- l'importo di euro 2.600.000,00 depositato su un conto corrente vincolato (numero 175702) acceso a nome della Fondazione ONC presso la Banca Intesa Sanpaolo, filiale Terzo Settore di Milano. Il vincolo su tale importo è valevole fino all'anno 2025, data oltre la quale i residui non utilizzati saranno svincolati, rientrando nelle disponibilità della Fondazione ONC.

- L'importo di euro 1.012.981,71 depositato su un c/c vincolato (numero 175508) acceso a nome della Fondazione ONC presso la Banca Intesa Sanpaolo, filiale Terzo Settore di Milano. Il vincolo su tale importo è valevole fino all'anno 2039, data oltre la quale i residui non utilizzati saranno svincolati, rientrando nelle disponibilità della Fondazione ONC.

Immobilizzazioni Finanziarie							Valore da	
Descrizione	Valore di carico iniziale	Valore al 31 dicembre 2020	Incrementi 2021	Decrementi 2021	ammortamenti 2021	F.do Ammort. Al 31 dicembre 2021	ammortizzare al 31 dicembre 2021	
- c/c Intesa Sanpaolo 175702 (*)	2.600.000,00	2.599.999,80	-	89,20	0,00	0,00	2.599.910,60	
- c/c Intesa Sanpaolo 175508 (*)	1.012.981,71	1.012.981,71	-	132,20	0,00	0,00	1.012.849,51	
<b>Totale</b>	<b>3.612.981,71</b>	<b>3.612.981,51</b>		<b>221,40</b>			<b>3.612.760,11</b>	

(\*)= Il c/c acceso presso la Banca Intesa Sanpaolo, ai fini della costituzione di un Fondo di Garanzia destinato a garantire il rimborso dei finanziamenti erogati dalla Banca ai Beneficiari Enti del Terzo Settore. Trattasi di somme vincolate a favore della Banca Intesa Sanpaolo.

Gli importi non sono stati contabilizzati tra le disponibilità liquide secondo le indicazioni fornite in materia dall'OIC 14, il quale suggerisce l'iscrizione nell'attivo circolante solo nei casi nei quali la natura del vincolo non sia tale da indurre a considerarle come immobilizzazioni finanziarie. Nel caso della Fondazione ONC i depositi presso l'Istituto Sanpaolo hanno vincoli di indisponibilità sino al 30 giugno 2025 e fino al 2039. A questi fini rileva, tra l'altro, la stabilità in un tempo medio che oltrepassa anche l'anno successivo. In virtù dei vincoli presenti su tali importi e della pluriennalità degli stessi, si è optato per la contabilizzazione tra le immobilizzazioni finanziarie.

Gli importi impegnati trovano rispettive contropartite contabili nella voce "IV Fondi per altre Attività Istituzionali" del passivo dello stato patrimoniale, e sono stati rettificati nel corso dell'anno 2021 degli oneri generali di mantenimento dei conti correnti.

## II) Attivo Circolante

### A - Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti al loro presunto valore di realizzo, in base al valore nominale opportunamente rettificato delle eventuali svalutazioni effettuate.

I crediti ammontano ad euro 883.987,12 euro.

#### *Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante*

I crediti fanno riferimento: agli interessi attivi maturati nell'anno 2021 sul conto corrente dedicato al FUN e che verranno accreditati sul conto corrente della Fondazione nel 2022, di ammontare pari ad euro 10.000,00; ai crediti verso l'erario per anticipazioni 730 ai lavoratori dipendenti per euro 375,55, compensati nel 2022; ai crediti per gli acconti

dell'imposta IRAP versati per l'anno 2021 ammontanti ad euro 17.235,00; ai crediti verso INAIL relativi all'acconto versato per l'anno 2021 che risulta pari ad euro 207,69; ai crediti verso il CSV Vicenza per il riaccredito delle somme erogate dalla Fondazione ONC e relative al Progetto Social Party, per euro 331.230,00, versate sul FUN il 28 gennaio 2022.

La restante parte dei crediti, iscritti nell'attivo circolante, per euro 524.938,88, fanno riferimento al credito nei confronti della Fondazione CR Cassamarca al 31 dicembre 2021 e corrispondente al relativo importo detenuto dalla stessa Fondazione CR Cassamarca quale residuo dei fondi per il Volontariato che, ai sensi dell'art. 101 comma 5 del d.lgs 117/17, deve essere trasferito al FUN. In relazione a tale trasferimento la Fondazione ONC ha concesso una dilazione del pagamento della somma dovuta in 4 rate annuali di pari importo, a partire dall'anno 2021.

## C – Disponibilità liquide

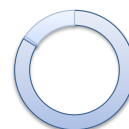
La voce rappresenta il saldo attivo dei conti correnti bancari e delle carte di credito e prepagate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il valore complessivo delle disponibilità liquide ammonta ad euro 15.161.463,90.

Descrizione	Valore al 31/12/2020	Incrementi 2021	Utilizzi 2021	Valore al 31/12/2021
<i>Disponibilità Liquide prive di Vincoli</i>				
- c/c FUN saldo	27.367.083,60	30.204.163,91	43.487.346,39	14.083.901,12
- c/c Gestione	354.904,32	1.614.782,48	896.701,73	1.072.985,07
- Carta Prep. Postapay	635,46	-	363,31	272,15
- C/Gestione Soldo	300,33	4.584,55	3.510,52	1.374,36
- Carte Prep. Soldo	5.475,45	2.362,69	4.915,44	2.922,70
- Cassa Contante	-	15,00	6,50	8,50
<b>Tot. Disponib. Liq prive di Vincoli</b>	<b>27.728.399,16</b>	<b>31.825.908,63</b>	<b>44.392.843,89</b>	<b>15.161.463,90</b>

Il dettaglio delle movimentazioni del c/c FUN sono riepilogate nel prospetto che segue:

Approfondimento Entrate FUN 2021			
Versamenti FOB Contributo Ordinario 15*	28.610.261,86	94,72%	
Versamenti FOB 2021 Contributo Integrativo	1.403.475,59	4,65%	
Interessi Attivi su c/c	11.982,35	0,04%	
Residui da Liquidazioni Coge	3.464,50	0,01%	
I Acconto Rateizzazione Cassamarca	174.979,61	0,58%	
<b>Totale Entrate Finanziarie FUN 2021</b>	<b>30.204.163,91</b>	<b>100%</b>	



- Versamenti FOB Contributo Ordinario 15\*
- Versamenti FOB 2021 Contributo Integrativo
- Interessi Attivi su c/c
- Residui da Liquidazioni Coge

Approfondimento Uscite FUN 2021			
Assegnazione 2021 CSV Net	900.000,00	2,07%	
Assegnazione 2021 CSV	40.439.737,25	92,99%	
Assegnazione 2020 CSV	165.000,00	0,38%	
Assegnazione 2017	338.329,23	0,78%	
Contributi ai CoGe	4.000,00	0,01%	
Giroconto Gestione	1.600.000,00	3,68%	
Acconti per progetti CSV	40.000,00	0,09%	
Oneri Bancari	279,91	0,00%	
<b>Totale Uscite Finanziarie FUN 2021</b>	<b>43.487.346,39</b>	<b>100%</b>	



- Assegnazione 2021 CSV
- Assegnazione 2020 CSV
- Assegnazione 2017
- Contributi ai CoGe
- Giroconto Gestione
- Acconti per progetti CSV
- Oneri Bancari

Tra le entrate sul c/c del FUN si evidenziano i contributi versati dalle FOB per i 15<sup>^</sup> accantonati nei propri bilanci, pari ad euro 28.610.261,86, oltre al contributo integrativo versato dalle stesse FOB e richiesto dalla Fondazione ONC per euro 1.403.475,59, ai sensi dell'art. 62 comma 11 del d.lgs 117/17.

Si evidenziano inoltre le entrate sul FUN relative ai residui derivanti dalle liquidazioni dei CoGe Puglia per euro 218,5, del CoGe Lombardia per euro 188,55 e di CoGe Basilicata per euro 3.057,45, nonché quelle relative alla prima rata di euro 174.979,61 delle quattro concordate con la Fondazione Cassamarca per il versamento ex art. 101 comma 5 del d.lgs 117/17 dell'importo relativo ai residui del fondo Volontariato, nonché gli interessi attivi maturati nel c/c FUN nell'anno 2020 ed accreditati a gennaio 2021, per euro 11.982,35.

Relativamente alle uscite dal c/c FUN, si evidenziano i versamenti effettuati ai CSV nell'anno 2021, come deliberati dal CDA della Fondazione ONC, per le assegnazioni annuali 2021, pari complessivamente ad euro 40.439.737,19, importo comprensivo dell'assegnazione annuale per euro 39.145.000,00, oltre all'assegnazione integrativa deliberata per i CSV del Veneto e di Bolzano per complessivi euro 1.294.737,19.

Tabella Composizione Versamenti ai CSV anno 2021 - (Valore Complessivo euro 40.439.737.19).

<b>Composizione Erogazioni ai CSV anno 2021</b>	
Assegnazione Annuale 2021	39.145.000,00
Assegnazione Sospesa anno 2021	0,00
Integrazione Assegnazioni Annuali 2021	
- CSV Veneto	1.110.000,00
- CSV Bolzano	184.737,19
<b>Totale Erogazioni CSV 2021</b>	<b>40.439.737,19</b>

### III) Ratei e Risconti attivi

#### E – Ratei e Risconti

I ratei e i risconti sono iscritti per quote di ricavi e costi, comuni a due o più esercizi, nel rispetto del principio della competenza temporale.

I risconti attivi sono rappresentati da costi di competenza dell'esercizio 2022 la cui manifestazione finanziaria è già avvenuta nell'esercizio 2021; la maggior parte di essi ha durata inferiore ai 12 mesi. Essi sono complessivamente pari ad euro 17.487,89 e si riferiscono al canone mensile di locazione anticipato a dicembre 2021, ma di competenza dell'anno 2022, ai corrispondenti oneri condominiali (anch'essi versati nell'anno 2021 ma di competenza dell'anno 2022), ai canoni per l'assistenza informatica versati nell'anno 2021, ma di competenza degli esercizi successivi, nonché agli importi relativi alle assicurazioni,

fidejussioni e polizze stipulate e pagate o rinnovate nell'anno 2021, ma con competenza economica in parte da rimandare all'esercizio 2022.

La variazione dei ratei e dei risconti attivi rispetto all'anno precedente è rappresentata nella seguente tabella.

Descrizione	Valore al 31/12/2020	Incrementi 2021	Decrementi 2021	Valore al 31/12/2021
-Ratei Attivi	-	-	-	-
-Risconti Attivi	13.102,06	19.946,33	15.560,50	17.487,89
<b>Totale</b>	<b>13.102,06</b>	<b>19.946,33</b>	<b>15.560,50</b>	<b>17.487,89</b>

## Stato Patrimoniale - Passivo

### I - Patrimonio Netto

#### A – Fondo di Dotazione

Il Fondo di dotazione è stato costituito come previsto d.lgs. 117/17, nonché dall'articolo 4 del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 19 gennaio 2018, per un valore pari ad euro 50.000,00.

#### II – Fondo per Rischi e Oneri

Come specificato in premessa, non sono stati costituiti Fondi per rischi ed oneri non sussistendo cause certe di sofferenza nei crediti, costi futuri per cause legali o altri oneri.

#### III – Fondi per Attività d'Istituto

##### A – Fondo -Riserva per Stabilizzazione Assegnazioni Future ai CSV

La ratio del fondo, come previsto dall'articolo 62 comma 10 del d.lgs. 117/17, è quella di contenere la variabilità degli interventi di esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

Il fondo è utilizzato per Spese future riconducibili esclusivamente alle Assegnazioni dei CSV negli anni in cui i contributi annuali delle FOB non risultino sufficienti a remunerare le assegnazioni deliberate dal CdA di ONC.

Al 31 dicembre 2020 il Fondo aveva un saldo pari ad euro 9.571.262,55, saldo interamente utilizzato nel 2021 per integrare economicamente i contributi versati dalle FOB.

Conseguentemente il Fondo - Riserva per la stabilizzazione delle assegnazioni future ai Centri di Servizio per il Volontariato (CSV) è pari a zero al 31 dicembre 2021.

Nel prospetto che segue sono riportati l'utilizzo e le movimentazioni subite dal Fondo nel corso degli anni.

Descrizione Voci	Carico Riserva valore iniziale periodo	Incrementi	Utilizzi	Carico Riserva valore finale periodo
<b>Riserva per Stabilizzazione Assegnazioni Future ai CSV (fino al 2019)</b>				
Anno 2018	-	18.724.264,48		18.724.264,48
Anno 2019	18.724.264,48	-	(18.445.256,47)	279.008,01
Anno 2020	279.008,01	-	279.008,01	-
<b>Fondo -Riserva per Stabilizzazione Assegnazioni Future ai CSV (dal 2020)</b>				
Anno 2020	0,00	9.571.262,55	0,00	9.571.262,55
Anno 2021	9.571.262,55		9.571.262,55	-

## B - Fondo per attività Future di Gestione

E' stato istituito il fondo per attività future di gestione che cerca di stabilizzare le attività della Fondazione negli esercizi successivi, attraverso un accantonamento d'esercizio che in aggiunta agli oneri di gestione e funzionamento della ONC non può essere superiore al 5% di quanto versato dalle Fondazioni di Origine Bancaria al FUN annualmente. Il fondo si movimenta in relazione alla differenza tra i costi di gestione dell'esercizio ed il valore corrispondente all'accantonamento deliberato dal Consiglio di Amministrazione per l'anno in corso, come previsto dal comma 8 dell'articolo 62 del d.lgs. 117/17.

L'importo del Fondo al 31 dicembre 2021 è pari ad euro 1.140.268,19, già al netto di euro 972.293,47, pari ai costi di gestione e funzionamento della Fondazione ONC per l'anno in corso.

Nel prospetto che segue è riportato l'utilizzo e le movimentazioni subite dal Fondo nel corso degli anni.

Descrizione Voci	Carico Riserva valore iniziale periodo	Incrementi	Utilizzi	Carico Riserva valore finale periodo
<b>Fondo per attività Future di Gestione</b>				
Anno 2018	-	2.485.311,51	-	2.485.311,51
Anno 2019	2.485.311,51	-	(580.080,09)	1.905.231,42
Anno 2020	1.905.231,42	1.006.521,84	(799.191,60)	2.112.561,66
Anno 2021	2.112.561,66	-	(972.293,47)	1.140.268,19

## IV – Fondo per altre attività istituzionali

### Fondi di Garanzia per il Progetto "InVolo"

La Fondazione Onc ha sottoscritto in data 18 novembre 2020 una convenzione con la Banca Intesa Sanpaolo per la costituzione di un fondo di garanzia rivolto alle Organizzazioni del terzo settore lombarde. Tale fondo di garanzia, istituito nell'ambito del progetto "InVolo" (storico partenariato tra CSV, Onc, Fondazione Cariplo e Intesa San Paolo), risulta costituito con l'intenzione di agevolare l'accesso al credito alle organizzazioni non-profit lombarde, fungendo da garanzia per il rimborso dei finanziamenti erogati dall'istituto di credito ai beneficiari.

Gli importi depositati presso Intesa San Paolo sono vincolati, come da convenzioni, sino al 30 giugno 2025 per un importo di euro 2.599.910,60 e sino al 2039 per un importo di euro 1.012.849,51. Oltre tali date gli importi svincolati che residueranno saranno destinati al finanziamento di attività dei CSV sul territorio della Lombardia, quindi tra i debiti a destinazione territoriale.

#### V – Fondo Per il Trattamento di Fine Rapporto

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31.12.2021 verso i dipendenti in forza a tale data. Gli incrementi rappresentano le indennità maturate di competenza dell'esercizio.

Il valore del fondo al 31 dicembre 2021 è pari ad euro 45.102,32.

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	
Fondo TFR al 31 dicembre 2020	26.518,38
Utilizzo/Smobilizzo dell'esercizio	1.015,08
Altri movimenti	(56,39)
Accantonamento dell'esercizio	19.655,41
<b>Saldo contabile alla fine dell'esercizio 2021</b>	<b>45.102,32</b>
Saldo imposta sostitutiva rivalutazione TFR 2021	6,71
<b>Saldo Fondo TFR dopo il versamento dell'imposta sostitutiva</b>	<b>45.095,61</b>

#### VI - Debiti

I debiti dell'esercizio ammontano complessivamente ad euro 14.925.029,83, sono esposti al valore nominale e così composti:

Voce Debiti dell'Esercizio	Valori al 31/12/2020	Incrementi 2021	Decrementi 2021	Valori al 31/12/2021
Debiti Verso Fornitori	31.879,27	61.732,24	-	93.611,51
Debiti Tributari	38.998,36	-	9.532,93	29.465,43
Debiti Vs Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale	18.147,65	1.270,03	-	19.417,68
Altri Debiti	16.741.679,56	-	1.959.144,35	14.782.535,21
<b>Totale Debiti</b>	<b>7.985.186,05</b>	<b>63.002,27</b>	<b>1.968.677,28</b>	<b>14.925.029,83</b>

I Debiti verso Fornitori pari complessivamente ad euro 93.611,51, si riferiscono per euro 7.703,01 a fatture ricevute a dicembre 2021 e pagate nei primi mesi dell'anno 2022, oltre a fatture da ricevere per euro 85.908,50 che fanno riferimento esclusivamente alle fatture non ancora ricevute per i servizi di competenza dell'anno 2021, ed in particolare sono relativi a:

- euro 6.344,00 per compensi e relativi oneri dei componenti del Collegio Sindacale della ONC;
- euro 40.202,25 per compensi e relativi oneri dei Presidenti degli Organi di Controllo dei CSV, riferiti all'ultimo trimestre 2021;
- euro 4.164,00 per compensi e relativi oneri in riferimento alle attività del Referente OTC per la competenza economica di novembre e dicembre 2021;
- euro 2.069,45 relativi a fatture da ricevere da fornitori di servizi a consumo (luce, gas, pulizie, ecc.);
- euro 12.053,60 per i compensi legali relativi alle controversie iniziate nell'anno 2021;
- euro 5.075,20 per i compensi accantonati per i revisori legali dei conti che si occuperanno di accertare il patrimonio dei CSV che hanno perso l'accreditamento nell'esercizio 2021;
- euro 16.000,00 relativi al contributo da erogare a DIRPOLIS, come da convenzione sottoscritta nell'anno 2021, per la realizzazione dello Studio sulla natura giuridica e sui contenuti degli indirizzi strategici generali triennali previsti dall'art. 64, c. 5 lett. d) del

Codice del Terzo Settore, al fine di orientare l'azione dell'intero sistema del supporto al volontariato da parte dell'ONC.

I Debiti Tributari pari complessivamente ad euro 29.465,43, si riferiscono alle ritenute fiscali operate nel mese di dicembre 2021 a collaboratori e dipendenti per euro 6.848,84 e a professionisti per euro 4.093,67 e versate regolarmente nel mese di gennaio 2022. Tra i debiti tributari è stato accantonato l'importo del Debito dovuto all'erario per l'IRAP di competenza dell'anno 2021 pari ad euro 18.522,92, che sarà versato nel corso del 2022 secondo le scadenze previste dalla normativa tributaria. Non sono stati previsti accantonamenti per IRES, in quanto non sussistono importi dovuti per l'anno 2021.

I Debiti verso Istituti di Previdenza ed Assistenza Sociale ammontano ad euro 19.417,68 e si riferiscono esclusivamente ai contributi previdenziali ed assistenziali dei lavoratori dipendenti e dei collaboratori di competenza del mese di dicembre 2021 e versati regolarmente a gennaio 2022.

La voce "D) Altri Debiti" pari ad euro 14.782.535,21 comprende sia i debiti per oneri istituzionali FUN che i debiti per gli oneri di gestione e funzionamento della ONC, come descritto di seguito. Tra i debiti per oneri istituzionali FUN sono compresi anche tutti i debiti a destinazione territoriale confluiti nel FUN dai versamenti effettuati ex art. 101, comma 5 del d.lgs 117/17, dalle FOB e dai Co.Ge relativamente alle risorse residue ex fondo per il Volontariato. Le due voci d.1) e d.2) contengono rispettivamente i seguenti valori:

- d.1) Altri Debiti per oneri Istituzionali FUN dettagliati nelle tabelle che seguono, pari complessivamente ad euro 14.733.485,90 per versamenti non effettuati relativi ad assegnazioni ai CSV non ammesse o sospese, erogazioni non ancora effettuate al 31



dicembre 2021 all'Associazione Nazionale CSVnet e quelli derivanti dai residui versati sul FUN dai CoGe in Liquidazione, e dalle FOB, come previsto dall'art. 101 c. 5 del d.lgs. 117;

- d.2) Altri *Debiti per oneri di Gestione* pari ad euro 49.049,31 relativi all'accantonamento effettuato al 31 dicembre 2021 per ferie permessi e banca ore maturati e non goduti dai dipendenti per euro 40.315,51 già comprensivi di oneri contributivi ed assicurativi; euro 1.666,66 relativi alle cauzioni ricevute per la sublocazione di porzione della sede legale della Fondazione ONC; euro 3.023,72 relativi ai debiti vs. il Segretario Generale della Fondazione ONC per i rimborsi spese effettuati nell'anno 2021; euro 4.043,42 relativi ad altri debiti diversi per il costo del canone di locazione per l'immobile di Milano e di oneri accessori riferiti all'anno 2021.

Voce Altri Debiti	Valori al 31/12/2020	Incrementi 2021	Decrementi 2021	Valori al 31/12/2021
Debiti di natura Istituzionale	16.702.117,45	-	1.968.631,55	14.733.485,90
Altri debiti di Gestione	39.562,11	9.487,20	-	49.049,31
<b>Totale Debiti</b>	<b>16.741.679,56</b>	<b>9.487,20</b>	<b>1.968.631,55</b>	<b>14.782.535,21</b>

La voce d.1) Altri *Debiti per oneri Istituzionali FUN* pari complessivamente ad euro 14.733.485,90 è composta analiticamente da quanto rappresentato dalla tabella che segue:

Descrizione Voci	Valori al 31/12/2020	Incrementi 2021	Decrementi 2021	Valori al 31/12/2021
Debito Assegnazioni CSV 2018 non programmate (a)	38.039,95	-	38.039,95	-
Debito CSV da Anticipazioni CoGe (b)	5.576.129,29	-	10.259,64	5.565.869,65
Debito Assegnazioni CSV 2019 non programmate (c)	89.066,14	-	72.000,00	17.066,14
Debito Assegnazioni CSV 2020 (d)	176.500,00	-	165.000,00	11.500,00
Debito Assegnazione CSVNet 2021	-	450.000,00	-	450.000,00
Debito Assegnazione CSVNet 2020	900.000,00	-	900.000,00	-
Debito a Dest. Territoriale da Liquidazioni CoGe	733.433,02	334.694,50	192.436,45	875.691,07
Debiti verso CSV per Progetti (e)	50.000,00	-	40.000,00	10.000,00
Debiti a destinazione territoriale da Residui FOB	9.138.949,05	-	1.335.590,01	7.803.359,04
<b>Totale debiti di natura istituzionale</b>	<b>16.702.117,45</b>	<b>784.694,50</b>	<b>2.753.326,05</b>	<b>14.733.485,90</b>

(a) Nel corso dell'anno 2018 era stata sospesa l'erogazione dell'assegnazione al CSV Bolzano per l'importo di euro 63.399,16 per attività non programmate. Per l'anno 2021 il Cda dell'ONC ha deliberato la liquidazione del 60% dell'assegnazione sospesa al CSV Bolzano per un importo quindi pari ad euro 38.039,95, corrisposta al CSV a titolo di integrazione delle risorse a disposizione del CSV per l'anno 2021. (L'integrazione per l'assegnazione 2021 al CSV Bolzano deliberata è pari complessivamente ad euro 184,737,19).

(b) Nel corso dell'anno 2021 sono stati erogati contributi a sostegno di alcuni CoGe privi di risorse sufficienti nella fase di chiusura delle proprie liquidazioni. Alcuni dei CoGe che hanno presentato formale richiesta di sostegno economico alla Fondazione ONC, risultavano creditori della ONC per anticipazioni effettuate nell'anno 2019 nell'ambito delle assegnazioni ai CSV. In particolare, tra questi, al CoGe Puglia sono stati liquidati nell'anno 2021 euro 4.000,00, importo che ha ridotto l'esposizione debitoria che la Fondazione ONC aveva nei confronti del territorio di competenza. Il debito nei confronti della Puglia è stato, inoltre, ridotto degli importi corrisposti ai componenti degli organi di controllo dei CSV Pugliesi non ancora nominati dal costituendo OTC Pugliese, per un importo di euro 6.259,05. Complessivamente il debito a destinazione territoriale per il Territorio Pugliese della Fondazione ONC si è ridotto complessivamente di euro 10.259,05.

(c) Nell'ambito delle Assegnazioni ai CSV per l'anno 2019 è stata sospesa l'erogazione al CSV Val D'Aosta e al CSV Bolzano rispettivamente per l'importo di euro 17.066 e per euro 72.000 per attività non programmate. Nell'anno 2021 è stato corrisposto al CSV Bolzano un importo pari ad euro 72.000,00, a titolo di integrazione delle risorse disponibili per l'anno 2021 (deliberata per un importo complessivo di euro 184,737,19).

(d) Nell'ambito delle Assegnazioni ai CSV per l'anno 2021 è stata sospesa l'erogazione al CSV Avellino/Benevento per euro 15.000,00, al CSV Caserta per euro 11.000,00, per il CSV Napoli per euro 150.000,00. Nel corso dell'anno 2021 sono state erogate, rispettivamente al CSV Avellino/Benevento e al CSV Napoli, somme pari ad euro 15.000,00 ed euro 150.000,00 a titolo di saldo dell'assegnazione 2020.

(e) Si riferiscono alle somme da erogare al CSV Padova per il Progetto Social Party.

Per una maggiore chiarezza dei movimenti finanziari intervenuti tra i Debiti a destinazione territoriale generati ex art. 101, comma 5 del CTS relativi ai residui dell'ex fondo per il volontariato, si riporta un quadro sinottico nazionale 2021 della loro composizione.

**TABELLA SINOTTICA RESIDUI EX FONDO VOLONTARIATO PER AMBITO TERRITORIALE E PER NATURA**

Ambiti Territoriali	Totale Residui al 31.12.2020	Decrementi 2021	Incrementi 2021	Dettaglio Residui FOB - ex art. 101, c. 5 d.lgs 117 2021	Residui da Liquidazioni CoGe - ex. Art. 101, c. 5 d.lgs 117 2021	Residui territoriali da Anticipazioni CoGe 2021	Residui da Ripartizioni annuali sospese 2021	Totale Residui al 31.12.2021
ABRUZZO	162.653,00	-	-	162.653,00	-	-	-	162.653,00
BASILICATA	8.171,42	-	3.057,45	-	3.057,45	8.171,42	-	11.228,87
BOLZANO	120.539,96	120.539,96	-	-	-	-	-	-
CALABRIA	6.881,06	-	-	-	6.881,06	-	-	6.881,06
CAMPANIA	3.805.298,95	165.000,00	-	3.601.351,93	27.447,02	-	11.500,00	3.640.298,95
EMILIA ROMAGNA	19.378,84	-	-	19.053,87	324,97	-	-	19.378,84
FRIULI VENEZIA GIULIA	107.071,48	-	-	92.645,83	14.425,65	-	-	107.071,48
LAZIO	-	-	-	-	-	-	-	-
LIGURIA	227.574,04	-	-	50.256,33	177.317,71	-	-	227.574,04
LOMBARDIA	1.139.096,89	-	188,55	1.996,89	117.288,55	1.020.000,00	-	1.139.285,44
MARCHE	10.237,54	-	-	2.495,52	7.742,02	-	-	10.237,54
MOLISE	-	-	-	-	-	-	-	-
PIEMONTE	186.153,11	-	-	22.207,85	163.945,26	-	-	186.153,11
PUGLIA	2.099.020,78	10.259,05	218,50	-	218,50	2.088.761,73	-	2.088.980,23
SARDEGNA	1.376.949,87	-	-	706.537,69	4.927,18	665.485,00	-	1.376.949,87
SICILIA	2.352.855,31	5.000,00	-	693.727,75	9.851,06	1.644.276,50	-	2.347.855,31
TOSCANA	842.639,20	338.329,23	-	503.963,00	346,97	-	-	504.309,97
TRENTO	-	-	-	-	-	-	-	-
UMBRIA	2.460,00	-	-	1.465,92	994,08	-	-	2.460,00
VAL D'AOSTA	186.633,54	-	-	28.159,04	2.233,35	139.175,00	17.066,15	186.633,54
VENETO	2.650.427,10	1.110.000,59	331.230,00	1.540.426,51	331.230,00	-	-	1.871.656,51
SENZA VINCOLO	448.075,38	64.197,24	-	376.417,90	7.460,24	-	-	383.878,14
<b>TOTALE</b>	<b>15.752.117,47</b>	<b>1.813.326,07</b>	<b>334.694,50</b>	<b>7.803.359,03</b>	<b>875.691,07</b>	<b>5.565.869,65</b>	<b>28.566,15</b>	<b>14.273.485,90</b>

Si ritiene opportuno evidenziare come le risorse anticipate dai CoGe, per le assegnazioni ai CSV, abbiano subito le variazioni elencate nella tabella che segue:

Dettaglio Risorse anticipate dai CoGe - Debiti a Destinazione Territoriale	Valori al 31/12/2020	Incrementi 2021	Decrementi 2021	Valori al 31/12/2021
BASILICATA	8.171,42	-	-	8.171,42
VENETO	0,59	-	0,59	-
VAL D'AOSTA (**)	139.175,00	-	-	139.175,00
SICILIA	1.644.276,50	-	-	1.644.276,50
SARDEGNA	665.485,00	-	-	665.485,00
PUGLIA (*)	2.099.020,78	-	10.259,05	2.088.761,73
LOMBARDIA	1.020.000,00	-	-	1.020.000,00
<b>Totale</b>	<b>6.382.264,70</b>	<b>-</b>	<b>10.259,64</b>	<b>5.565.869,65</b>

(\*)=Il Valore dei decrementi per il territorio Pugliese di euro 10.259,64 euro nel 2021, fa riferimento per euro 4.000,00 ai contributi versati a sostegno dei CoGe, per sostenere i costi durante la fase di liquidazione, e per euro 6.259,64 al pagamento dei compensi ai revisori territoriali dei conti per i CSV Lecce-Brindisi e Taranto nominati dai COGE e in prorogatio.

I Debiti a destinazione territoriale da Residui FOB fanno riferimento alle somme ricevute dalle Fondazioni di Origine Bancaria a titolo di residui del Fondo Volontariato detenute dalle stesse e che ai sensi dell'art. 101 c. 5 del d.lgs 117/17 andavano versati nel FUN. La tabella che segue ripartisce territorialmente la destinazione territoriale delle somme ricevute dalla ONC, così come indicata da ogni singola FOB al momento del versamento. Nella tabella che segue ne sono stati indicati i relativi utilizzi.

Dettaglio residui FOB - Debiti a Destinazione Territoriale	Valori al 31/12/2020	Incrementi 2021	Decrementi 2021	Valori al 31/12/2021
PIEMONTE	22.207,85	-	-	22.207,85
FRIULI VENEZIA GIULIA	92.645,83	-	-	92.645,83
EMILIA ROMAGNA	19.053,87	-	-	19.053,87
CAMPANIA	3.601.351,93	-	-	3.601.351,93
VAL D'AOSTA	28.159,04	-	-	28.159,04
LOMBARDIA	1.996,89	-	-	1.996,89
SENZA VINCOLO DI DESTINAZIONE (**)	440.615,14	-	64.197,24	376.417,90
VENETO (*)	2.462.990,06	-	922.563,55	1.540.426,51
LIGURIA	50.256,33	-	-	50.256,33
SICILIA	693.727,75	-	-	693.727,75
SARDEGNA	706.537,69	-	-	706.537,69
TOSCANA (***)	842.292,23	-	338.329,23	503.963,00
MARCHE	2.495,52	-	-	2.495,52
ABRUZZO	162.653,00	-	-	162.653,00
UMBRIA	1.465,92	-	-	1.465,92
BOLZANO (*)	10.500,00	-	10.500,00	-
<b>Totale</b>	<b>9.138.949,05</b>	<b>-</b>	<b>1.335.590,02</b>	<b>7.803.359,03</b>

(\*) = Il decremento di risorse destinate al Veneto e a Bolzano fa riferimento all'integrazione di risorse deliberate dal CdA, per importi rispettivamente di euro 922.563,55 ed euro 10.500,00.

(\*\*) = Il decremento delle risorse senza vincolo di destinazione riguarda l'integrazione delle risorse a disposizione del CSV Bolzano per l'anno 2021, per un importo pari ad euro 64.197,24.

(\*\*\*) = Il decremento delle risorse a disposizione del territorio toscano fa riferimento al saldo dell'assegnazione 2017, per un importo pari ad euro 338.329,23.

I Debiti a destinazione territoriale da Liquidazioni CoGe fanno riferimento alle somme ricevute dai CoGe a titolo di residui finali rivenienti dalle liquidazioni e che ai sensi dell'art. 101 c. 5 del d.lgs 117/17 andavano versati nel FUN. La tabella che segue ripartisce territorialmente la destinazione territoriale delle somme ricevute dalla ONC, e ne evidenzia i relativi movimenti intervenuti nell'anno 2021.

Ambiti Territoriali	Residui da Liquidazioni CoGe -ex. Art. 101, c. 5 d.lgs 117 2020		Incrementi 2021	Residui da Liquidazioni CoGe -ex. Art. 101, c. 5 d.lgs 117 2021	
	-	Decrementi 2021		-	Decrementi 2021
ABRUZZO	-	-	-	-	-
BASILICATA	-	-	3.057,45	-	3.057,45
BOLZANO	-	-	-	-	-
CALABRIA	6.881,06	-	-	-	6.881,06
CAMPANIA	27.447,02	-	-	-	27.447,02
EMILIA ROMAGNA	324,97	-	-	-	324,97
FRIULI VENEZIA GIULIA	14.425,65	-	-	-	14.425,65
LAZIO	-	-	-	-	-
LIGURIA	177.317,71	-	-	-	177.317,71
LOMBARDIA	117.100,00	-	188,55	-	117.288,55
MARCHE	7.742,02	-	-	-	7.742,02
MOLISE	-	-	-	-	-
PIEMONTE	163.945,26	-	-	-	163.945,26
PUGLIA	-	-	218,50	-	218,50
SARDEGNA	4.927,18	-	-	-	4.927,18
SICILIA	14.851,06	5.000,00	-	-	9.851,06
TOSCANA	346,97	-	-	-	346,97
TRENTO	-	-	-	-	-
UMBRIA	994,08	-	-	-	994,08
VAL D'AOSTA	2.233,35	-	-	-	2.233,35
VENETO	187.436,45	187.436,45	331.230,00	-	331.230,00
SENZA VINCOLO	7.460,24	-	-	-	7.460,24
<b>TOTALE</b>	<b>733.433,02</b>	<b>192.436,45</b>	<b>334.694,50</b>	<b>-</b>	<b>875.691,07</b>

Tra gli Altri debiti di gestione sono ricompresi i seguenti valori:

Descrizione Voci	Valori al 31/12/2020	Incrementi 2021	Decrementi 2021	Valori al 31/12/2021
Rimborsi spese al Segretario Generale non Ancora Versati	2.149,43	3.023,72	2.149,43	3.023,72
Debiti per Cauzioni Ricevute relativa alla sublocazione dell'immobile	1.666,66	-	-	1.666,66
Debiti Vs. ENPAM-RE per spese	204,51	-	-	204,51
Debiti per anticipazioni da Professionisti	14,21	-	14,21	-
Debiti per acquisto Cellulari Dipendenti	800,32	-	756,40	43,92
Debiti per Ferie/Perm./BO/14^	25.001,83	14.588,14	10.202,79	29.387,18
Debiti per Oneri su Ferie/Perm./BO/14^	9.222,52	5.469,34	3.763,54	10.928,32
Debiti vs. Organi per Rimborsi Spese	-	-	-	-
Debiti vs. Alleanza per TFR (*)	502,63	788,12	1065,75	225,00
Altri debiti diversi	-	3.569,90	0	3.569,90
<b>Totale altre debiti di Gestione</b>	<b>39.562,11</b>	<b>27.439,22</b>	<b>17.952,12</b>	<b>49.049,21</b>

(\*) = Sono riferiti ai TFR smobilizzati presso Alleanza

## VII – Ratei e Risconti

Non sono presenti nell'anno 2021 ratei o risconti passivi.

## Conto Economico

Il conto economico rappresenta dettagliatamente l'utilizzazione delle risorse economiche disponibili per l'anno 2021. Di seguito sono descritte tutte le voci relative alle entrate e quelle relative alle spese in maniera analitica.

Il totale dei Proventi dell'Attività Istituzionale iscritti nel conto economico relativi all'anno 2021 è pari ad euro 40.915.255,74, così ripartiti:

Proventi dell'Attività Istituzionale	Valori al 31/12/2020	Incrementi 2021	Decrementi 2021	Valori al 31/12/2021
Entrate Istituzionali versamenti FOB	50.326.092,10	-	21.715.830,24	28.610.261,86
Entrate Istituzionali versamenti FOB - Contributo Integrativo	-	1.403.475,59	-	1.403.475,59
Entrate da Residui Liquidaz. CoGe - art. 101 c. 5 d.lgs 117/17	417.581,37	-	82.886,87	334.694,50
Entrate da Residui F.do Volontariato FOB - art. 101 c. 5 d.lgs 117/17	9.874.863,74	-	9.874.863,74	-
Altre Entrate	27.377,65	-	4.110,26	23.267,39
Proventi Istituz.li per Utilizzo Fondi e Riserve Attività Future	799.191,60	9.744.364,80	-	10.543.556,40
<b>Totale</b>	<b>61.445.106,46</b>	<b>11.147.840,39</b>	<b>31.677.691,11</b>	<b>40.915.255,74</b>

## A – Proventi dell'attività Istituzionale

### Entrate Istituzionali versamenti FOB

In relazione a quanto disposto dal comma 4 dell'articolo 62 del d.lgs. 117/17 nel corso del 2021 la Fondazione ONC ha ricevuto i relativi contributi da parte delle FOB con riferimento agli accantonamenti effettuati nei propri bilanci.

L'importo complessivo dei contributi ricevuti dalle FOB sul c/c dedicato al FUN nell'anno 2021 ammonta complessivamente ad euro 28.610.261,86.

### Entrate Istituzionali versamenti FOB – Contributo Integrativo

Nel corso dell'anno 2021, a seguito dell'elaborazione del bilancio previsionale 2021 che ha evidenziato uno squilibrio economico per l'anno, il Consiglio di Amministrazione della ONC ha deliberato un versamento integrativo pari ad euro 1.403.475,59 da parte delle FOB, come previsto dell'art. 62, comma 11, del d.lgs 117/2017<sup>1</sup>, a totale copertura degli oneri di esercizio.

I contributi erogati dalle Fob (sia ordinari che integrativi) sono evidenziati nel prospetto seguente:

---

<sup>1</sup> Negli anni in cui i contributi obbligatori versati dalle FOB al FUN (...) risultino inferiori ai costi annuali di cui ai commi 7 e 8, ed anche la riserva con finalità di stabilizzazione sia insufficiente per la loro copertura, l'ONC pone la differenza a carico delle FOB, richiedendo a ciascuna di esse il versamento al FUN di un contributo integrativo proporzionale a quello obbligatorio già versato.

## RIPARTIZIONE DEL DISAVANZO FUN 2021 (EX. ART. 62 COMMA 11 D.LGS 117/17)

Art. 62 comma 11 d.lgs 117/17: Negli anni in cui i contributi obbligatori versati dalle FOB al FUN ai sensi del comma 3 risultino inferiori ai costi annuali di cui ai commi 7 e 8, ed anche la riserva con finalita' di stabilizzazione sia insufficiente per la loro copertura, l'ONC pone la differenza a carico delle FOB, richiedendo a ciascuna di esse il versamento al FUN di un contributo integrativo proporzionale a quello obbligatorio gia' versato.

progr MEF	Fondazione	Acc.to 2020 Comunicato per Versameto 2021 (Comunicazioni FOB)	% contrib.ne FUN	Ripartizione contribuzione integrativa 2021 da richiedere alle FOB ai sensi dell'art. 62 comma 11 del d.lgs 117/17	Totale Contribuzione 2021
1	Compagnia di San Paolo	4.169.594,71	14,57377	204.539,35	4.374.134,06
2	Fondazione Agostino De Mari	152.565,79	0,53326	7.484,11	160.049,90
3	Fondazione Banca del Monte di Lombardia	-	-	-	-
4	Fondazione Banca del Monte di Lucca	984,06	0,00344	48,27	1.032,33
5	Fondazione Banca del Monte di Rovigo	3.566,00	0,01246	174,93	3.740,93
6	Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio di Faenza	3.445,22	0,01204	169,01	3.614,23
7	Fondazione Banco di Napoli	41.460,20	0,14491	2.033,83	43.494,03
8	Fondazione Cariparma / Fond.C.R. di Parma e Monte di Credito su Pegno di Busseto	600.631,54	2,09936	29.463,96	630.095,50
9	Fondazione Cariplo / Fond.C.R. delle Province Lombarde	4.392.027,15	15,35123	215.450,77	4.607.477,92
10	Fondazione Carit / Fond.C.R. di Terni e Narni	600.772,00	2,09985	29.470,85	630.242,85
11	Fondazione Carivit / Fond.C.R. di Viterbo	20.504,00	0,07167	1.005,82	21.509,82
12	Fondazione Cassa dei Risparmi di Forli	434.238,00	1,51777	21.301,53	455.539,53
13	Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila	150.415,00	0,52574	7.378,60	157.793,60
14	Fondazione Cassa di risparmio della provincia di Macerata	54.909,20	0,19192	2.693,57	57.602,77
15	Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia	2.504,05	0,00875	122,84	2.626,89
16	Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria	128.739,00	0,44997	6.315,29	135.054,29
17	Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno	190.469,87	0,66574	9.343,49	199.813,36
18	Fondazione Cassa di Risparmio di Asti	42.291,49	0,14782	2.074,61	44.366,10
19	Fondazione Cassa di Risparmio di Biella	187.471,21	0,65526	9.196,39	196.667,60
20	Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano	128.227,00	0,44819	6.290,17	134.517,17
21	Fondazione Cassa di Risparmio di Calabria e di Lucania	36.173,00	0,12643	1.774,47	37.947,47
22	Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi	97.377,00	0,34036	4.776,83	102.153,83
23	Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara	35.387,00	0,12369	1.735,91	37.122,91
24	Fondazione Cassa di Risparmio di Cento	-	-	-	-
25	Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena	4.191,15	0,01465	205,60	4.396,75
26	Fondazione Cassa di Risparmio di Città di Castello	2.158,00	0,00754	105,86	2.263,86
27	Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia	-	-	-	-
28	Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo	1.094.990,58	3,82727	53.714,73	1.148.705,31
29	Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana	2.767,00	0,00967	135,74	2.902,74
30	Fondazione Cassa di Risparmio di Fano	37.443,76	0,13088	1.836,80	39.280,56
31	Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo	26.940,48	0,09416	1.321,56	28.262,04
32	Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara (Estense)	13.442,48	0,04698	659,42	14.101,90
33	Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze	492.701,00	1,72211	24.169,43	516.870,43
34	Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	78.699,00	0,27507	3.860,58	82.559,58
35	Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano	22.260,96	0,07781	1.092,01	23.352,97
36	Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia / Fond. Carige	468.878,91	1,63885	23.000,84	491.879,75
37	Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia / Fond. Carigo	75.730,57	0,26470	3.714,96	79.445,53
38	Fondazione Cassa di Risparmio di Imola	-	-	-	-
39	Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi	56.958,00	0,19908	2.794,07	59.752,07
40	Fondazione Cassa di Risparmio di Loreto	-	-	-	-
41	Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca	898.907,12	3,14190	44.095,86	943.002,98
42	Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola	51.502,52	0,18001	2.526,45	54.028,97
43	Fondazione Cassa di Risparmio di Modena	663.555,90	2,31929	32.550,72	696.106,62
44	Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto	11.771,00	0,04114	577,43	12.348,43
45	Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo	1.112.302,15	3,88777	54.563,95	1.166.866,10
46	Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia	393.288,59	1,37464	19.292,76	412.581,35
47	Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro	121.248,00	0,42379	5.947,82	127.195,82
48	Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia	323.875,32	1,13203	15.887,69	339.763,01
49	Fondazione Cassa di Risparmio di Prato	46.339,81	0,16197	2.273,20	48.613,01
50	Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna	62.487,85	0,21841	3.065,34	65.553,19
51	Fondazione Cassa di Risparmio di Reggio Emilia Pietro Manodori	88.339,58	0,30877	4.333,50	92.673,08
52	Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini	-	-	-	-
53	Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo	22.712,00	0,07938	1.114,14	23.826,14
54	Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato	-	-	-	-
55	Fondazione Cassa di Risparmio di Savigliano	6.889,00	0,02408	337,94	7.226,94
56	Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto	26.933,30	0,09414	1.321,21	28.254,51
57	Fondazione Cassa di Risparmio di Torino	1.475.054,86	5,15568	72.358,77	1.547.413,63
58	Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona	34.282,83	0,11983	1.681,74	35.964,57
59	Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto	214.210,12	0,74872	10.508,07	224.718,19
60	Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste	8.415,09	0,02941	412,80	8.827,89
61	Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli	48.874,24	0,17083	2.397,52	51.271,76
62	Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona	3.757.162,03	13,13222	184.307,48	3.941.469,51
63	Fondazione Cassa di Risparmio di Vignola	20.629,00	0,07210	1.011,96	21.640,96
64	Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra	45.358,00	0,15854	2.225,04	47.583,04
65	Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo	-	-	-	-

progr MEF	Fondazione	Acc.to 2020 Comunicato per Versameto 2021 (Comunicazioni FOB)	% contrib.ne FUN	Ripartizione contribuzione integrativa 2021 da richiedere alle FOB ai sensi dell'art. 62 comma 11 del d.lgs 117/17	Totale Contribuzione 2021
66	Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna	133.344,00	0,46607	6.541,19	139.885,19
67	Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana - Fondazione Carisal	-	-	-	-
68	Fondazione Cassamarca	-	-	-	-
69	Fondazione dei Monti Uniti di Foggia	29.942,00	0,10465	1.468,80	31.410,80
70	Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna	92.841,57	0,32450	4.554,34	97.395,91
71	Fondazione di Piacenza e Vigevano	267.599,00	0,93533	13.127,06	280.726,06
72	Fondazione di Sardegna	951.322,24	3,32511	46.667,09	997.989,33
73	Fondazione di Venezia	115.457,00	0,40355	5.663,74	121.120,74
74	Fondazione Friuli	112.822,67	0,39434	5.534,51	118.357,18
75	Fondazione Livorno	93.918,84	0,32827	4.607,19	98.526,03
76	Fondazione Monte dei Paschi di Siena	614.143,00	2,14658	30.126,77	644.269,77
77	Fondazione Monte di Parma / Fondazione Monteparma	59.870,66	0,20926	2.936,95	62.807,61
78	Fondazione Monte di Pietà di Vicenza	1.014,00	0,00354	49,74	1.063,74
79	Fondazione Nazionale delle Comunicazioni	24.865,00	0,08691	1.219,75	26.084,75
80	Fondazione Pescarabruzzo / F.C.R. di Pescara e di Loreto Aprutino	89.387,29	0,31243	4.384,89	93.772,18
81	Fondazione Pisa	351.376,00	1,22815	17.236,74	368.612,74
82	Fondazione Puglia	103.000,00	0,36001	5.052,66	108.052,66
83	Fondazione Roma	2.214.605,91	7,74060	108.637,43	2.323.243,34
84	Fondazione Sicilia	12.144,91	0,04245	595,77	12.740,68
85	Fondazione Tercas Cassa di Risparmio di Teramo	22.241,00	0,07774	1.091,03	23.332,03
86	Fondazione Varrone Cassa di Risparmio di Rieti	35.314,08	0,12343	1.732,33	37.046,41
<b>Totale di verifica</b>		<b>28.610.261,86</b>	<b>100,0000</b>	<b>1.403.475,59</b>	<b>30.013.737,45</b>

### Entrate da Residui Liquidazioni CoGe – art. 101 c. 5 d.lgs. 117/17

In relazione a quanto disposto dal comma 5 dell'articolo 101 del d.lgs. 117/17 che impone l'obbligo<sup>2</sup> ai Co.Ge. in liquidazione di versare al Fun i residui delle proprie liquidazioni, nel corso del 2021 la Fondazione ONC ha ricevuto tali residui per un importo complessivo di euro 334.694,50. La tabella che segue indica nel dettaglio gli importi versati dai CoGe al FUN nell'anno 2021.

Versamenti su FUN da CoGe in Liquidazione	
CoGe Veneto	331.230,00
CoGe Lombardia	188,55
CoGe Basilicata	3.057,45
CoGe Puglia	218,50
<b>Totale</b>	<b>334.694,50</b>

<sup>2</sup> I Comitati di Gestione di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto del Ministro del tesoro 8 ottobre 1997, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 241 del 15 ottobre 1997, sono sciolti dalla data di costituzione dei relativi OTC, e il loro patrimonio residuo è devoluto entro novanta giorni dallo scioglimento al FUN, nell'ambito del quale conserva la sua precedente destinazione territoriale. I loro presidenti ne diventano automaticamente i liquidatori. Al FUN devono inoltre essere versate dalle FOB, conservando la loro destinazione territoriale, tutte le risorse maturate, ma non ancora versate, in favore dei fondi speciali di cui all'articolo 15 della legge 11 agosto 1991, n. 266.

### Altre Entrate

Le altre entrate sono complessivamente pari ad euro 23.267,39.

La voce è composta dalle seguenti entrate:

- Rimborso porzione di locazione che la Fondazione ONC ha ricevuto nell'anno 2021 per la concessione in uso di porzione dell'immobile di via Flaminia, n. 53, per euro 9.999,96. La Fondazione ONC al fine di ottimizzare le risorse e di contenere i costi di locazione ha concesso in uso all'Associazione Nazionale delle Fondazioni e degli Enti della Filantropia Istituzionale una porzione dell'immobile della propria sede legale.
- Credito d'imposta Locazioni per euro 12.501,00. Sono relativi al Credito di Imposta maturato a seguito di Benefici Covid-19 sui canoni di locazione<sup>3</sup> corrisposti nei mesi di Gennaio-Febbraio-Marzo-Aprile-Maggio 2021.
- Credito d'imposta per acquisto di DPI per euro 531,00.
- Arrotondamenti attivi per euro 13,83.
- Sopravvenienze attive da correzioni contabili per euro 221,60 derivanti da un accantonamento per fatture da ricevere prudenzialmente effettuato in eccesso nell'anno precedente.

### Proventi Istituzionali per Utilizzo Fondi e Riserve Attività Future

La voce è pari ad euro 10.543.556,40 e corrisponde al valore utilizzato contabilmente nell'anno 2021 a copertura del disavanzo complessivo derivante dalla differenza tra le entrate istituzionali indicate nelle voci da 1) a 4) delle entrate e tutti gli oneri istituzionali e di gestione di competenza dell'anno 2021. Si è provveduto conseguentemente ad utilizzare sia il "fondo per attività future di gestione" per un importo pari ad euro 972.293,67 che il "fondo-riserva di stabilizzazione delle assegnazioni ai CSV" per un importo pari ad euro 9.571.262,73, a copertura dei corrispondenti costi di competenza dell'anno 2021.

---

<sup>3</sup> Ai sensi dell'art 28 DL n 34/2020 agli enti non commerciali, inclusi gli enti del terzo settore (Ets) e gli enti religiosi civilmente riconosciuti spetta un credito di imposta nella misura del 60% delle spese sostenute per le locazioni dei locali destinati alle attività istituzionali. Tale beneficio è stato confermato anche per l'anno 2021 dal DL 73/2021, nella misura del 50% del canone corrisposto.



## B – Oneri dell'attività Istituzionale

La voce ha un valore complessivo pari ad euro 40.904.739,80, così suddiviso per categorie:

Oneri dell'Attività Istituzionale	Valori al 31/12/2020	Incrementi 2021	Decrementi 2021	Valori al 31/12/2021
Assegnazione Annuale ai CSV (Art. 62 c. 7 d.lgs 117/17)	39.145.000,00	-	-	39.145.000,00
Assegnazione Annuale a CSVNet (Art. 62 c. 7 d.lgs 117/17)	900.000,00	-	450.000,00	450.000,00
Risorse con Vincolo di Ripartizione Territoriale (Provenienti da Liq. CoGe)	417.581,37	-	82.886,87	334.694,50
Risorse con Vincolo di Ripartizione Territoriale (Provenienti da residui)	9.874.863,64	-	9.874.863,64	-
Altri Accantonamenti per attività future di gestione	1.006.521,84	-	1.006.521,84	-
Organizzazione e Finanziamento ONC/OTC (Art. 62 c. 8 d.lgs 117/17)	811.485,44	163.559,86	-	975.045,30
<b>Totale</b>	<b>52.155.452,29</b>	<b>163.559,86</b>	<b>11.414.272,35</b>	<b>40.904.739,80</b>

Il valore analitico, delle voci che compongono gli Oneri Istituzionali dell'ONC è rappresentato nella tabella che segue:

Oneri Istituzionali	Valori al 31/12/2020	Incrementi 2021	Decrementi 2021	Valori al 31/12/2021
Comp. e Rimborsi Spese per Organi Statutari	77.064,41	93.185,14	-	170.249,55
Costi per Servizi:	138.880,90	71.882,66	438,36	210.325,20
<i>Consulenze Legali, Amminist. Fiscali e del Lavoro</i>	76.465,67	53.137,98	-	129.603,65
<i>Altre Consulenze</i>	-	11.832,00	-	11.832,00
<i>Servizi di Terzi</i>	35.158,35	6.912,68	-	42.071,03
<i>Altri costi per Servizi</i>	27.256,88	-	438,36	26.818,52
Per godimento di beni di terzi	68.000,00	773,55	-	68.773,55
Per il personale e il Segretario Generale	483.697,33	-	5.388,47	478.308,86
Ammortamenti e svalutazioni	29.147,70	-	-	29.147,70
Altri accantonamenti per Attività Future di Gestione	1.006.521,84	-	1.006.521,84	-
Oneri diversi di gestione	14.695,10	3.545,34	-	18.240,44
Oneri Istituzionale ex art. 62 c. 7 d.lsg 117	50.337.445,01	-	10.407.750,51	39.929.694,50
<b>Totale</b>	<b>52.155.452,29</b>	<b>169.386,69</b>	<b>11.420.099,18</b>	<b>40.904.739,80</b>

Nell'anno 2021, come per le annualità precedenti, la voce costi per il personale comprende anche quella per il Segretario Generale al fine di rendere più omogenei i costi per personale e collaboratori interni anche con funzioni di direzione ed il personale esterno.

Di seguito, per ogni voce di costo più significativa relativa al funzionamento della ONC, è stato ripartito il relativo costo tra quanto imputabile alla sede centrale della Fondazione (ONC) e quanto agli uffici periferici (OTC).

### Compensi e rimborsi spese per Organi Statutari

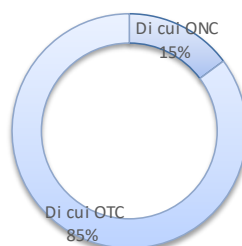
La voce oneri per “Compensi e rimborsi spese per Organi Statutari” pari ad euro 170.249,55 comprende i costi per i compensi agli organi statutari ed i relativi rimborsi spese. La voce si compone di costi per:

Descrizione Voci	Valori al 31/12/2020	Incrementi 2021	Decrementi 2021	Valori al 31/12/2021
<b>Comp. Rimb. Spese Organi Statutari</b>				
- Collegio Sindacale Nazionale	23.680,00	1.152,00	-	24.832,00
- Revisori Legali dei Conti Territoriali	31.629,52	139.779,09	-	139.779,09
- Rimborsi Spese Componenti CDA	597,80	-	170,05	427,75
- Rimb. Spese Membri Collegio Sindacale Naz.le	323,45	-	323,45	-
- Rimborsi Spese Revisori Legali Territoriali	2.327,58	1.655,70	-	1.655,70
- Rimborsi Spese Componenti OTC	18.506,06	-	14.951,05	3.555,01
<b>Totale</b>	<b>77.064,41</b>	<b>142.586,79</b>	<b>15.444,55</b>	<b>170.249,55</b>

La ripartizione per centri di costo della voce Compensi e Rimb. Spese Organi Statutari è così ripartita:

Organizzazione e funzionamento ONC/OTC	Di cui ONC	Di cui OTC
Compensi e rimborsi spesa per organi Statutari e Seg. Gen.	25.259,75	144.989,80

Compensi e rimborsi spesa per organi Statutari e Seg. Gen.



Tra gli oneri per Organi statutari sono compresi anche quelli relativi ai compensi ed ai relativi rimborsi spese per i Presidenti degli organi di controllo dei CSV nominati ai sensi dell'articolo 65, comma 6, lettera e) del d.lgs. 117/17 dagli OTC ed a carico della Fondazione ONC come disposto dall'art. 62 comma 8 dello stesso decreto ad eccezione dei revisori nominati dal CoGe Puglia per i CSV pugliesi, i compensi e i rimborsi dei quali non sono stati contabilizzati come costo a carico di ONC, ma in riduzione dei residui presenti sul FUN e di competenza dell'ambito territoriale Pugliese.

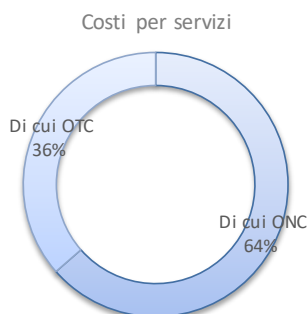
## Costi per Servizi

La voce Costi per Servizi ammonta ad euro 210.325,20 comprende le Consulenze Tecnico amministrative e Legali, i servizi di terzi richiesti dalla Fondazione nell'anno 2021 e gli altri costi per servizi. La voce è analiticamente composta come esposto nella tabella che segue:

Descrizione Voci "Costi per Servizi	Valori al 31/12/2020	Incrementi 2021	Decrementi 2021	Valori al 31/12/2021
<b>a) Consulenze Legali, Fiscali, Amminis. e del Lavoro</b>	<b>76.465,67</b>	<b>53.137,98</b>	-	<b>129.603,65</b>
- Consulenze per referente OTC	23.452,32	1.529,68	-	24.982,00
- Consulenze Giuridiche Terzo Settore	1.695,46	23.407,74	-	25.103,20
- Consulenze Amministrative Aziendali e di Contabilità	18.180,85	52,06	-	18.232,91
- Consulenze Fiscali	15.187,23	43,49	-	15.230,72
- Consulenze Legali	-	28.053,60	-	28.053,60
- Servizi di Contabilità e prima nota per l'uffic. Amministr.	12.308,73	35,25	-	12.343,98
- Consulenze del Lavoro	5.641,08	16,15	-	5.657,23
<b>b) Altre Consulenze</b>	-	<b>11.832,00</b>	-	<b>11.832,00</b>
- Consulenze per Attività Istituzionali	-	11.832,00	-	11.832,00
- Altre Consulenze	-	-	-	-
<b>c) Servizi di Terzi</b>	<b>35.158,35</b>	<b>8.492,56</b>	<b>1.579,88</b>	<b>42.071,03</b>
- Assistenza Informatica	27.330,70	5.818,99	-	33.149,69
- Sicurezza sul Lavoro e visite mediche	-	1.281,00	-	1.281,00
- Rimborsi Spese Dip. Coll. ONC e Segr. Gen.	216,45	-	72,45	144,00
- Rimborsi Spese Dipendenti OTC	1.943,87	-	775,43	1.168,44
- Rimborsi Spese Segretario Generale ONC	4.935,33	1.392,57	-	6.327,90
- Collaborazioni Occasionali Tecniche	-	-	-	-
- Noleggi ed Altri Servizi	732,00	-	732,00	-
<b>d) Altri costi per Servizi</b>	<b>27.256,88</b>	<b>2.633,85</b>	<b>3.072,21</b>	<b>26.818,52</b>
- Spese Telefoniche	6.510,90	234,61	-	6.745,51
- Pubblicità e Servizi Grafici	336,23	2.351,06	-	2.687,29
- Costi per Fideiussione e garanzie	540,00	-	540,00	-
- spese postali/corriere	13,95	48,18	-	62,13
- Consumi	2.744,26	-	85,05	2.659,21
- Contributi Vari	-	-	-	-
- Spese per Pulizie e disinfestazioni	7.858,66	-	1.031,18	6.827,48
- Spese Condominiali	9.252,88	-	1.415,98	7.836,90
- Altre Spese	-	-	-	-
<b>Totale Generale</b>	<b>138.880,90</b>	<b>76.096,39</b>	<b>4.652,09</b>	<b>210.325,20</b>

La ripartizione per centri di costo della voce Costi per Servizi è così ripartita:

Organizzazione e funzionamento ONC/OTC	Di cui ONC	Di cui OTC
Costi per servizi	133.691,88	76.633,32



### Costo per Godimento Beni di Terzi

La voce Costo per Godimento Beni di Terzi è pari ad euro 68.773,55. Fa riferimento alle spese relative al contratto di locazione sottoscritto dalla Fondazione ONC per l'immobile sito in via Flaminia, 53. Il contratto di locazione che prevede un canone annuo pari a 60.000,00 euro, per il solo primo anno di locazione è stato concordato un canone più basso - pari ad euro 20.000,00 - per compensare in parte i costi di ristrutturazione eseguiti dalla stessa Fondazione ONC per adeguare la struttura alle proprie esigenze. Il costo di locazione per l'anno 2021 è perciò pari al canone pattuito, comprensivo di adeguamento Istat, pari ad euro 60.773,55. La Fondazione ONC ha inoltre sottoscritto un contratto di locazione per un ufficio a Milano, ad un costo annuo pari ad euro 8.000,00

La ripartizione per centri di costo della voce Costi per Godimento beni di terzi è così ripartita per centri di costo:

Organizzazione e funzionamento ONC/OTC	Di cui ONC	Di cui OTC
Godimento beni di terzi	60.773,55	8.000,00

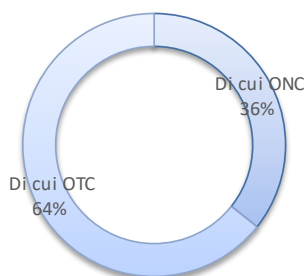


### Costi del Personale ed il Segretario Generale

La voce Costi del personale, pari ad euro 478.308,86 al 31.12.2021, fa riferimento al totale degli oneri per il personale dipendente, compresi gli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'impresa, i ratei di quattordicesima, ferie e permessi non goduti e gli accantonamenti di legge previsti dal contratto collettivo, nonché il costo per il Segretario Generale della Fondazione ONC. Relativamente alle risorse umane impiegate dalla Fondazione ONC, si rappresenta di seguito anche la distribuzione schematica del costo per il personale dipendente tra la struttura centrale e i dipendenti territoriali:

Organizzazione e funzionamento ONC/OTC	Di cui ONC	Di cui OTC
Per il personale e Segretario Generale	170.740,10	307.568,76

Per il personale e Segretario Generale



L'organico complessivo della Fondazione ONC al 31 dicembre 2021 è composto da 13 persone, oltre a 2 collaborazioni esterne a supporto degli uffici amministrativo e attività istituzionali.

La Fondazione occupa con contratto a tempo indeterminato 13 dipendenti, 10 dei quali hanno sottoscritto con la Fondazione dal 2019, un accordo di "smart working" resosi utile ai fini di un più efficace assolvimento dei compiti e funzioni attribuiti a ciascuno, anche nel supporto prestato dalla ONC agli Organismi Territoriali di Controllo. Si specifica che 11 degli attuali dipendenti della Fondazione sono impiegati come referenti degli OTC (Organismi Territoriali di Controllo) e sono stati assorbiti dai precedenti Co.Ge. territoriali (Comitati di Gestione ex art. 2, D.M. 8 ottobre 1997).

Nella gestione del personale e nell'organizzazione del lavoro, la Fondazione è impegnata a garantire l'assenza di qualsiasi forma di discriminazione, promuovendo le pari opportunità. A testimonianza di questa politica è importante notare che, al 31 dicembre 2021, le donne rappresentano l'84,62% della forza lavoro totale e che l'età media dei dipendenti è di 45 anni.

Impiegati al 31/12/2021	Donne	Uomini	Totale
Coordinatrice Attività Istituzionali	1	-	1
Addetti Attività Istituzionale/Affari generali	10	2	12
<b>Totale Erogazioni CSV 2021</b>	<b>11</b>	<b>2</b>	<b>13</b>

L'insieme delle risorse umane rappresentate nella tabella che precede tiene conto dei dipendenti in servizio presso la sede centrale della Fondazione, nonché di tutto il personale destinato al supporto operativo degli uffici territoriali (OTC).

La struttura organizzativa è impiegata settimanalmente come rappresentato nella tabella che segue.

numero dip.	ore settimanali	% part. Time
1	12	30%
1	16	40%
1	20	50%
1	22	55%
2	25	63%
1	35	88%
1	36	90%
5	40	100%

La Fondazione adotta per i propri dipendenti il CCNL delle aziende del terziario, distribuzione e servizi.

### Ammortamenti

La voce Ammortamenti ammonta ad euro 29.147,70 così ripartiti tra immobilizzazioni immateriali e materiali:

Descrizione Voci	Valori al 31/12/2020	Incrementi 2021	Decrementi 2021	Valori al 31/12/2021
<b>10) Ammortamenti e svalutazioni</b>				
- Ammortamenti Mobili Ufficio	5.085,19	-	-	5.085,19
- Ammortamenti Manutenzione beni terzi	6.247,73	-	-	6.247,73
- Ammortamenti Sito Web	610,00	-	-	610,00
- Ammortamenti Infrastruttura Informatica	13.541,19	-	-	13.541,19
- Ammortamenti Computer Portatili	3.419,59	-	-	3.419,59
- Ammortamenti MarchioLogo	244,00	-	-	244,00
- Ammortamenti altri (beni inf. Ad euro 516)	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>29.147,70</b>	-	-	<b>29.147,70</b>

### Oneri diversi di Gestione

La voce Oneri diversi di Gestione è pari ad euro 18.240,44 ed è così composta:

Descrizione Voci	Valori al 31/12/2020	Incrementi 2021	Decrementi 2021	Valori al 31/12/2021
<b>Oneri diversi di gestione</b>				
- Assicurazione Copertura CDA+ Altri	9.521,52	2.048,36	-	11.569,88
- Oneri diversi	9,60	-	9,60	-
- Beni strumentali inferiori ai 516	-	-	-	-
- Cancelleria e allestimento uffici	433,27	108,12	-	541,39
- Manutenzioni e Riparazioni	73,81	-	73,81	-
- Valori Bollati	-	10,98	-	10,98
- Imposte e Tasse Deducibili (Tari - Tasi - Reg.)	3.719,57	1.331,35	-	5.050,92
- Contributi CoGe	-	-	-	-
- Spese Varie	937,33	129,94	-	1.067,27
<b>Totale</b>	<b>14.695,10</b>	<b>3.628,75</b>	<b>83,41</b>	<b>18.240,44</b>

Tra le voci degli Oneri diversi di Gestione si evidenziano anche le polizze assicurative e fidejussorie attivate dalla Fondazione ONC. La tabella che segue riepiloga le Polizze e le Fidejussioni attivate dalla Fondazione ed i relativi costi di competenza dell'esercizio 2021.

Descrizione	Pagamento anticipato anni precedenti	Pagamento Anno 2021	Data Inizio	Data Fine	Periodo	Quota costo 2021
Polizza Danni Immobile	911,27	-	12/06/2018	31/12/2024	tutto il periodo	138,88
Polizza Caparra Fidejussoria	1.729,80	-	12/06/2018	31/08/2024	tutto il periodo	277,77
<b>Totale</b>						<b>416,65</b>
Polizza RCT RCO + OTC	1.128,00	7.051,00	21/02/2021	21/02/2022	annuale	6.204,06
Polizza Incendio	540,20	427,73	25/07/2021	25/07/2022	annuale	241,40
Polizza Incendio	540,20	-	26/06/2020	26/06/2021	annuale	261,96
Polizza Infortuni OTC	5.922,00	-	21/02/2020	21/02/2021	annuale	827,46
Polizza d&o	2.500,00	3.024,66	03/03/2021	02/03/2022	annuale	2.510,88
Polizza d&o	4.000,00	4.000,00	06/10/2021	05/10/2022	annuale	942,47
Polizza resp. Civile Casa Rampla	58,00	116,00	01/01/2021	31/12/2021	annuale	116,00
Polizza resp. Civile Generale		112,47	25/07/2021	25/07/2022	annuale	48,99
<b>Totale</b>						<b>11.153,25</b>
<b>Totale Costi Annui per Assicurazioni e Garanzie</b>						<b>11.569,88</b>

### Oneri Istituzionali ex art. 62 c. 7 d.lgs. 117/17

La voce Oneri Istituzionali ex art. 62 c. 7 del d.lgs. 117/17 è pari ad euro 39.929.694,50 ed è così composta:

#### Oneri Istituzionali ex art. 62 c. 7 d.lgs. 117

Descrizione Voci	Valori al 31/12/2020	Incrementi 2021	Decrementi 2021	Valori al 31/12/2021
- Assegnazione ai CSV annuale	39.145.000,00	-	-	39.145.000,00
- Risorse con vincolo di destinazione Territoriale	417.581,37	-	82.886,87	334.694,50
- Assegnazione Annuale Associazione Nazionale CSV	900.000,00	-	450.000,00	450.000,00
<b>Totale</b>	<b>50.337.445,01</b>	<b>-</b>	<b>10.407.750,51</b>	<b>39.929.694,50</b>

### C – Proventi ed Oneri Finanziari

La voce comprende sia gli interessi attivi maturati nell'anno 2021 sui conti correnti della Fondazione, per un importo pari ad euro 10.000,00, sia gli oneri finanziari corrispondenti esclusivamente ai canoni di tenuta dei conti correnti e gli oneri bancari generali, per un importo pari ad euro 1.993,02.

Il saldo della voce Proventi ed oneri finanziari è pari complessivamente ad euro 8.006,98.

### Imposte dell'Esercizio

In tale voce viene riportato l'accantonamento effettuato per i soli oneri IRAP relativi all'esercizio in chiusura e non per IRES, in quanto quest'ultima non risulta dovuta per l'anno 2021. L'importo complessivo per imposte (IRAP) risulta pari ad euro 18.552,92.

**Imposte dell'esercizio**

Descrizione Voci	Valori al 31/12/2020	Incrementi 2021	Decrementi 2021	Valori al 31/12/2021
IRAP	13.619,07	4.903,85	-	18.522,92
IRES	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>13.619,07</b>	<b>4.903,85</b>	-	<b>18.522,92</b>

**ALTRE INFORMAZIONI**

**Accantonamento al Fondo - Riserva per Stabilizzazione Assegnazioni Future ai CSV**

L'anno 2021 non presenta un avanzo di esercizio, pertanto il Consiglio di Amministrazione non ha previsto alcun accantonamento ex art. 62 comma 10 del d.lgs. 117/17.

**Accantonamento al Fondo per attività future di Gestione**

Il Consiglio di Amministrazione della ONC non ha ritenuto di dover accantonare risorse al fondo per attività future di gestione per l'anno 2021.

**Informazioni ex art. 1 comma 125 della legge 4 agosto 2017 n. 124**

Si conferma che la Fondazione *ha beneficiato* nell'esercizio, tra sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti o comunque vantaggi economici da amministrazioni pubbliche e/o da società partecipate e/o controllate dalle pubbliche amministrazioni, di benefici fiscali derivanti da agevolazioni per un importo complessivo pari ad euro 13.032,00. Nel dettaglio euro 12.501,00 sono relativi al Credito di Imposta maturato a seguito di Benefici Covid-19 sui canoni di locazione corrisposti nei mesi di Gennaio-Febbraio-Marzo-Aprile-Maggio-Giugno 2021, ed euro 531,00 sono relativi all'acquisto dei dispositivi DPI previsti dal Protocollo anti covid19 adottato dalla Fondazione.

**Informativa sull'impatto dell'emergenza Sanitaria da Covid19**

Si evidenzia inoltre che la Fondazione sta attentamente monitorando l'evoluzione della pandemia legata al cd. "COVID-19" che si è sviluppata nei primi mesi del 2020. Allo stato attuale non si prevedono per la Fondazione specifici fattori di rischio significativi, anche in merito al presupposto della continuità delle proprie attività ai sensi dell'OIC 29.

**Informativa sulla verifica della Continuità Aziendale nella Fondazione ONC**

Si evidenzia, ai fini della verifica prevista dall'OIC 11 al paragrafo 22 sulla continuità aziendale dell'Ente, che la Fondazione ONC non presenta problematiche connesse alla continuità aziendale per la struttura costitutiva della stessa. Per le attività della Fondazione ONC, il CTS (d.lgs 117/17) prevede la copertura annuale di tutti gli oneri relativi alle Assegnazioni ai CSV oltre che quelli relativi alla gestione ed il funzionamento della Fondazione un contributo annuale alle FOB pari al 15° degli avanzi di gestione di ciascuna FOB con la previsione, all'art. 62, comma 11, di una generale copertura di tutti gli oneri



presenti nel bilancio della ONC da parte delle FOB<sup>4</sup>. Non si rilevano, comunque previsioni di criticità generali di sistema che possano compromettere la continuità delle attività della ONC almeno per l'anno 2022.

### Conclusioni

Il presente bilancio è stato redatto nel rispetto delle disposizioni di legge che presiedono alla sua formazione. Così i presupposti della continuità dell'attività esercitata, della prudenza, della competenza economica ne costituiscono i principi che, rigorosamente osservati, conducono ad una rappresentazione veritiera e corretta della gestione per il periodo in esame.

Le attività compiute nel corso dell'esercizio 2021 trovano rappresentazione nelle poste dello stato patrimoniale e del conto economico attraverso cui si articola lo schema contabile del documento oggetto d'esame.

Lo stato patrimoniale evidenzia chiaramente e specificatamente tutte le poste attive e passive. Il conto economico presenta le connotazioni tipiche del settore di attività nel quale la Fondazione opera.

In considerazione di quanto sin qui esposto, il Consiglio di Amministrazione è invitato ad approvare il bilancio così come predisposto che si chiude in pareggio. Il presente bilancio è veritiero e corretto e corrisponde alle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

---

<sup>4</sup> Art. 62 c. 11 d.lgs 117/17: "...negli anni in cui i contributi obbligatori versati dalle FOB al FUN ai sensi del comma 3 risultino inferiori ai costi annuali di cui ai commi 7 e 8, ed anche la riserva con finalità di stabilizzazione sia insufficiente per la loro copertura, l'ONC pone la differenza a carico delle FOB, richiedendo a ciascuna di esse il versamento al FUN di un contributo integrativo proporzionale a quello obbligatorio già versato."

**APPENDICE 2.**

**Ricerca M.E. Martini (stralcio)**

**Supporto allo sviluppo da parte dell'ONC  
degli indirizzi strategici generali triennali  
da perseguirsi attraverso le risorse del  
FUN**

(art. 64, c.5, lett. *d*), d.lgs. n. 117/2017)

*stralcio estratto da*

**PARTE TERZA**

**Temi e questioni concernenti i contenuti degli indirizzi strategici  
generali da perseguirsi attraverso le risorse del FUN**

### **1.1 – La dimensione istituzionale dell’ente accreditato.**

L’art. 61 CTS stabilisce i requisiti per l’accreditamento dell’associazione riconosciuta del Terzo settore che intenda svolgere le funzioni di CSV.

L’accreditamento rappresenta una attestazione della capacità del soggetto di «organizzare, gestire ed erogare servizi di supporto tecnico, formativo ed informativo per promuovere e rafforzare la presenza ed il ruolo dei volontari negli enti del Terzo settore» (art. 63 CTS).

L’accreditamento, quindi, rappresenta il presupposto giuridico per ottenere l’assegnazione di una quota del FUN. I requisiti previsti dall’art. 61 CTS, pertanto, debbono essere interpretati nel senso in cui essi rivelino l’idoneità specifica dell’ente alla funzione indicata dalla legge. Tali requisiti, infatti, si aggiungono, come *lex specialis*, rispetto alle norme generali previste per gli enti del Terzo settore (cfr. nota MLPS 9282 del 12 luglio 2021).

Appare convincente, quindi, proporre una lettura dell’art. 61 CTS non limitata ad una sorta di *check-list* che definisca, in forme astratte, la possibilità o meno di conseguire l’accreditamento. Lo scenario tracciato è, infatti, più complesso. L’art. 61 CTS esprime, nelle sue previsioni, non solo dei requisiti da soddisfare, bensì pure dei *valori* da perseguire con modalità, strumenti e obiettivi costantemente in evoluzione e da monitorare.

D’altra parte, l’accreditamento non è una semplice autorizzazione allo svolgimento di una attività o una funzione. Per l’autorizzazione, infatti, sono fissati dall’amministrazione o dal legislatore dei requisiti minimi al verificarsi dei quali il soggetto che la richiede ha diritto ad ottenerla e ad esercitare la relativa attività *autorizzata*. L’accreditamento, invece, è generalmente definito come un processo che tende a conseguire i migliori standard di qualità, attraverso il raggiungimento ed il mantenimento di indicatori stabiliti *ex ante* e rispetto al quale il soggetto che aspiri all’accreditamento possa improntare la propria organizzazione ed attività.

I requisiti dell’art. 61, c.1 CTS, seguendo questa logica, possono essere suddivisi in due gruppi. Il primo gruppo è costituito dalle previsioni che – nella prospettiva autorizzatoria – fissano dei requisiti che ciascun ente deve possedere obbligatoriamente (art. 61, c.1, lett. a), b), c), i), j), k), l) CTS). Un secondo gruppo, invece, indica degli obiettivi da raggiungere e, quindi, è richiesta la previsione di istituti e l’attivazione di processi interni volti al loro raggiungimento, nella consapevolezza che si tratta di un percorso suscettibile di modificazioni e miglioramenti nel corso del tempo (art. 61, c.1, lett. d), e), f), g), h), i), m) CTS).

Per i primi l’autonomia statutaria degli enti risulta vincolata al recepimento di quanto previsto dalla legge; per il secondo gruppo, invece, residua un margine apprezzabile di discrezionalità di ciascun ente che si candidi all’accreditamento e che sia stato accreditato per formulare soluzioni evolutive nel corso del tempo. Basti pensare, ad esempio, all’impatto che le nuove tecnologie possono svolgere sui requisiti quali la «partecipazione attiva e l’effettivo coinvolgimento di tutti gli associati» oppure «la trasparenza e la pubblicità» degli atti.

<b>Requisiti vincolanti da recepire nello statuto</b>	<b>Requisiti che richiedono una attuazione di tipo discrezionale</b>
a) lo svolgimento di attività di supporto tecnico, formativo ed informativo al fine di promuovere e rafforzare la presenza ed il ruolo dei volontari negli enti del Terzo settore;	d) l'obbligo di ammettere come associati le organizzazioni di volontariato e gli altri enti del Terzo settore, esclusi quelli costituiti in una delle forme del libro V del Codice civile, che ne facciano richiesta, fatta salva la possibilità di subordinare il mantenimento dello status di associato al rispetto dei principi, dei valori e delle norme statutarie;
b) il divieto di erogare direttamente in denaro le risorse ad essi provenienti dal fondo unico nazionale, di seguito FUN nonché di trasferire a titolo gratuito beni mobili o immobili acquisiti mediante le medesime risorse;	e) il diritto di tutti gli associati di votare, direttamente o indirettamente, in assemblea, ed in particolare di eleggere democraticamente i componenti degli organi di amministrazione e di controllo interno dell'ente, salvo quanto previsto dalle lettere f), g), ed h);
c) l'obbligo di adottare una contabilità separata per le risorse provenienti da fonte diversa dal FUN;	f) l'attribuzione della maggioranza di voti in ciascuna assemblea alle organizzazioni di volontariato;
<p>i) specifici requisiti di onorabilità, professionalità, incompatibilità ed indipendenza per coloro che assumono cariche sociali, ed in particolare il divieto di ricoprire l'incarico di presidente dell'organo di amministrazione per:</p> <p>1) coloro che hanno incarichi di governo nazionale, di giunta e consiglio regionale, di associazioni di comuni e consorzi intercomunali, e incarichi di giunta e consiglio comunale, circoscrizionale, di quartiere e simili, comunque denominati, purché con popolazione superiore a 15.000 abitanti;</p> <p>2) i consiglieri di amministrazione e il presidente delle aziende speciali e delle istituzioni di cui all'articolo 114 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;</p> <p>3) i parlamentari nazionali ed europei;</p> <p>4) coloro che ricoprono ruoli di livello nazionale o locale in organi dirigenti di partiti politici;</p>	g) misure dirette ad evitare il realizzarsi di situazioni di controllo dell'ente da parte di singoli associati o di gruppi minoritari di associati;

j) un numero massimo di mandati consecutivi per coloro che ricoprono la carica di componente dell'organo di amministrazione, nonché il divieto per la stessa persona di ricoprire la carica di presidente dell'organo di amministrazione per più di nove anni;	h) misure destinate a favorire la partecipazione attiva e l'effettivo coinvolgimento di tutti gli associati, sia di piccola che di grande dimensione, nella gestione del CSV;
k) il diritto dell'organismo territoriale di controllo, di seguito OTC competente di nominare, qualora l'ente fosse accreditato come CSV, un componente dell'organo di controllo interno del CSV con funzioni di presidente e dei componenti di tale organo di assistere alle riunioni dell'organo di amministrazione del CSV;	i) specifici requisiti di onorabilità, professionalità, incompatibilità ed indipendenza per coloro che assumono cariche sociali (...);
l) l'obbligo di redigere e rendere pubblico il bilancio sociale;	m) misure dirette a favorire la trasparenza e la pubblicità dei propri atti.

In sede di primo esame delle istanze di accreditamento per gli enti già istituiti come CSV, ai sensi dell'art. 101, c.6 CTS, l'ONC ha ulteriormente approfondito l'interpretazione dei predetti requisiti, in modo da assecondare una transizione ordinata verso il nuovo assetto dei CSV e da chiarire il "profilo" dell'ente accreditato che, tramite l'interpretazione delle norme, si è inteso conseguire.

Si noti che, nell'ambito delle Procedure ordinarie di accreditamento attualmente emesse dall'ONC (Alto Adige, Sardegna, Romagna), è previsto che per i c.d. *requisiti che richiedono una attuazione di tipo discrezionale*, l'ONC non formuli una valutazione binaria sul semplice possesso o meno degli stessi, bensì formuli un giudizio «sulla modalità con la quale è stata data attuazione ai diversi principi e obiettivi individuati dal legislatore» (art. 5, c.2, Procedura).

Di seguito, si riporta una *ricostruzione* dei criteri interpretativi che l'ONC ha seguito, i quali svolgono una importante funzione strategica nel definire modalità organizzative e funzionali dei CSV.

<b>Requisito di accreditamento previsto dall'art. 61 CTS</b>	<b>Interpretazione ONC</b>
Possono essere accreditati come centri di servizio per il volontariato, di seguito CSV, gli enti costituiti in forma di associazione riconosciuta del Terzo settore da organizzazioni di volontariato e da altri enti del Terzo settore, esclusi quelli costituiti in una	Qualora l'associazione riconosciuta abbia, al momento dell'accREDITamento, nella propria compagine associativa enti del Terzo settore costituiti in una delle forme di cui al libro V c.c. (e, in particolare, cooperative sociali), è tenuto a prevedere delle clausole transitorie e finali tramite le quali consentire la fuoruscita dalla

<p>delle forme del libro V del Codice civile, ed il cui statuto preveda:</p>	<p>compagine sociali della stessa (ad es., decadenza entro un certo lasso di tempo per perdita sopravvenuta dei requisiti);</p> <p>Qualora l'associazione riconosciuta abbia, al momento dell'accREDITamento, nella propria compagine associativa enti <u>diversi da quelli costituiti in una delle forme di cui al libro V c.c.</u> ma non in possesso di alcuna delle qualifiche attualmente previste dall'art. 101, c. 2 CTS, può essere consentita la loro permanenza all'interno della base sociale purché acquisiscano la qualifica di ente del Terzo settore, nelle forme previste dalla legislazione vigente e, in ogni caso, a decorrere dall'istituzione del RUNTS. Diversamente, dovranno essere previste clausole transitorie e finali tramite le quali consentire la fuoruscita dalla compagine sociali della stessa (ad es., decadenza entro un certo lasso di tempo per perdita sopravvenuta dei requisiti); <u>nella base associativa dei CSV non possono esservi enti che non sia enti del Terzo settore;</u></p> <p>Il controllo dell'ONC in sede di accREDITamento concerne esclusivamente il rispetto delle norme specifiche stabilite per l'accREDITamento come CSV e non si estende alla conformità dello statuto alle previsioni specifiche previste dal Codice del Terzo settore per la generalità degli ETS o per le associazioni del Terzo settore, spettando questa verifica al RUNTS, una volta istituito, o ai registri regionali, nelle more dell'istituzione del RUNTS.</p>
<p>a) lo svolgimento di attività di supporto tecnico, formativo ed informativo al fine di promuovere e rafforzare la presenza ed il ruolo dei volontari negli enti del Terzo settore;</p>	<p>Anche dallo statuto deve emergere la previsione di una struttura organizzativo-gestionale unitaria. Non possono realizzarsi mediante creazione di enti che si limitino a coordinare le attività degli enti ex-gestori, ai quali "affidare" la gestione di parti dell'attività, senza una diretta ed effettiva gestione unitaria del Centro di servizi nelle sue diverse attività e risorse. Ai fini dell'accREDITamento, è necessario che un CSV preveda - nello statuto, nel suo progetto di gestione e in ogni altro atto - di organizzare,</p>

	gestire ed erogare servizi, ai sensi dell'articolo 63, c. 1 del CTS, in maniera unitaria, come unico ente titolare del CSV sia formalmente che sostanzialmente. Pertanto, non sono ammissibili clausole che prevedano una gestione in forma "indiretta" del CSV da parte dell'associazione.
b) il divieto di erogare direttamente in denaro le risorse ad essi provenienti dal fondo unico nazionale, di seguito FUN nonché di trasferire a titolo gratuito beni mobili o immobili acquisiti mediante le medesime risorse;	La clausola deve risultare espressamente o da un rinvio <i>per relationem</i> .
c) l'obbligo di adottare una contabilità separata per le risorse provenienti da fonte diversa dal FUN;	La clausola deve risultare espressamente o da un rinvio <i>per relationem</i> .
d) l'obbligo di ammettere come associati le organizzazioni di volontariato e gli altri enti del Terzo settore, esclusi quelli costituiti in una delle forme del libro V del Codice civile, che ne facciano richiesta, fatta salva la possibilità di subordinare il mantenimento dello status di associato al rispetto dei principi, dei valori e delle norme statutarie;	La lett. <i>d)</i> , se interpretata nel contesto più ampio del Codice del Terzo settore, impone che l'associazione debba ammettere tutti i richiedenti che siano in possesso dei requisiti stabiliti dallo statuto che «non devono avere carattere discriminatorio, ma, ove presenti, devono essere declinati in coerenza con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte» (circolare 20/2018). Ciò richiede, con riferimento ai CSV, che i requisiti di ammissione siano stabiliti nello statuto con la maggiore precisione possibile, riducendo il margine di discrezionalità dell'organo amministrativo (o di altro organo competente) e che tali requisiti siano connessi rispetto alla finalità ed attività. La disposizione non configura in capo «al terzo un incondizionato diritto all'ammissione» ma deve mirare «a tutelare l'interesse degli associati che nel rapporto associativo <u>entrino a far parte quanti si dimostrino portatori di interessi omogenei rispetto a quelli che hanno determinato la costituzione del rapporto associativo stesso</u> . Deriva da qui la contrarietà alle disposizioni codicistiche di clausole che vietino <i>tout court</i> l'ammissione di nuovi associati o di clausole che permettano a chiunque indiscriminatamente di essere ammessi oppure ancora di clausole che rimettano al mero arbitrio degli amministratori le decisioni in merito all'ammissione di nuovi associati».



	<p>Appaiono in linea con questa previsione clausole che richiedano la costituzione del richiedente da un certo periodo di tempo o l'iscrizione al RUNTS da un certo numero di mesi (anche al fine di saggiare la consistenza e la veridicità dell'attività del richiedente); una operatività del richiedente entro un certo ambito territoriale (ambito provinciale, ambito regionale, ecc.); la necessità che l'ente abbia almeno una sede (ancorché non la sede legale) nell'ambito territoriale del CSV; la necessaria condivisione di una carta etica o dei valori; la diffusione su almeno una parte del territorio del CSV.</p>
	<p>Nel caso di enti in possesso della qualifica di ODV, gli statuti devono conformarsi a quanto previsto dagli artt. 32, 33 e 34. Pertanto, è ammissibile la clausola che limiti l'ammissione di nuovi associati non ODV (art. 32, c.2), fatta salva – ovviamente – la possibilità per l'ente di valutare una modificazione della propria qualificazione.</p>
	<p>Nel caso di enti non in possesso della qualifica di ODV, gli statuti possono prevedere che la maggioranza della base associativa sia costituita da ODV, quale elemento che esprime un tratto essenziale delle finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte. In tal caso, non è ammissibile introdurre ulteriori norme al fine di assicurare la maggioranza di cui alla lett. f).</p>
	<p>Risultano ammissibili clausole volte ad agevolare la partecipazione al CSV di reti associative o, comunque, di federazioni o di gruppi, anziché di singole associazioni, al fine di conseguire una "razionalizzazione" della partecipazione al CSV ed un miglior funzionamento dello stesso. In tal senso, sono ammissibili clausole che prevedano che l'adesione del livello apicale di una rete associativa determini la decadenza dei livelli inferiori;</p>
	<p>La previsione di requisiti di ammissione non predeterminabili <i>ex ante</i>, ma conoscibili solo <i>ex post</i> rispetto alla richiesta (ad es., un rapporto numerico fra ODV e non ODV; oppure una</p>

	percentuale sul totale di enti appartenenti alla medesima rete associativa) non è ammissibile.
e) il diritto di tutti gli associati di votare, direttamente o indirettamente, in assemblea, ed in particolare di eleggere democraticamente i componenti degli organi di amministrazione e di controllo interno dell'ente, salvo quanto previsto dalle lettere f), g), ed h);	<p>Ciascuna associazione deve essere dotata di una assemblea, della quale fanno parte tutti gli associati, secondo le previsioni dello statuto (art. 24), e che eserciti le competenze inderogabili di cui all'art. 25, c.1 CTS, fatto salvo quanto previsto dall'art. 25, c.2 CTS. In tale assemblea, tutti gli associati hanno diritto di voto.</p> <p>Non è ammissibile, pertanto, una clausola che preveda che – in una associazione con meno di cinquecento associati - gli associati abbiano diritto semplicemente ad eleggere una assemblea rappresentativa, numericamente più ristretta, che eserciti tutte le competenze inderogabili di cui all'art. 25, c.1 CTS. In tal caso, infatti, il "diritto" di voto in assemblea si ridurrebbe alla sola elezione di rappresentanti.</p> <p>Nelle associazioni che optino per la costituzione di assemblee separate (generalmente su base territoriale) deve, in ogni caso, prevedersi anche una disciplina anche per il caso in cui il numero degli associati scenda al di sotto del limite dei cinquecento (art. 24, c.5 CTS), al fine di assicurare la piena funzionalità dell'ente in qualsiasi condizione, senza necessità di dover procedere ad una revisione statutaria.</p> <p>La previsione di assemblee separate per ambiti territoriali deve rispettare il requisito numerico previsto dall'art. 24, c.5 CTS. Pertanto, non può considerarsi conforme al CTS e all'art. 61, c.1, lett. e), in particolare, uno statuto che – a prescindere dal numero di associati – preveda l'elezione degli amministratori di un CSV di dimensione sovra-provinciale, sulla base di assemblee provinciali, ciascuna delle quali esprima un certo numero di amministratori i quali, tutti insieme, costituiscano l'organo di amministrazione.</p> <p>Può essere ammesso – anche come forma di coinvolgimento di tutti gli associati – uno statuto che, ai sensi dell'art. 26, c.4 CTS, preveda che una quota di amministratori sia eletta fra appartenenti ad associati di un determinato ambito territoriale (ad es.,</p>

	<p>rappresentanza paritaria di due territori provinciali in un CSV di dimensione sovra-provinciale).</p>
	<p>Non può ritenersi ammissibile, nel nuovo contesto normativo, che uno o più membri dell'organo di amministrazione siano designati dagli OTC. Le funzioni degli OTC sono definite dall'art. 65, c.7 CTS e, fra queste, non è compresa la possibilità di nominare amministratori.</p>
<p>f) l'attribuzione della maggioranza di voti in ciascuna assemblea alle organizzazioni di volontariato;</p>	<p>L'espressione <i>maggioranza di voti</i> può essere interpretata sia come maggioranza qualificata, assoluta, sia come maggioranza relativa (ad es., nei casi in cui gli associati in possesso della qualifica di ODV siano una ridotta minoranza sul totale). Spetta allo statuto definire coerentemente il tipo di maggioranza.</p> <p>L'attribuzione della maggioranza dei voti in ciascuna assemblea è effettuata con riferimento agli aventi diritto al voto al momento della convocazione di ogni singola assemblea e non con riferimento alle presenze in ciascuna singola assemblea, al fine di consentire a tutti gli associati di conoscere <i>ex ante</i> l'eventuale ponderazione del voto e, quindi, evitare che eventualmente un piccolo gruppo di ODV intervenute in assemblea possa esercitare un rilevante numero di voti. Occorre evitare che sia attribuito alle sole ODV, qualunque sia il numero di quelle presenti ed a prescindere dal numero degli altri intervenuti, il potere di adottare qualsiasi decisione.</p> <p>L'attribuzione della maggioranza dei voti in ciascuna assemblea alle organizzazioni di volontariato non consente l'adozione di misure specifiche per le organizzazioni di volontariato poiché essa è già assicurata dalla previsione di cui all'art. 32, c.2 CTS.</p> <p>Le misure volte ad assicurare la maggioranza dei voti in ciascuna assemblea debbono essere contenute entro il limite della ragionevolezza al fine di alterare nella <u>misura minore possibile</u> (<i>criterio di proporzionalità</i>) il «diritto di tutti gli associati di votare, direttamente o indirettamente, in assemblea, ed in particolare di eleggere democraticamente i componenti</p>

	<p>degli organi di amministrazione e di controllo interno dell'ente». Cosicché è da evitare l'attribuzione di un numero di voti eccessivamente superiore rispetto all'obiettivo di assicurare una maggioranza dei voti (ad es., 75%).</p> <p>Nel caso di enti non in possesso della qualifica di ODV, gli statuti possono prevedere che la maggioranza della base associativa sia costituita da ODV, quale elemento che esprime un tratto essenziale delle finalità perseguite e delle attività di interesse generale svolte. In tal caso, non è ammissibile introdurre ulteriori norme al fine di assicurare la maggioranza di cui alla lett. f).</p>
<p>g) misure dirette ad evitare il realizzarsi di situazioni di controllo dell'ente da parte di singoli associati o di gruppi minoritari di associati;</p>	<p>In linea generale, sono da ricondurre a questa previsione le misure volte a limitare il numero di voti esprimibili in assemblea, il numero di candidature all'organo amministrativo, il numero di eletti appartenenti allo stesso socio o alla medesima rete associativa.</p> <p>Non pare conforme a questa previsione il riconoscimento, in statuto, di peculiari diritti, prerogative o facoltà in capo ad un gruppo di «soci fondatori» (ad es., diritto di essere associati anche in assenza di requisiti statutari; diritto di partecipazione ad un organo in forza della propria qualifica di fondatore, ecc.).</p> <p>Può essere ammesso – anche come forma di coinvolgimento di tutti gli associati e forma di “diffusione” del potere su base territoriale – uno statuto che, ai sensi dell'art. 26, c.4 CTS, preveda che una quota di amministratori sia eletta fra appartenenti ad associati di un determinato ambito territoriale (ad es., rappresentanza paritaria di due territori provinciali in un CSV di dimensione sovraprovinciale).</p>
<p>h) misure destinate a favorire la partecipazione attiva e l'effettivo coinvolgimento di tutti gli associati, sia di piccola che di grande dimensione, nella gestione del CSV;</p>	<p>Può essere ammesso – anche come forma di coinvolgimento di tutti gli associati e forma di “diffusione” del potere su base territoriale – uno statuto che, ai sensi dell'art. 26, c.4 CTS, preveda che una quota di amministratori sia eletta fra appartenenti ad associati di un determinato ambito territoriale (ad es., rappresentanza paritaria di due territori</p>

	<p>provinciali in un CSV di dimensione sovraprovinciale).</p> <p>In linea generale, appare difficile che gli statuti possano definire, in via generale ed astratta, la "grandezza" degli associati, che è elemento legato alla storia ed al territorio nel quale il CSV opera. Al fine di soddisfare il criterio, si ritiene che debbano essere apprezzate tutte le norme dello statuto che istituiscono forme di consultazione, partecipazione alla gestione, momenti di verifica, ecc.</p>
<p>i) specifici requisiti di onorabilità, professionalità, incompatibilità ed indipendenza per coloro che assumono cariche sociali, ed in particolare il divieto di ricoprire l'incarico di presidente dell'organo di amministrazione per:</p>	<p>Il requisito della residenza dell'amministratore nel territorio di operatività del CSV non appare espressivo di uno dei requisiti richiesti dalla legge né di quelli cui rinvia l'art. 26, c.3 CTS e, potenzialmente, rischia di precludere l'accesso alle cariche elettive.</p>
<p>1) coloro che hanno incarichi di governo nazionale, di giunta e consiglio regionale, di associazioni di comuni e consorzi intercomunali, e incarichi di giunta e consiglio comunale, circoscrizionale, di quartiere e simili, comunque denominati, purché con popolazione superiore a 15.000 abitanti;</p>	<p>La clausola deve risultare espressamente o da un rinvio <i>per relationem</i>. Sono ammesse clausole più restrittive, volte ad allargare l'area dell'ineleggibilità o incompatibilità, purché ragionevolmente connesse alla tutela del valore dell'autonomia del CSV.</p>
<p>2) i consiglieri di amministrazione e il presidente delle aziende speciali e delle istituzioni di cui all'articolo 114 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;</p>	<p>La clausola deve risultare espressamente o da un rinvio <i>per relationem</i>. Sono ammesse clausole più restrittive, volte ad allargare l'area dell'ineleggibilità o incompatibilità, purché ragionevolmente connesse alla tutela del valore dell'autonomia del CSV.</p>
<p>3) i parlamentari nazionali ed europei;</p>	<p>La clausola deve risultare espressamente o da rinvio <i>per relationem</i>. Sono ammesse clausole più restrittive, volte ad allargare l'area dell'ineleggibilità o incompatibilità, purché ragionevolmente connesse alla tutela del valore dell'autonomia del CSV.</p>
<p>4) coloro che ricoprono ruoli di livello nazionale o locale in organi dirigenti di partiti politici;</p>	<p>La clausola deve risultare espressamente o da rinvio <i>per relationem</i>. Sono ammesse clausole più restrittive, volte ad allargare l'area dell'ineleggibilità o incompatibilità, purché ragionevolmente connesse alla tutela del valore dell'autonomia del CSV..</p>

<p>j) un numero massimo di mandati consecutivi per coloro che ricoprono la carica di componente dell'organo di amministrazione, nonché il divieto per la stessa persona di ricoprire la carica di presidente dell'organo di amministrazione per più di nove anni;</p>	<p>L'art. 101, c.7 stabilisce che il limite dei mandati di cui all'art. 61, c.1, lett. j) «non si applica alle cariche sociali in essere al momento dell'entrata in vigore del presente decreto e fino alla naturale scadenza del relativo mandato, così come determinato dallo statuto al momento del conferimento». Per le cariche assunte successivamente al 3 agosto 2017 - in costanza di accreditamento provvisorio – i limiti sono da considerarsi già operanti e, quindi, gli eventuali limiti previsti negli statuti sono da computarsi a partire da tale momento. È fatta salva una applicazione maggiormente restrittiva che estenda i limiti anche retroattivamente, prevista da ciascuno statuto.</p> <p>È ammissibile che ciascuno statuto preveda anche un limite inferiore ai nove anni per la carica di Presidente.</p> <p>La legge non prevede un limite massimo al numero dei mandati per i componenti dell'organo di amministrazione. Spetta all'ONC una valutazione di ragionevolezza.</p>
<p>k) il diritto dell'organismo territoriale di controllo, di seguito OTC competente di nominare, qualora l'ente fosse accreditato come CSV, un componente dell'organo di controllo interno del CSV con funzioni di presidente e dei componenti di tale organo di assistere alle riunioni dell'organo di amministrazione del CSV;</p>	<p>Rimane facoltà di ciascun CSV prevedere l'istituzione di un organo di revisione contabile separato dall'Organo di controllo, non avvalendosi quindi della previsione di cui all'art. 30, c. 6 CTS. L'ONC, tuttavia, ritiene che – qualora tale scelta sia compiuta – i relativi costi possano gravare sul FUN solo in quota parte e solo se l'ente sia tenuto ai sensi dell'art. 31 ad istituire tale organo. Nei casi di istituzione facoltativa, il costo è da imputare integralmente su risorse extra-FUN.</p> <p>L'ONC ritiene – come linea di indirizzo comune, non vincolante – di suggerire che l'organo sia composto da tre membri.</p> <p>Il diritto di assistere alle sedute non può essere subordinato ad un invito dell'organo di amministrazione, così come a determinate materie trattate.</p>

<p>l) l'obbligo di redigere e rendere pubblico il bilancio sociale;</p>	<p>La previsione di cui alla lett. l) si applica <u>a tutti gli enti accreditati</u> come CSV, a prescindere dal raggiungimento delle soglie dimensionali previste dall'art. 14 CTS.</p> <p>L'obbligo di redazione e di pubblicazione può essere ritenuto soddisfatto attraverso il richiamo all'art. 14 CTS.</p>
<p>m) misure dirette a favorire la trasparenza e la pubblicità dei propri atti.</p>	<p>Gli statuti recepiscono le norme obbligatorie previste dal Codice del Terzo settore in tema di trasparenza (art. 14, c.2 – al superamento della soglia ivi prevista - e 15 CTS). Assicurano altresì la pubblicità di taluni atti attraverso il RUNTS.</p> <p>Ai fini dell'accreditamento, può considerarsi sufficiente che lo statuto riporti l'obbligazione a favorire trasparenza e pubblicità, che potrà poi essere declinata specificamente in atti subordinati allo statuto. L'attuazione dell'obbligo è soggetta al controllo degli OTC.</p>

In definitiva, i requisiti di cui all'art. 61 CTS mirano a creare una rete di regole statutarie, interne e di prassi che abilitino l'associazione del Terzo settore accreditata allo svolgimento della funzione di "supporto" del volontariato.

In tal senso, gli indirizzi strategici dovrebbero considerare questa dimensione istituzionale più generale. In particolare, il perseguimento delle finalità proprie del CSV attraverso l'utilizzo del FUN si realizza *anche* attraverso un rafforzamento della dimensione organizzativa e funzionale dell'ente, in attuazione delle prescrizioni dell'art. 61 CTS.

Diversamente, infatti, si correrebbe il rischio di ritenere che i requisiti della predetta disposizione – così come interpretati e concretizzati in sede di primo accreditamento – non possano essere oggetto di un ragionevole adattamento nel corso del tempo. Al contrario, in una prospettiva sussidiaria e di rispetto dell'autonomia e dell'indipendenza dell'ente accreditato, deve essere sostenuta l'iniziativa dei CSV al fine di assecondare un costante adeguamento delle regole di organizzazione e funzionamento dell'ente verso un sempre più efficace perseguimento degli obiettivi e dei valori che l'art. 61 CTS esprime.

Tale linea interpretativa si inquadra nelle funzioni proprie degli OTC, cui è demandata la verifica della «generale adeguatezza organizzativa, amministrativa e contabile» dei CSV, tenendo conto delle disposizioni Codice del Terzo settore e degli indirizzi generali strategici fissati dall'ONC (art. 65, c.7, lett. d) CTS). Rinviano al cap. IV per l'inquadramento specifico di questo tipo di controllo, appare rilevante anticipare come la sua funzione non sia da confondere con quella dell'organo di controllo interno (previsto come obbligatorio ai sensi dell'art. 61, c.1, lett. k) CTS), bensì mirato a verificare che «le risorse del FUN siano amministrate all'interno di un contesto

istituzionale pienamente rispondente al quadro normativo del Codice del Terzo settore».

Provando a rileggere i requisiti dell'art. 61 CTS, pertanto, risulta possibile declinare i "valori" intorno ai quali la disposizione è costruita nel senso di attivare processi di miglioramento della dimensione organizzativa e funzionale dell'ente.

<b>Requisiti previsti</b>	<b>Risultato atteso</b>	<b>Possibili indicatori</b>
a) lo svolgimento di attività di supporto tecnico, formativo ed informativo al fine di promuovere e rafforzare la presenza ed il ruolo dei volontari negli enti del Terzo settore;		
b) il divieto di erogare direttamente in denaro le risorse ad essi provenienti dal fondo unico nazionale, di seguito FUN nonché di trasferire a titolo gratuito beni mobili o immobili acquisiti mediante le medesime risorse;	Assicurare che il supporto previsto dalla legge sia erogato esclusivamente tramite servizi, ritenendo che questa modalità possa assicurare più efficacemente, promuovere e rafforzare la presenza ed il ruolo dei volontari negli enti del Terzo settore	
c) l'obbligo di adottare una contabilità separata per le risorse provenienti da fonte diversa dal FUN;	Rafforzare la capacità di rappresentazione contabile delle risorse di fonte diversa dal FUN rispetto a quelle di fonte FUN e la loro connessione con le spese.	
d) l'obbligo di ammettere come associati le organizzazioni di volontariato e gli altri enti del Terzo settore, esclusi quelli costituiti in una delle forme del libro V del codice civile, che ne facciano richiesta, fatta salva la possibilità di subordinare il mantenimento dello status di associato al rispetto dei principi, dei valori e delle norme statutarie;	Realizzare una base associativa rappresentativa ampia del Terzo settore del territorio di competenza.	Numero di istanze inammissibili per carenza dei requisiti previsti dallo statuto. Andamento delle istanze di ammissione. Adeguamento delle previsioni concernenti la base associativa in relazione a tale obiettivo di rappresentatività.
e) il diritto di tutti gli associati di votare, direttamente o	Impedire forme di limitazione del diritto di voto o del metodo	



indirettamente, in assemblea, ed in particolare di eleggere democraticamente i componenti degli organi di amministrazione e di controllo interno dell'ente, salvo quanto previsto dalle lettere f), g), ed h);	elettivo – diretto o indiretto – per l'individuazione dei titolari di carica elettive.	
f) l'attribuzione della maggioranza di voti in ciascuna assemblea alle organizzazioni di volontariato;	Creazione delle condizioni consensuali di rispetto delle esigenze specifiche delle organizzazioni di volontariato.	Frequenza della necessità di azionare la clausola di salvaguardia in enti diversi da CSV-ODV.
g) misure dirette ad evitare il realizzarsi di situazioni di controllo dell'ente da parte di singoli associati o di gruppi minoritari di associati;	Capacità delle misure individuate dallo statuto di consentire lo sviluppo di una ampia dialettica interna.	Alternanza nelle cariche sociali e appartenenza associativa dei titolari delle cariche. Partecipazione alle assemblee degli associati.
h) misure destinate a favorire la partecipazione attiva e l'effettivo coinvolgimento di tutti gli associati, sia di piccola che di grande dimensione, nella gestione del CSV;	Capacità delle misure individuate dallo statuto di favorire la partecipazione attiva	Individuazione (in autonomia) di una classificazione degli enti in base alla loro dimensione al fine di individuare il tasso del loro effettivo coinvolgimento. Meccanismi specifici di coinvolgimento negli organi sociali, nelle forme di decentramento territoriale, ecc.
i) specifici requisiti di onorabilità, professionalità, incompatibilità ed indipendenza per coloro che assumono cariche sociali, ed in particolare il divieto di ricoprire l'incarico di presidente dell'organo di amministrazione per:	Capacità degli specifici requisiti per coloro che assumono cariche sociali di qualificare la compagine degli amministratori.	
<i>1) coloro che hanno incarichi di governo nazionale, di giunta e consiglio regionale, di associazioni di comuni e consorzi intercomunali, e incarichi di giunta e consiglio comunale, circoscrizionale, di quartiere e simili,</i>		

<i>comunque denominati, purchè con popolazione superiore a 15.000 abitanti;</i>		
<i>2) i consiglieri di amministrazione e il presidente delle aziende speciali e delle istituzioni di cui all'articolo 114 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;</i>		
<i>3) i parlamentari nazionali ed europei;</i>		
<i>4) coloro che ricoprono ruoli di livello nazionale o locale in organi dirigenti di partiti politici;</i>		
j) un numero massimo di mandati consecutivi per coloro che ricoprono la carica di componente dell'organo di amministrazione, nonchè il divieto per la stessa persona di ricoprire la carica di presidente dell'organo di amministrazione per più di nove anni;	Agevolare il ricambio nell'esercizio di funzioni di amministratore, al fine di coinvolgere un numero crescente di soggetti.	Effettivo ricambio degli amministratori sia per raggiungimento del numero massimo di mandati consecutivi sia a prescindere da tale elemento.  Si noti che la previsione è destinata generalmente ad operare in un arco di tempo superiore al triennio.
k) il diritto dell'organismo territoriale di controllo, di seguito OTC competente di nominare, qualora l'ente fosse accreditato come CSV, un componente dell'organo di controllo interno del CSV con funzioni di presidente e dei componenti di tale organo di assistere alle riunioni dell'organo di amministrazione del CSV;	Assicurare l'effettivo svolgimento di una attività di controllo interno, in raccordo diretto con OTC.	
l) l'obbligo di redigere e rendere pubblico il bilancio sociale;	Rendere effettivamente conoscibile l'intero bilancio sociale, prevedendo forme di pubblicità adeguate;	Rispetto dei contenuti stabiliti dalle <i>Linee guida</i> in attuazione dell'art. 14 CTS, e dalle altre fonti rilevanti per i CSV.

		Strumenti e forme di pubblicità utilizzati (sito internet, comunicazione ai soci, ecc.).
m) misure dirette a favorire la trasparenza e la pubblicità dei propri atti.	Consentire la pubblicità effettiva e la trasparenza degli atti, intesa come comprensibilità, comparabilità, accessibilità;	Individuazione degli atti effettivamente rilevanti al fine di soddisfare la prescrizione legislativa attraverso lo statuto, le delibere degli organi sociali e le prassi. Strumenti e forme di pubblicità utilizzati (sito internet, comunicazione ai soci, ecc.).

Pertanto, in sede di formulazione degli indirizzi strategici, può essere presa in considerazione la seguente opzione.

**Nel pieno rispetto dell'autonomia e dell'indipendenza di ogni associazione del Terzo settore accreditata quale CSV, l'ONC considera strategico che ciascun ente attivi, nell'arco del periodo triennale, percorsi di verifica della disciplina statutaria approvata per l'accreditamento, al fine di verificare non solo il rispetto dei requisiti stabiliti dall'art. 61 CTS, bensì pure i processi aperti dall'approvazione e dall'entrata in vigore degli statuti nella prospettiva di dare attuazione ai valori sottesi alla disciplina legislativa. In particolare, appare strategico che le risorse del FUN siano amministrate all'interno di un contesto istituzionale pienamente rispondente al quadro normativo del Codice del Terzo settore. Ciò si iscrive anche nella funzione di controllo della «*generale adeguatezza organizzativa, amministrativa e contabile*» demandata agli OTC ai sensi dell'art. 65, c.7, lett. d) CTS.**

**Tale attività non incide sull'attività istituzionale svolta dagli OTC ai sensi dell'art. 65, c. 7, lett. b), inerente la verifica periodica, con cadenza almeno biennale, circa il *mantenimento* dei requisiti di accreditamento come CSV, che opera su altro piano.**

**APPENDICE 3.**

**Indirizzi strategici generali triennali 2022-2024**

**INDIRIZZI STRATEGICI GENERALI TRIENNALI  
da perseguirsi attraverso le risorse del FUN  
per il triennio 2022–2024  
ai sensi dell'articolo 64, comma 5, lettera d), Codice del Terzo settore**

## INDICE

Premessa	3
<b>PARTE I – Inquadramento generale degli <i>Indirizzi strategici</i></b>	
1.1. Definizione	5
1.2. Metodo e arco temporale	7
1.3. Contenuti	9
<b>PARTE II – Indirizzi strategici generali triennali</b>	
2.1. Analisi dei bisogni e obiettivi strategici dei CSV	11
2.1.1. Oggetto e finalità	11
2.1.2. Analisi dei bisogni e individuazione degli obiettivi da perseguire	12
2.2. Tipologia e modalità erogativa dei servizi	15
2.2.1. Oggetto e finalità	15
2.2.2. Struttura tipica del servizio	16
2.2.3. Modalità di erogazione dei servizi	17
2.2.4. Attività non finanziabili con le risorse del FUN	20
2.2.5. Servizi erogati con risorse extra-FUN	21
2.2.6. Attività di CSVnet	22
2.3. Verifica e rendicontazione	24
2.3.1. Oggetto e finalità	24
2.3.2. Il sistema delle competenze in tema di monitoraggio e controllo	24
2.3.3. Controllo <i>in itinere</i> e rendicontazione finale	26
<b>PARTE III – Considerazioni conclusive</b>	
Conclusioni	29

## **Premessa**

Il presente documento contiene gli *Indirizzi strategici generali triennali* (in seguito, *Indirizzi strategici*) da perseguirsi attraverso le risorse del Fondo unico nazionale (FUN) per il triennio 2022-2024.

Il documento è strutturato in tre parti.

Nella *Parte I* è contenuto un inquadramento degli *Indirizzi strategici*. Considerato che l'ONC è chiamato, per la prima volta, ad approvare tali *Indirizzi strategici*, è apparso necessario darne una definizione, precisare il metodo utilizzato e determinarne i contenuti.

Nella *Parte II* sono indicati gli *Indirizzi strategici* in senso proprio. L'ONC ha individuato tre campi di applicazione degli *Indirizzi strategici* generali per la triennalità 2022-2024 e ha ritenuto di indicare alcuni orientamenti per i CSV e per gli OTC, al fine di allineare tutto il sistema rispetto ai risultati attesi e alle metodologie di controllo.

Nella *Parte III*, infine, sono contenute alcune osservazioni conclusive.

Chiude il documento una scheda che riepiloga gli elementi principali degli *Indirizzi strategici*, in modo da agevolarne la lettura e la comprensione.

**PARTE I – Inquadramento generale degli *Indirizzi strategici***



## 1.1. Definizione

L'articolo 64, comma 5, lettera *d*) del Codice del Terzo settore (d'ora in poi, *Codice* o CTS) prevede che l'ONC «in conformità alle norme, ai principi e agli obiettivi del presente decreto e alle disposizioni del proprio statuto [...] definisce triennialmente, nel rispetto dei principi di sussidiarietà e di autonomia ed indipendenza delle organizzazioni di volontariato e di tutti gli altri enti del Terzo settore, gli indirizzi strategici generali da perseguirsi attraverso le risorse del FUN».

Gli *Indirizzi strategici* sono poi richiamati anche in altre due disposizioni normative:

<b>Art. 63, c. 1, CTS</b>	«I CSV utilizzano le risorse del FUN loro conferite al fine di organizzare, gestire ed erogare servizi di supporto tecnico, formativo ed informativo per promuovere e rafforzare la presenza ed il ruolo dei volontari negli enti del Terzo settore, senza distinzione tra enti associati ed enti non associati, e con particolare riguardo alle organizzazioni di volontariato, <b>nel rispetto e in coerenza con gli indirizzi strategici generali definiti dall'ONC ai sensi dell'articolo 64, comma 5, lettera d)</b> ».
<b>Art. 65, c. 7, lett. d), CTS</b>	A proposito delle funzioni degli OTC, afferma che questi ultimi «verificano la legittimità e la correttezza dell'attività dei CSV in relazione all'uso delle risorse del FUN, nonché la loro generale adeguatezza organizzativa, amministrativa e contabile, <b>tenendo conto delle disposizioni del presente decreto e degli indirizzi generali strategici fissati dall'ONC</b> ».

Gli *Indirizzi strategici* sono una fonte interna al sistema di controllo sui CSV, a competenza riservata per espressa previsione di legge e rafforzata ai sensi dell'articolo 9, comma 6, lettera *a*) dello Statuto dell'ONC medesimo. Tale ultima disposizione prevede che «le delibere in merito agli indirizzi strategici da perseguirsi attraverso le risorse del FUN ai sensi dell'articolo 64, comma 5, lettera *d*) del *Codice* sono assunte a maggioranza dei presenti e con il voto favorevole della maggioranza dei componenti tra i quattro designati dall'associazione nazionale dei CSV e dall'associazione nazionale degli enti del Terzo settore».

Ai sensi dell'articolo 16, comma 2 dello Statuto dell'ONC, inoltre, l'atto di definizione triennale degli *Indirizzi strategici* «è trasmesso al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali entro trenta giorni dalla data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione», per l'esercizio delle funzioni di vigilanza, come previsto dall'articolo 9, comma 3 del decreto ministeriale n. 6 del 19 gennaio 2018.

La legge precisa che gli *Indirizzi strategici* hanno un orizzonte triennale, durata analoga a quella prevista per la programmazione triennale del FUN (art. 64, c. 5, lett. *e*), CTS).

Il *nomen* stesso utilizzato – *Indirizzi strategici* – indica che essi dovrebbero esprimere degli orientamenti generali e delle priorità che i CSV, singolarmente intesi e come sistema nazionale, sono chiamati a perseguire con la loro attività complessiva ai sensi dell'articolo 63, comma 1 del *Codice*.

La legge esige inoltre il rispetto dei principi di *sussidiarietà*, da un lato, e di *autonomia ed indipendenza*

delle organizzazioni di volontariato e di tutti gli altri enti del Terzo settore (d'ora in poi, ETS), dall'altro, quali criteri sostanziali cui l'ONC deve conformarsi.

Ciò significa che, nel dettare gli *Indirizzi strategici*, l'ONC si attiene a un principio di *proporzionalità*, limitandosi a stabilire ciò che è essenziale che sia unitario sull'intero territorio nazionale (in questo senso la qualificazione di "generalisti" deve essere intesa come soddisfazione di esigenze unitarie).

La Corte costituzionale ha affermato, nella sentenza n. 185 del 2018, che tali «funzioni d'indirizzo e di pianificazione strategica [...] sono espressione di quel "coordinamento" nazionale previsto dalla disposizione di delega», a conferma dell'orizzonte nazionale degli *Indirizzi strategici*.

Sotto altro profilo, inoltre, l'ONC evita di condizionare l'autonomia statutaria, gestionale, organizzativa degli ETS attraverso la prescrizione di determinati vincoli nell'erogazione del FUN.

La sentenza della Corte costituzionale n. 75 del 1992 (confermata pienamente da C. cost. n. 185 del 2018) ha sottolineato con chiarezza che, attraverso l'intero sistema di supporto al volontariato espresso dai CSV, il legislatore ha voluto prefigurare «una soluzione organizzativa» tesa «a salvaguardare, per quanto possibile, l'autonomia delle attività di volontariato e, quindi, a porle al riparo anche da condizionamenti derivanti dalla gestione pubblica dei servizi di sostegno a favore delle stesse attività». Ciò significa che l'ONC, nell'esercizio della propria funzione, è chiamato principalmente a controllare l'attività dei CSV realizzata avvalendosi delle risorse del FUN, affinché questa sia effettivamente rispondente alle istanze, ai bisogni e alle priorità espresse, nel tempo, dal volontariato e dal Terzo settore.

È importante evidenziare, quindi, che gli *Indirizzi strategici* determinano un effetto – indiretto – di rafforzamento della prospettiva nazionale del sistema dei CSV, la cui presenza è articolata su tutto il territorio quale infrastruttura di supporto e promozione del volontariato.

L'ONC considera inoltre importante valorizzare le attuali competenze e capacità presenti nei Centri, anche all'interno delle loro basi sociali, in linea con le innovazioni contenute nel *Codice*.

In questa prospettiva, l'ONC indica alcuni *Indirizzi strategici* intesi come direzioni generali da seguire, ma lascia poi ai CSV l'individuazione degli obiettivi e dei metodi specifici della loro azione, senza imporre modelli prestabiliti o prescrizioni vincolanti.

La legge aggiunge, con riferimento agli *Indirizzi strategici*, «da perseguirsi attraverso le risorse del FUN». Si tratta di un'indicazione significativa, in quanto limita il campo di applicazione degli *Indirizzi strategici* alle sole funzioni e attività finanziate attraverso il FUN: «I CSV utilizzano le risorse del FUN loro conferite al fine di organizzare, gestire ed erogare servizi di supporto tecnico, formativo ed informativo per promuovere e rafforzare la presenza ed il ruolo dei volontari negli enti del Terzo settore, senza distinzione tra enti associati ed enti non associati, e con particolare riguardo alle organizzazioni di volontariato [...]», articolo 63, comma 1 del *Codice*.

L'ONC può stabilire eventuali indicazioni riferite ad altre attività non finanziate attraverso il FUN nella misura

in cui esse si riflettano sulle funzioni ed attività finanziate con il FUN (cfr. *infra*, § 2.2.5.).

## **1.2. Metodo e arco temporale**

Il presente documento si riferisce, come accennato, a un orizzonte temporale triennale che corrisponde alle annualità che vanno dal 2022 al 2024. Tale arco temporale di riferimento implica, per la prima volta, una riflessione a medio termine sulle attività dei CSV, anche in considerazione della determinazione del finanziamento stabile triennale da parte dell'ONC, ai sensi dell'articolo 64, comma 5, lettera e) del *Codice*.

Per gli stessi CSV, la triennalità rappresenta una nuova sfida, un modo per attuare dinamiche e progettazioni pluriennali, soprattutto nella fase di analisi dei bisogni.

Come finora accaduto, il CSV è chiamato a presentare la propria programmazione annuale, a partire dal 2022, ma avendo la possibilità di inserire elementi e obiettivi strategici a più ampio respiro.

Recependo un'esigenza dei Centri, una delle più significative novità degli *Indirizzi strategici*, da raggiungere gradualmente nell'arco del triennio, è infatti quella di allineare all'anno solare le tempistiche delle attività, in modo da anticipare la presentazione della programmazione da parte dei CSV (ottobre-novembre) e la relativa ammissione a finanziamento da parte degli OTC (dicembre).

Gli *Indirizzi strategici*, proprio a causa del loro carattere "pionieristico", prevedono un'attuazione *graduale*, nel corso di tutto il triennio. La *gradualità*, quindi, rappresenta un tratto metodologico che ha ispirato l'intera definizione del presente testo.

Gli *Indirizzi strategici* tendono a un costante miglioramento del sistema da perseguirsi attraverso un processo circolare e monitorato, in cui si allineino, in termini di coerenza e corrispondenza, le attività programmate, quelle effettivamente realizzate e rendicontate, messe poi a confronto con l'annualità precedente.

Sempre sotto il profilo del metodo, l'ONC ha inteso trasferire negli *Indirizzi strategici* le esigenze manifestate dai diversi attori del sistema (CSV, OdV ed ETS, CSVnet, Forum nazionale del Terzo settore, OTC, Fondazioni di origine bancaria), in modo tale da costruire un testo condiviso.

Allo stesso modo, l'ONC ha avviato una riflessione dialogica con il Centro di ricerca *Maria Eletta Martini*, che ha offerto un inquadramento di tipo storico-evolutivo e giuridico-normativo, nonché il supporto agli uffici dell'ONC alla scrittura del testo.

Più in dettaglio, a partire dall'inizio del 2021, il Consiglio di Amministrazione ha trattato a più riprese la tematica degli *Indirizzi strategici* per poter pervenire ad una formulazione coerente e completa del documento dedicato alla "triennalità" e arrivare alla redazione attuale, frutto dell'intenso confronto dei mesi scorsi.

Si riportano di seguito le principali tappe del percorso di sviluppo dell'argomento:

- I. dicembre 2020-gennaio 2021: avvio della riflessione in tema di “triennalità” (suggerimenti, idee e ricognizioni storiche di dati a proposito di risorse FUN e Fondi Speciali; primi spunti di riflessione sugli *Indirizzi strategici*);
- II. gennaio-febbraio 2021: prime ipotesi sulle principali questioni da trattare negli *Indirizzi strategici* (disposizioni e principi contenuti nel CTS; approfondimenti legati a questioni particolari, quali, ad esempio, gli obiettivi e i destinatari dei servizi, la determinazione del fabbisogno, il ruolo del volontario e del volontariato, i principi dell’art. 63, c. 3, CTS, le innovatività da introdurre, ecc.);
- III. marzo-aprile 2021: stesura delle prime bozze degli strumenti di lavoro per gli *Indirizzi strategici*; riflessione sulla necessità di uno studio propedeutico, e sull’ente cui affidarne l’elaborazione, in merito al contesto nazionale e a supporto per la definizione degli *Indirizzi strategici*;
- IV. CdA marzo 2021: condivisione dell’impostazione metodologica che prevede, in particolare, di distinguere, e far precedere, la delibera in materia di *Indirizzi strategici* da quella in tema di risorse; la gradualità del processo di rafforzamento del “sistema CSV” nell’arco del triennio 2022-2024, mediante un adeguamento progressivo agli *Indirizzi strategici*; la considerazione del contesto socio-economico *post* pandemia da Covid-19, rispetto alle modalità di realizzazione dei servizi e ai nuovi bisogni emersi; la particolare attenzione alla fase di analisi dei bisogni da parte dei CSV per la progettazione delle attività da svolgere; la riflessione sulla progettazione nazionale che deve rendere più efficace ed efficiente l’azione dei singoli Centri;
- V. a partire da aprile 2021: attivazione di diversi gruppi di lavoro interni agli uffici, impegnati nella rilettura delle programmazioni dei CSV per ulteriori suggerimenti e spunti;
- VI. CdA maggio 2021: individuazione del Centro di ricerca Maria Eletta Martini (costituito dalla Fondazione Cassa Risparmio di Lucca, dalla Scuola Superiore Sant’Anna di Pisa e dalla Fondazione per la Coesione Sociale) cui affidare il lavoro propedeutico di supporto per la definizione degli *Indirizzi strategici*, da perseguirsi attraverso le risorse del FUN (ricostruzione del contesto in materia di volontariato; *Codice* e nuove prospettive; ecc.); coinvolgimento degli OTC nella fase istruttoria di definizione degli *Indirizzi strategici* e nelle fasi di verifica del perseguimento degli stessi, anche in conformità a quanto previsto dall’articolo 65, comma 7, lettere *b)*, *c)* e *d)* del *Codice*;
- VII. giugno-luglio 2021: riunioni tra il Segretario generale e i Presidenti degli OTC per confronto sui temi in questione a proposito di *Indirizzi strategici*;
- VIII. CdA giugno 2021: approvazione dell’avanzamento della proposta di lavoro preparatorio per la stesura degli *Indirizzi strategici*;
- IX. CdA luglio 2021: abstract della ricerca del Centro M. E. Martini; approvazione dell’ultima bozza del lavoro preparatorio degli *Indirizzi strategici*.

### 1.3. Contenuti

Per la stesura degli *Indirizzi strategici*, l'ONC ha deciso di seguire il ciclo naturale delle attività dei Centri. La struttura del presente documento ricalca quindi le fasi del loro operato: analisi dei bisogni, programmazione, controllo e rendicontazione dei servizi.

Con tali *Indirizzi strategici* l'ONC intende fornire, come detto, indicazioni di metodo e di contenuto in applicazione di uno schema già utilizzato dai CSV, che viene qui ripreso e confermato come modello metodologico, ma posto in un'ottica nuova, che ne rafforzi e migliori la realizzazione.

Gli *Indirizzi strategici* si articolano pertanto in tre argomenti principali, corredati da uno o più strumenti operativi (*schede*), che siano uniformi (gli stessi documenti per tutti i CSV) ed omogenei (i documenti tra loro):

**1. ANALISI DEI BISOGNI E OBIETTIVI STRATEGICI DEI CSV**, ovvero indicazioni sull'analisi dei bisogni, che è procedimento preliminare e propedeutico alla progettazione dei servizi per individuare le necessità specifiche e prioritarie della comunità di riferimento; dall'individuazione dei bisogni scaturiscono direttamente gli obiettivi che il CSV si prefissa per il soddisfacimento dei bisogni rilevati;

**2. TIPOLOGIA E MODALITÀ EROGATIVA DEI SERVIZI**, ovvero indicazioni sui servizi da organizzare, gestire ed erogare con le risorse del FUN e su ogni attività a essi connessa: individuati i bisogni, il CSV mette in atto l'obiettivo prefissato mediante un determinato intervento, ovvero realizzando uno specifico servizio in una certa modalità; la programmazione delle attività è effettuata in base alle necessità rilevate, in modo da dare risposta efficace ed efficiente ai bisogni del volontariato emersi dall'analisi, sia in termini di tipologie di servizi scelti sia di modalità, nel rispetto delle prescrizioni normative del *Codice* (in particolare dell'art. 63, commi 2 e 3, CTS);

**3. VERIFICA E RENDICONTAZIONE**, sia di tipo contabile-amministrativo sia gestionale, per verificare le attività svolte anche in relazione al raggiungimento degli obiettivi prefissati, nel rispetto del *Codice* e delle indicazioni fornite dall'ONC.

## **PARTE II – Indirizzi strategici generali triennali**

## 2.1. Analisi dei bisogni e obiettivi strategici dei CSV

### 2.1.1. Oggetto e finalità

L'analisi dei bisogni e la definizione degli obiettivi strategici è procedimento basilare, fondamentale e propedeutico per la fase di programmazione delle attività dei Centri di servizio per il volontariato.

L'ONC – come dichiarato nella *Parte I* – non intende fornire definizioni o modelli prestabiliti. Ogni Centro, in base alla propria esperienza, è chiamato a condurre la propria analisi, tenendo conto tuttavia delle presenti indicazioni metodologiche.

L'obiettivo dell'ONC è infatti orientare i Centri per far emergere il modo in cui essi stessi interpretano i bisogni del territorio di riferimento. È infatti importante che il CSV illustri il modo cui è pervenuto all'individuazione delle necessità proprie del volontariato del territorio di riferimento e alla scelta di soluzioni utili per il relativo soddisfacimento del bisogno.

L'adozione di un indirizzo strategico generale di questo tipo risponde ad alcune finalità primarie che si inscrivono all'interno degli obiettivi definiti dalla legge.

In particolare, l'analisi dei bisogni e la definizione di obiettivi strategici

- devono sostenere una maggiore e più capillare diffusione della cultura del volontariato su tutto il territorio nazionale al fine di «promuovere e rafforzare la presenza ed il ruolo dei volontari negli enti del Terzo settore» (requisito di *strumentalità* della programmazione rispetto al volontariato);
- devono assicurare le condizioni per raggiungere, nel corso del tempo, una maggiore uniformità nelle attività dei CSV, allo scopo di ridurre eventuali disparità nell'erogazione dei servizi sul piano quantitativo e qualitativo, ove esse non siano legate a peculiarità locali (requisito di tendenziale *omogeneità* della modalità di programmazione);
- devono consentire lo svolgimento di una attività di verifica da parte di ONC/OTC con riferimento ad alcuni *asset strategici* (indicatori) elaborati dall'ONC, in coerenza con quanto ricavato dall'analisi dei bisogni, e devono prevedere per i CSV stessi azioni di monitoraggio, valutazione *in itinere* e valutazione *ex post* (requisito di *verificabilità* della programmazione);
- devono assicurare a ONC/OTC, attraverso le azioni di verifica, la capacità di intercettare il ruolo svolto dai CSV negli ambiti di riferimento e quindi di agire nella valorizzazione di tale compito (requisito di *supporto* alle attività dei CSV).

**L'ONC individua alcuni elementi essenziali di un modello metodologico di *analisi dei bisogni e individuazione di obiettivi strategici* che ciascun CSV deve implementare in concreto. In particolare, l'ONC ritiene strategico che sia evidenziata e resa intellegibile l'analisi dei bisogni intesa come requisito primario di ogni azione successiva, con cui è in stretto rapporto di interconnessione (programmazione, erogazione di servizi e organizzazione di attività, verifica).**

**La condivisione, anche per mezzo dell'elaborazione di *data base*, e la messa in rete di tutte le**

**informazioni, perseguono il requisito di una tendenziale omogeneità e comparabilità nelle scelte compiute dai CSV e favoriscono la creazione di una *comunità di pratiche* tra gli stessi CSV a livello regionale e nazionale.**

### 2.1.2. Analisi dei bisogni e individuazione degli obiettivi da perseguire

L'analisi del fabbisogno è la prima fase di rilevazione dei bisogni territoriali e della comunità, che il CSV intraprende al fine di una piena comprensione della realtà sociale sempre più complessa – anche e soprattutto in un momento di “ricostruzione” post-emergenziale come quello attuale –, sia per il Terzo settore sia per il volontariato, che ha svolto e sta svolgendo un ruolo centrale nel rinsaldamento della dimensione collettiva, nel recupero della sua *advocacy* originaria e nell’attivazione di processi di partecipazione civica.

In questo modo i CSV, in quanto enti del Terzo settore, rispondono – nell'esercizio della loro attività tipica – a quella funzione che la Corte costituzionale ha definito di rete territoriale e capillare di vicinanza e solidarietà «sensibile in tempo reale alle esigenze che provengono dal tessuto sociale, e sono quindi in grado di mettere a disposizione dell’ente pubblico sia preziosi dati informativi (altrimenti conseguibili in tempi più lunghi e con costi organizzativi a proprio carico), sia un’importante capacità organizzativa e di intervento: ciò che produce spesso effetti positivi, sia in termini di risparmio di risorse che di aumento della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate a favore della “società del bisogno”» (C. cost. n. 131/2021).

**Il recepimento dei bisogni che la comunità esprime come prioritari – colti dai CSV attraverso strumenti metodologici e per mezzo di un dialogo costante con gli ETS, le pubbliche amministrazioni e gli altri soggetti privati – rappresenta il punto di partenza per la definizione degli obiettivi strategici (*macro* e *micro*) che ogni singolo CSV si prefigge.**

Dalla loro analisi e interpretazione scaturisce infatti la capacità dei CSV di elaborare risposte specifiche e puntuali, offrendo servizi coerenti ed efficaci, e quindi di generare impatti nelle comunità di riferimento (organizzando, gestendo ed erogando servizi di supporto tecnico, formativo ed informativo alle realtà di volontariato), attraverso la promozione e il rafforzamento della presenza e del ruolo dei volontari negli ETS, in maniera indipendente dalla loro adesione (enti associati e non, art. 63, c. 1, CTS).

Per conseguire tale obiettivo, si ritiene strategico che ciascun CSV prescelga e sviluppi adeguate strategie di ricerca, con metodi qualitativi e quantitativi.

La previsione del suddetto impianto metodologico, da orientare nella considerazione delle naturali diversità locali, risponde all’esigenza di definire i bisogni su un duplice piano:

a) quantitativo: la numerosità degli enti e dei volontari, la tassonomia dei destinatari, fasce di utenti intercettati e da raggiungere, l’espressione dei bisogni conservativi e innovativi, ecc.;

b) qualitativo: la percezione dei bisogni e la loro soddisfazione; la modalità in cui il beneficiario/destinatario li esprime collocandoli in una dimensione locale; le criticità espresse; ecc.



Al fine di raggiungere infatti un'adeguata completezza di informazioni, sulla base di cui elaborare gli obiettivi specifici – e quindi la progettazione, per una effettiva promozione e valorizzazione della presenza e del ruolo del volontariato negli ETS da parte dei CSV, come previsto dal legislatore –, è necessario che la realizzazione e la somministrazione di questionari (analisi quantitativa) siano affiancate da una metodologia di analisi non-standard (qualitativa), attraverso la realizzazione di interviste e *focus group* che facilitino il dialogo e i processi di confronto tra i CSV, gli ETS e gli altri soggetti rilevanti, per la costruzione di programmazioni condivise.

La combinazione dei risultati ottenuti attraverso l'utilizzo di metodi di ricerca quantitativi che descrivano e mappino il sistema, anche in prospettiva evolutiva, con l'uso degli strumenti metodologici più tipici di un approccio qualitativo, può rivelarsi una strategia significativa per supportare la conoscenza circa la configurazione locale degli ETS e del volontariato, la percezione dei bisogni e dei vissuti quotidiani, ma anche le dinamiche di interazione, scambio e collaborazione tra i vari attori.

Può inoltre risultare di importanza strategica approfondire la conoscenza della struttura e del comportamento della rete territoriale – comunque strutturata – del volontariato. Il contesto post-Covid ha messo in risalto come uno degli elementi chiave per affrontare le emergenze e fronteggiare l'attuale complessità (si considerino prioritariamente, a riguardo, le ricadute della pandemia sul piano economico, sociale, psicologico dei singoli e degli attori collettivi) sia la capacità degli ETS di fare rete, consolidando la modalità di azione reticolare come prassi per lo scambio di risorse, competenze, presa in carico del territorio. Un metodo di ricerca di questo tipo presuppone il coinvolgimento non solo degli ETS, ma di un numero maggiore possibile di stakeholders da consultare ai fini della programmazione. Assumendo tale direzione di ricerca, la metodologia atta all'analisi dei bisogni può essere integrata con l'utilizzo di strumenti innovativi (tra cui, ad esempio, quelli tipici della Social Network Analysis, le cui misure possono contribuire ad analizzare la configurazione delle reti locali).

Accanto a ciò si aggiunga come l'analisi dei bisogni e degli obiettivi strategici debba prendere in considerazione la trasformazione del volontariato in atto. Già il Codice del Terzo settore indica alcune traiettorie; la prassi sociale rivela la necessità di porre attenzione alle nuove modalità del volontariato giovanile, ai legami fra volontariato e nuove tecnologie (il c.d. volontariato virtuale o digitale), al rapporto fra volontariato e soggetti esterni al Terzo settore, fra sviluppo locale e volontariato, ecc.

**La comprensione dei bisogni del territorio, sulla base di cui progettare servizi adeguati e coerenti, richiede l'adozione di una solida metodologia quali-quantitativa da parte dei CSV.**

**Si sottolinea l'importanza di rendere in ogni fase evidente e documentabile il percorso intrapreso. Devono essere chiariti gli *output* e gli *outcome* attesi, le azioni per raggiungerli e, nei limiti del possibile, le modalità di correzione in caso di scostamenti rilevati.**

**Riveste importanza strategica il carattere di trasparenza e pubblicità dei risultati conseguiti dai CSV nella fase di analisi dei bisogni, per la messa in rete delle informazioni raccolte e delle metodologie seguite dai singoli CSV.**

Ciò agevola e supporta, peraltro, l'attività di verifica degli OTC, chiamati ad ammettere a finanziamento la programmazione.

## 2.2. Tipologia e modalità erogativa dei servizi

### 2.2.1. Oggetto e finalità

Le indicazioni che seguono si riferiscono principalmente alla modalità con la quale i CSV, sulla base dell'analisi dei bisogni, organizzano, gestiscono ed erogano i servizi finanziati con le risorse del FUN, in termini di "contenuto" (art. 63, c. 2, CTS) e di "forma" dei servizi (art. 63, c. 3, CTS).

Tali indicazioni tengono conto sia della stretta relazione tra i suddetti elementi sia della reciproca implicazione dei *principi* tra loro, come sanciti dall'articolo 63, comma 3 del *Codice*.

Nel quadro delineato dal *Codice*, infatti, la prima cornice entro la quale sono inseriti i servizi che i CSV forniscono è quella delle "tipologie".

Tabella 1. Tipologie dei servizi (art. 63, c. 2, CTS)

	<b>Tipologia</b>	<b>Finalità del servizio</b>
<b>a</b>	<b>promozione, orientamento e animazione territoriale</b>	dare visibilità ai valori del volontariato e all'impatto sociale dell'azione volontaria; promuovere la crescita della cultura della solidarietà e della cittadinanza attiva (giovani, scuole e università); facilitare l'incontro tra ETS e cittadini interessati al volontariato, enti pubblici e privati;
<b>b</b>	<b>formazione</b>	qualificare i volontari o gli aspiranti volontari; far acquisire consapevolezza dell'identità e del ruolo del volontario e maggiori competenze trasversali, progettuali, organizzative a fronte dei bisogni della propria organizzazione e della comunità di riferimento;
<b>c</b>	<b>consulenza, assistenza qualificata ed accompagnamento</b>	rafforzare competenze e tutele dei volontari (ambito giuridico, fiscale, assicurativo, del lavoro, progettuale, gestionale, organizzativo, rendicontativo, ricerca fondi, accesso al credito);
<b>d</b>	<b>informazione e comunicazione</b>	incrementare qualità e quantità di informazioni utili al volontariato; supportare la promozione delle iniziative di volontariato; sostenere il lavoro di rete degli ETS tra loro e con altri; accreditare il volontariato come interlocutore autorevole;

<b>e</b>	<b>ricerca e documentazione</b>	mettere a disposizione banche dati e conoscenze sul mondo del volontariato e del TS (considerando anche quanto previsto nelle linee guida di ONC);
<b>f</b>	<b>supporto tecnico-logistico</b>	facilitare o promuovere l'operatività dei volontari (spazi, strumenti, attrezzature).

L'ONC ritiene pertanto necessaria la valutazione da parte del CSV della finalità di ciascun servizio o azione in termini di riconducibilità al *Codice*.

**Nel rispetto dell'autonomia e dell'indipendenza di ogni CSV, l'ONC considera necessario che ciascun servizio finanziato, in tutto o in parte con il FUN, sia riconducibile a una delle "tipologie" di cui all'articolo 63, comma 2 del Codice; l'ONC considera strategico che il CSV evidenzi tale elemento all'interno della programmazione.**

#### 2.2.2. Struttura tipica del servizio

Per facilitare l'esposizione e la completezza argomentativa della programmazione da parte dei Centri, è utile distinguere tra i diversi soggetti che interagiscono nell'attivazione ed erogazione del servizio, che creano una vera e propria "struttura" del servizio.

Tale struttura emerge dall'impostazione stessa seguita dal legislatore, mediante la quale si possono distinguere tre soggetti: il *beneficiario finale* (i volontari nell'ente del Terzo settore, al cui interno sono promossi e rafforzati la loro presenza e il loro ruolo ai sensi dell'art. 63, c. 1, CTS); un *destinatario immediato del servizio* (che può essere un soggetto, anche diverso dell'ente del Terzo settore, che è in grado di assicurare o concorrere ad assicurare il perseguimento dello scopo definito dalla legge); un *soggetto attivatore del servizio* (chi è in grado, cioè, di determinare l'attivazione del servizio da parte del CSV a favore di un destinatario).

Sul fronte del *beneficiario finale*, la legge indica i volontari all'interno degli enti del Terzo settore, con specifico riferimento alla loro presenza ed al loro ruolo; questo è l'obiettivo finale cui ogni servizio ed i servizi nel loro complesso devono tendere.

Meno definito è il *destinatario immediato del servizio*. All'articolo 63, comma 2 del *Codice* sono descritti i diversi servizi, riconducibili alle diverse macro-attività di supporto tecnico, formativo ed informativo. Tale disposizione ha come possibili destinatari immediati dei servizi un numero assai ampio di soggetti, pubblici e

privati, talora del tutto indefiniti. L'individuazione del destinatario immediato chiama il CSV a identificare l'*output* che intende realizzare attraverso l'impiego delle risorse del FUN.

Viene poi in rilievo il *soggetto attivatore del servizio*. L'attivazione del servizio, infatti, potrebbe avvenire – in base alla programmazione – su istanza di uno o più enti del Terzo settore, di soggetti diversi da enti del Terzo settore (P.A., imprese, organizzazioni internazionali, ecc.), a domanda individuale o su iniziativa del CSV medesimo. In questo caso, quindi, è essenziale che il CSV chiarisca quali siano i soggetti abilitati a dare l'*input* alla realizzazione dei servizi e a quali condizioni ciò possa avvenire.

I tre soggetti possono coincidere, ma potrebbe anche trattarsi di tre figure differenti che richiedono riflessioni distinte. Se, ad esempio, un ente di Terzo settore necessita di una consulenza statutaria, l'associazione è contemporaneamente l'attivatore, il destinatario e il beneficiario del servizio; se invece la necessità riscontrata è quella di promuovere il volontariato tra i giovani, l'attivatore del servizio potrebbe essere la Regione, il destinatario immediato la scuola e i giovani, e il beneficiario finale gli enti di Terzo settore che trarranno il beneficio, nel medio-lungo termine, attraverso la presenza di giovani volontari presso i loro enti.

**L'ONC considera necessario che ciascun servizio finanziato, in tutto o in parte, con il FUN, scaturisca da un'attenta riflessione da parte del CSV sulla "struttura" del servizio stesso; in particolare, l'ONC considera strategico che il CSV distingua all'interno della programmazione i diversi soggetti che interagiscono nell'attivazione ed erogazione del servizio (beneficiario finale e, quindi, l'*outcome* atteso; destinatario immediato e quindi l'*output* ipotizzato; soggetto attivatore e quindi l'*input* al quale si intende rispondere).**

**Ciò consente di individuare con chiarezza la strategia complessiva che ciascun CSV intende perseguire attraverso l'erogazione dei servizi, singolarmente considerati e nel loro complesso, mediante le risorse del FUN, anche ai fini di cui all'articolo 63, comma 3, lettera f) del Codice.**

### 2.2.3. Modalità di erogazione dei servizi

Gli *Indirizzi strategici* che seguono si basano in particolare sull'analisi dell'articolo 63, comma 3 del Codice, che sancisce i *principi* cui i CSV devono attenersi nell'erogazione dei propri servizi finanziati con le risorse del FUN.

Tabella 2. Modalità di erogazione dei servizi (art. 63, c. 3, CTS)

	<b>Principi</b>	<b>Modalità erogativa</b>
<b>a</b>	<b>qualità</b>	garantire la migliore qualità possibile considerate le risorse disponibili; i CSV applicano sistemi di rilevazione e controllo della

		qualità, anche attraverso il coinvolgimento dei destinatari dei servizi;
<b>b</b>	<b>economicità</b>	organizzare, gestire ed erogare i servizi al minor costo possibile in relazione al principio di qualità;
<b>c</b>	<b>territorialità e prossimità</b>	erogare i servizi prevalentemente in favore di enti aventi sede legale ed operatività principale nel territorio di riferimento e organizzarli in modo tale da ridurre il più possibile la distanza tra fornitori e destinatari, anche grazie all'uso di tecnologie della comunicazione;
<b>d</b>	<b>universalità, non discriminazione e pari opportunità</b>	organizzazione dei servizi in modo tale da raggiungere il maggior numero possibile di beneficiari; tutti gli aventi diritto devono essere posti effettivamente in grado di usufruirne, anche in relazione al principio di pubblicità e trasparenza;
<b>e</b>	<b>integrazione</b>	i CSV sono tenuti a cooperare tra loro, soprattutto quelli nella medesima regione, per perseguire virtuose sinergie e per fornire servizi economicamente vantaggiosi;
<b>f</b>	<b>pubblicità e trasparenza</b>	rendere nota l'offerta dei servizi alla platea dei propri destinatari, anche mediante modalità informatiche, per una maggiore e migliore diffusione; adozione di una carta dei servizi in cui rendere trasparenti le caratteristiche e le modalità di erogazione di ciascun servizio, i criteri di accesso dei beneficiari e, eventualmente, di selezione dei beneficiari.

Tali principi sono strettamente collegati tra loro e si richiamano a vicenda, rendendo difficile una gerarchizzazione. Spetta, pertanto, all'ONC indicare alcuni criteri ed orientamenti di lettura.

In linea con quanto stabilito dal *Codice*, l'ONC ritiene di declinare il bilanciamento fra i principi come segue:

**a.** valorizzare in particolare il **principio di integrazione**, favorendo programmazioni integrate sia a livello regionale sia nazionale (in base ai temi e agli obiettivi), con ciò determinando un incremento anche

nell'attuazione dei **principi di qualità** (integrazione come strumento di miglioramento della qualità attraverso l'investimento comune di risorse) **ed universalità** (integrazione come maggiore possibilità di accesso);

**b.** investire nell'attuazione del **principio di qualità**, in modo da ottimizzare le risorse a disposizione per fornire servizi sempre più validi e non generare attività ripetitive o poco rispondenti ai bisogni rilevati, favorendo, in linea col *Codice* e con il nuovo assetto del "sistema CSV" da esso delineato, le gestioni più efficaci ed efficienti possibili;

**c.** valorizzare in particolare i **principi di economicità e integrazione**, integrando, a livello regionale o nazionale, alcuni servizi e attività erogati dai CSV, in modo da ottimizzare le funzionalità e i costi annessi, utilizzando anzitutto risorse già presenti all'interno del sistema, come ad esempio professionalità specialistiche presenti nei Centri e nelle loro basi sociali, da utilizzare in più territori (ad es., alcune consulenze specialistiche; i servizi di grafica; i servizi tipografici/pubblicistici/giornalistici; alcuni servizi informatici e di digitalizzazione);

**d.** valorizzare i **principi di universalità, qualità e territorialità**, ipotizzando di individuare "sistemi" per offrire il maggiore e migliore coinvolgimento di tutti gli enti beneficiari dei servizi, mediante ad esempio l'applicazione di criteri di rotazione e alternanza tra gli enti (per evitare servizi ripetitivi che siano appannaggio sempre dei medesimi beneficiari), fornendo ad esempio i servizi di formazione o di supporto logistico (uso di pulmini, necessità di fotocopie, ecc.) a enti diversi e con tempistiche definite ed esplicitate, come del resto previsto dal *Codice*;

**e.** valorizzare in particolare i **principi di economicità e territorialità**, in base alle necessità richieste da ciascun servizio: valorizzare, ove possibile, le nuove tecnologie al fine di consentire una maggiore economicità e un ampliamento dell'orizzonte territoriale; riservare le attività in presenza laddove esse siano necessarie al conseguimento del risultato (ad es., per attività con le reti o di animazione territoriale); in generale, valutare un ripensamento dell'uso delle sedi e degli uffici territoriali dei CSV, che, specialmente dopo la pandemia, possono essere riconfigurati (condivisione delle sedi con associazioni; spostamento del dipendente/consulente del CSV piuttosto che dell'utente/destinatario del servizio, ecc.);

**f.** favorire attività svolte anche con l'apporto di **volontari specializzati** che erogino il servizio ad altri volontari, per valorizzare il ruolo del volontariato in una prospettiva circolare di fruizione-erogazione dei servizi, là dove possibile per qualità del servizio (ad esempio un avvocato professionista che metta a disposizione la propria competenza per le consulenze legali; un esperto di finanza per le consulenze finanziarie e di *crowdfunding*; un professore per un corso di formazione; uno speaker radiofonico per l'animazione di una festa del volontariato, ecc.);

**g.** prediligere sistemi di **gestione sostenibile** delle risorse, in linea con gli obiettivi previsti dall'Agenda ONU 2030 e con le nuove modalità di lavoro che la pandemia ha fatto emergere (ad esempio digitalizzazione e uso di tecnologie informatiche e di strumenti ecosostenibili per la realizzazione dei corsi di formazione).

È in questa sede che merita un inquadramento il riferimento che l'erogazione dei servizi avvenga «con particolare riguardo alle organizzazioni di volontariato». L'espressione esplica una funzione precisa. Come precisato di seguito (cfr. *infra*, § 2.2.4), la limitazione di eventuali servizi a singole categorie di soggetti deve essere ragionevolmente motivata e documentata nei possibili effetti. Si tratta, quindi, di una circostanza

specificata, che deve poggiarsi su alcune considerazioni rese evidenti e ragionevoli (ad esempio, numero dei soggetti interessati, volume di attività, collocazione geografica, ecc.).

Al contrario, la legge chiede un «particolare riguardo alle organizzazioni di volontariato» nell'erogazione dei servizi. Ciò significa che, in via ordinaria, il CSV è tenuto a considerare eventuali fattori specifici, che potrebbero riguardare le OdV rispetto agli altri ETS, in considerazione delle loro specifiche caratteristiche (ad esempio, operatività dei volontari; limitazioni inerenti al numero di lavoratori; ecc.). Pur essendo necessario giustificare le ragioni di specifico riguardo per le OdV, l'eventuale riserva di determinati servizi deve sempre essere considerata come eventualità possibile. In tal senso, lo scrutinio che gli OTC condurranno dovrà tenere conto di tale circostanza.

In conclusione, dunque, il «particolare riguardo alle organizzazioni di volontariato» richiesto dall'articolo 63, comma 1 del *Codice*, letto in connessione con il principio di universalità, non discriminazione e pari opportunità di accesso, richiede di considerare preliminarmente all'erogazione di un servizio, o di un complesso di servizi, eventuali fattori specifici che potrebbero porre le OdV in una condizione peculiare o svantaggiosa.

#### 2.2.4. Attività non finanziabili con le risorse del FUN

Nel rispetto delle disposizioni del *Codice*, i CSV non possono utilizzare le risorse del FUN per le seguenti attività o nelle seguenti modalità:

- a. erogazioni dirette in denaro (art. 61, c. 1, lett. *b*), CTS, che contiene un esplicito divieto);
- b. trasferimento a titolo gratuito di beni mobili (ad esempio, oggettistica, gadget, alimenti, ecc.) o immobili acquisiti mediante le medesime risorse (art. 61, c. 1, lett. *b*), CTS);
- c. servizi a uso esclusivo di una categoria di enti (art. 63, c. 3, lett. *d*), CTS, che contiene un esplicito divieto), salvo adeguata e argomentata motivazione che consenta di comprendere la ragione della limitazione; con riferimento al principio di «particolare riguardo alle OdV» previsto dall'articolo 63, comma 1 del *Codice*, nei casi in cui i servizi siano erogati solo alle OdV (cfr. *supra*, § 2.2.3);
- d. ogni attività non riconducibile alle attività dell'articolo 63, commi 1-3<sup>1</sup> del *Codice*, come ad esempio servizi di tenuta della contabilità (art. 63, c. 2, lett. *c*) e c. 3, lett. *d*), CTS), che per specificità e finalità del servizio non sono riconducibili al *Codice*, né in termini di contenuto né di beneficiari.

---

<sup>1</sup> L'ONC ritiene utile fornire delle raccomandazioni esemplificative per indirizzare i Centri verso le modalità più idonee:

- a. realizzazione di gadget istituzionali del CSV o di altri ETS: si raccomanda di valutare il fine di tale azione e il reale e prioritario bisogno specifico a essa correlato;
- b. servizi di pubblicistica: si raccomanda di valutare il fine di tale azione, se rivolto ad esempio alla promozione delle associazioni di Terzo settore o alla pubblicizzazione del CSV o dei suoi organi sociali;
- c. servizi che non è possibile assicurare e garantire in egual misura a tutti gli utenti richiedenti: si raccomanda di elaborare soluzioni alternative, tra cui la selezione degli utenti o la loro abilitazione con un accreditamento specifico, attraverso criteri pubblici e trasparenti;
- d. servizi di formazione rivolti a professionisti/consulenti: si raccomanda di valutare se l'azione sia finalizzata a migliorare la loro conoscenza specifica sul volontariato e sul Terzo settore e se legata all'impegno del



A ciò si aggiunga l'esclusione prevista dalle precedenti *Linee guida ONC* per la programmazione:

e. servizi di ricerca e documentazione su temi di carattere nazionale legati al volontariato portati avanti senza il coinvolgimento di CSVnet.

L'ONC ritiene di dover precisare i seguenti ulteriori criteri e indicazioni quali *Indirizzi strategici*.

Tenendo conto che i CSV sono chiamati a svolgere servizi finalizzati a «promuovere e rafforzare la presenza ed il ruolo dei volontari negli enti del Terzo settore», l'ONC ritiene che non rientrino nella logica promozionale del Codice del Terzo settore attività e servizi che rispondano ad una logica di mera *esternalizzazione*, anche senza corrispettivo, di attività proprie (istituzionali, si potrebbe dire) del soggetto attivatore o del destinatario immediato del servizio. Qualora, infatti, il CSV svolga tali attività, esso non starebbe svolgendo attività di *supporto* in una logica promozionale, bensì in chiave *sostitutivo-suppletiva* dell'ente.

Ad esempio, se risulta pienamente ammissibile una attività di formazione e consulenza sulla gestione dei libri sociali e della registrazione dei volontari, non risulta ammissibile una attività di tenuta diretta dei libri sociali o della registrazione dei volontari; se risulta ammissibile una attività di consulenza sulla fiscalità, non risulta ammissibile una attività in forma stabile di tenuta della contabilità di un ente.

#### 2.2.5. Servizi erogati con risorse extra-FUN

Gli *Indirizzi strategici*, come detto, si riferiscono, per puntuale previsione normativa, alle attività che i CSV svolgono con le risorse del FUN. Nel presente testo, tuttavia, l'ONC ha ritenuto di dover inserire una riflessione anche sulle così dette risorse extra-FUN poiché la norma prevede che i Centri adottino una contabilità separata per attività finanziate da altro tipo di fonte rispetto al FUN (art. 61, c. 1, lett. c), CTS).

L'articolo 62, comma 12 del *Codice* prevede infatti che i CSV «possono avvalersi di risorse diverse da quelle del FUN, che possono essere liberamente percepite e gestite dai CSV, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 61, comma 1, lettera c)», ovvero «l'obbligo di adottare una contabilità separata per le risorse provenienti da fonte diversa dal FUN» (art. 61, c. 1, lett. c), CTS).

L'ONC ha già chiarito che non esiste alcuna correlazione fra il *quantum* di risorse spettanti in base al FUN e le risorse eventualmente a disposizione di provenienza extra-FUN. Si tratta di due tipologie di risorse che l'ente può percepire e gestire autonomamente.

---

professionista a collaborare con il CSV o ad attivare specifici accordi/convenzioni con il CSV con costi e condizioni agevolate;

- e. sostegno o copertura degli oneri per artisti/musicisti in eventi organizzati dagli ETS (o anche per formatori/relatori in corsi organizzati dagli ETS): si raccomanda di valutare le modalità erogative di tali supporti per non incorrere nell'erogazione (diretta o indiretta) di denaro.

Al fine di mantenere l'accreditamento quale CSV, percepire risorse diverse dal FUN non può spiegare effetti negativi sull'erogazione dei servizi assicurati mediante il FUN.

Si tratta di una condizione implicita che emerge dalla normativa vigente: qualora, infatti, lo svolgimento di attività non finanziate dal FUN si risolvesse a detrimento dello svolgimento delle attività finanziate dal FUN (ad esempio, in termini di riduzione di efficacia o efficienza, di universalità, di integrazione, di *governance* dell'ente, ecc.), l'unico effetto che potrebbe determinarsi sarebbe l'attivazione di una valutazione dei requisiti per la permanenza dell'accreditamento.

**L'ONC – ribadito quanto previsto dall'articolo 62, comma 12 del Codice e fermo restando il principio della contabilità separata – considera strategico che, nella formulazione della scelta di percepire risorse extra FUN, ogni CSV valuti e renda evidenti i potenziali effetti sull'erogazione dei servizi finanziati tramite il FUN, sia nel caso in cui le risorse diverse dal FUN siano destinate al finanziamento (integrativo) dei servizi ex articolo 63 del Codice – e in tal caso devono essere ben evidenziate, mediante contabilità separata, le entrate e le rispettive uscite della quota parte extra-FUN – sia nel caso in cui tali risorse non siano destinate al finanziamento di tali servizi.**

#### 2.2.6. Attività di CSVnet

Ai sensi dell'articolo 62, comma 7 del Codice, l'ONC «può destinare all'associazione dei CSV più rappresentativa sul territorio nazionale in ragione del numero di CSV ad essa aderenti una quota di tale finanziamento per la realizzazione di *servizi strumentali ai CSV* o di *attività di promozione del volontariato che possono più efficacemente compiersi su scala nazionale*».

Tale associazione ha avuto un riconoscimento normativo specifico ai fini della composizione del Consiglio nazionale del Terzo settore (art. 59, c. 1, lett. *d-bis*, CTS). Attualmente, è stato accertato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali che tale associazione è CSVnet.

I presenti *Indirizzi strategici*, benché destinati in via primaria ai CSV, in quanto relativi alle attività «da perseguirsi attraverso le risorse del FUN» riguardano, in via secondaria, anche l'operato di CSVnet in base alle programmazioni annuali da presentare.

All'interno di quanto sancito dal Codice rispetto al tipo di azioni proprie dell'associazione dei CSV più rappresentativa sul territorio nazionale, l'ONC ritiene di fornire alcune indicazioni, non esaustive, ma a titolo esemplificativo, oltre la regola già menzionata nelle *Linee guida* degli anni precedenti, che riguarda i servizi di ricerca e documentazione (cfr. *supra*, § 2.2.4.):

a) servizi strumentali:

- attività di supporto e facilitazione: CSVnet supporta e facilita la trasmissione, diffusione e comprensione di quanto l'ONC delibera;
- attività di comunicazione: è opportuno che le attività di rilevanza nazionale o territoriale portate avanti da CSVnet trovino visibilità anche sui canali comunicativi dei singoli CSV;

- attività di monitoraggio: a partire dai sistemi informatici già in uso, è utile che siano utilizzate dai CSV piattaforme digitali comuni per la rilevazione di dati, con un'accessibilità reciproca, dei Centri stessi, di ONC/OTC;
  - attività di informazione: è opportuno che CSVnet, mediante supporti digitali, crei un unico spazio virtuale per i materiali utili al mondo del volontariato, cui consegue un'ottimizzazione dei costi e un'uniformità delle informazioni;
- b) attività di promozione del volontariato:
- CSVnet assume il ruolo di facilitatore nello scambio tra CSV di attività e progetti considerati validi e da esportare anche in altri territori;
  - CSVnet si fa promotore di iniziative comuni, a livello regionale e/o nazionale, coinvolgendo tutti gli ambiti territoriali dei Centri ai fini della promozione del volontariato; organizzando ad esempio eventi e campagne di comunicazione; database o mappe digitali tramite i quali far incontrare "domanda" e "offerta" in materia di volontariato.

## 2.3. Verifica e rendicontazione

### 2.3.1. Oggetto e finalità

L'ONC ritiene che rientri fra gli oggetti degli *Indirizzi strategici* anche un approfondimento in merito alle attività di verifica e rendicontazione dell'attività dei CSV.

Nell'operato dei CSV assume fondamentale importanza la parte relativa alla verifica e rendicontazione di quanto effettuato. È importante "cosa" è stato fatto e "come", nonché la modalità di "verifica" di ciò che è rendicontato, quindi il bilancio economico, il bilancio sociale e gli altri strumenti di rendicontazione descrivano, in modo coerente, la medesima realtà.

L'ONC e gli OTC si prefiggono di essere a supporto dei CSV nel raggiungimento di questi obiettivi, anche fornendo strumenti operativi uniformi e omogenei tra loro.

Il CTS torna più volte sulla rilevanza dei sistemi di monitoraggio e di rendicontazione delle attività dei CSV: in particolare, gli articoli 61 e 64 promuovono strumenti rendicontativi, di valutazione e di validazione delle rendicontazioni stesse.

L'ONC ritiene quindi strategico predisporre modelli di previsione e rendicontazione che i CSV sono tenuti ad osservare nella gestione delle risorse del FUN (art. 64, c. 5, lett. *l*), CTS); promuovere, altresì, l'adozione di strumenti di verifica della qualità dei servizi erogati dai CSV medesimi attraverso le risorse del FUN, valutandone gli esiti (art. 64, c. 5, lett. *o*), CTS).

### 2.3.2. Il sistema delle competenze in tema di monitoraggio e controllo

Preliminare risulta una ricostruzione del quadro normativo in tema di monitoraggio e controllo.

Le funzioni di monitoraggio e controllo sono affidate all'ONC a livello nazionale (art. 64, c. 1, CTS) e agli OTC a livello territoriale, «in conformità alle norme, ai principi e agli obiettivi del presente decreto [Codice del Terzo settore], alle disposizioni dello statuto e alle direttive dell'ONC» (art. 65, c. 1, CTS).

Gli OTC, privi di autonoma soggettività giuridica, attuano le loro funzioni con le risorse umane messe a disposizione dall'ONC.

In particolare, l'articolo 65, comma 7, lett. *d*) del *Codice* aggiunge che gli OTC «verificano la legittimità e la correttezza dell'attività dei CSV in relazione all'uso delle risorse del FUN, nonché la loro generale adeguatezza organizzativa, amministrativa e contabile, tenendo conto delle disposizioni del presente decreto [Codice del Terzo settore] e degli indirizzi generali strategici fissati dall'ONC».

Risulta così chiaro che gli *Indirizzi strategici*, accanto alle norme di legge, costituiscono un parametro di riferimento dell'attività di verifica e monitoraggio dei CSV svolta dagli OTC.

In tal senso, il ruolo degli OTC, coordinato dall'ONC, è valorizzato in almeno tre direzioni:

- a) in sede di ammissione a finanziamento della programmazione dei CSV (così come previsto dall'art. 65, c. 7, lett. *c*), CTS), gli OTC svolgono un'attività di verifica *ex ante* sulla programmazione per quanto

concerne il rispetto delle norme legislative, delle eventuali deliberazioni dell'ONC (e, specialmente, il rispetto dei modelli di previsione nella gestione delle risorse del FUN) e degli *Indirizzi strategici*. In applicazione dei principi di sussidiarietà, autonomia ed indipendenza dei CSV, la verifica degli OTC è svolta sulla programmazione in senso ampio ed è ispirata ad un principio di *leale collaborazione*.

In particolare, spetta all'OTC:

I. verificare che sia stata identificata da parte dei CSV una chiara modalità di rilevazione dei bisogni e di individuazione degli obiettivi strategici, e che gli esiti della stessa siano stati coerentemente trasfusi nella programmazione sottoposta a finanziamento;

II. verificare che i presenti *Indirizzi strategici* siano stati rispettati da parte dei CSV; in particolare, per quanto concerne l'attuazione dei principi di erogazione di cui all'articolo 63, comma 3 del *Codice*, l'OTC, in accordo con l'ONC, può formulare *raccomandazioni* o *condizioni* al fine di realizzare una migliore attuazione degli *Indirizzi strategici*, consentendo un sufficiente orizzonte temporale per la loro attuazione;

b) in sede di verifica *ex post* della «legittimità e correttezza dell'attività dei CSV in relazione all'uso delle risorse del FUN [...] tenendo conto delle disposizioni del presente decreto e degli indirizzi generali strategici fissati dall'ONC» (art. 65, c. 7, lett. d), CTS), l'OTC è chiamato a svolgere una verifica in concreto sia sul profilo di legittimità (controllo di legittimità), sia sul profilo di conformità, intesa come corrispondenza fra quanto programmato attraverso le risorse del FUN e quanto effettivamente realizzato mediante le stesse, valutando gli eventuali scostamenti dovuti a fattori non previsti o non prevedibili in sede di programmazione;

c) in sede di verifica della «generale adeguatezza organizzativa, amministrativa e contabile» dei CSV (art. 65, c. 7, lett. d), CTS), l'OTC, in raccordo con l'ONC, controlla che «le risorse del FUN siano amministrate all'interno di un contesto istituzionale pienamente rispondente al quadro normativo del Codice del Terzo settore» e, più in generale, in un contesto di «*generale adeguatezza organizzativa, amministrativa e contabile*».

In questo senso, l'attività dell'OTC si distingue dall'attività svolta dall'organo di controllo interno (art. 30, c. 6, CTS: si noti che il legislatore utilizza espressioni similari). Tale tipo di controllo dell'OTC, toccando direttamente l'autonomia statutaria, organizzativa e gestionale dell'ente nel suo complesso (e non solo con riferimento alle risorse del FUN), richiede un esercizio fortemente improntato al principio di sussidiarietà e al rispetto dell'autonomia ed indipendenza di ciascun CSV. Peraltro, la presenza nell'organo di controllo di un soggetto, che svolge funzioni di presidente, su nomina dell'OTC, costituisce un interessante punto di congiunzione fra le funzioni proprie dell'OTC e quelle dell'organo di controllo, in termini di confronto, scambio di informazioni e collaborazione.

**L'attività di verifica e controllo svolta dagli OTC in sede di ammissione a finanziamento della programmazione ed *ex post* ha come parametri di riferimento le norme di legge, gli *Indirizzi strategici* e le direttive dell'ONC ed è esercitata sulla attività del CSV finanziata con il FUN.**

**L'attività di verifica sulla «generale adeguatezza organizzativa, amministrativa e contabile», che non si sovrappone a quanto spettante per legge all'organo di controllo interno del CSV, mira ad assicurare che**

**le risorse del FUN siano amministrare all'interno di un contesto istituzionale pienamente rispondente al quadro normativo del Codice del Terzo settore per i CSV, nel rispetto dell'autonomia ed indipendenza di ciascun CSV.**

**L'ONC considera strategico che il rapporto fra OTC e CSV sia improntato a moduli di tipo collaborativo; per il conseguimento di tale obiettivo, entrambi i soggetti, ciascuno nell'ambito delle proprie attività e funzioni, cooperano al raggiungimento dell'obiettivo, in funzione di prevenzione dell'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 66 del Codice.**

### 2.3.3. Controllo *in itinere* e rendicontazione finale

L'ONC e gli OTC sono, come noto, gli organismi preposti ad assicurare il controllo dei CSV in quanto enti che gestiscono una quota del finanziamento stabile del FUN.

Tali organismi attuano il controllo anzitutto mediante una verifica globale della documentazione, economica e sociale, inerente quindi non solo l'aspetto strettamente legato alle spese dei Centri, ma anche ad aspetti fiscali, societari e amministrativi dell'ente gestore del CSV.

La verifica è infatti correlata all'esigenza di certificare la corrispondenza della documentazione rendicontativa alle spese effettivamente sostenute dal CSV per le attività svolte e la coerenza con quanto ammesso a finanziamento dagli OTC.

Il sistema di controllo deve consentire quindi di monitorare ogni singola attività rendicontata, sia in termini di eventuali scostamenti sopraggiunti rispetto alle programmazioni presentate sia in merito alle risorse utilizzate, per verificare l'allineamento tra le intenzioni della progettazione e i risultati ottenuti e confrontare le attività programmate con quelle effettivamente realizzate e rendicontate.

Nell'ottica di salvaguardare la storia e gli obiettivi che, fino ad oggi, i Centri di servizio hanno raggiunto in tema di rendicontazione delle proprie attività, l'ONC ritiene di dover dare due tipi di indicazioni, relative a due momenti distinti della fase rendicontativa:

- I. verifica e controllo intermedio, inteso come stato di avanzamento della programmazione *in itinere*, da effettuarsi quindi intorno alla metà dell'anno;
- II. rendicontazione finale, intesa come redazione dei documenti di bilancio (economico e sociale), da effettuarsi generalmente entro la fine di giugno dell'anno successivo a quello di programmazione, integrati da altra documentazione richiesta dall'ONC.

L'attività rendicontativa dei Centri, *in itinere* e in fase finale, è volta rispettivamente a monitorare e a registrare le attività effettivamente svolte, sotto tutti i punti di vista: rispetto alla rispondenza del contenuto programmato, della modalità, delle tempistiche e degli aspetti economici, rilevando le modificazioni intercorse.

Il passaggio intermedio, di controllo *in itinere*, è, per l'ONC, per gli OTC e per i CSV stessi, necessario a causa del lasso di tempo che intercorre tra la fase di programmazione, generalmente svolta nell'autunno

dell'anno  $X$  e la fase rendicontativa dell'anno  $X+1$ , che ha luogo intorno alla primavera dell'anno  $X+2$ , quindi, solitamente, non prima di diciotto mesi dal documento programmatico.

Tale arco di tempo prolungato non consente né all'organismo di controllo di tenere adeguata traccia delle attività che effettivamente si stanno svolgendo né al CSV di avere consapevolezza della propria strategia d'azione, rispetto sia a quanto ha attuato sia rispetto a quanto, nell'anno successivo, intende attuare.

L'ONC ritiene quindi necessario integrare il sistema rendicontativo mediante uno strumento di verifica intermedia, che consenta di monitorare le fasi attuative della programmazione, eventuali modifiche o aggiustamenti intercorsi, fornendo un'immagine aggiornata del CSV anche dal punto di vista della gestione dell'ente.

Tale strumento intermedio svolge inoltre una funzione utile al Centro stesso, che è in grado di soffermarsi su un primo rendiconto delle proprie azioni relative all'anno in corso: i mesi tra maggio e giugno rappresentano, infatti, un momento cruciale per la vita progettuale dei CSV, che sono chiamati a redigere i bilanci, economico e sociale, dell'anno precedente; la riflessione sull'anno in corso rende quindi più agevole il collegamento con la successiva fase di analisi dei bisogni per la nuova programmazione.

Per quanto riguarda gli strumenti di rendicontazione finale, oltre i bilanci economico e sociale, l'ONC ritiene di fornire modelli unificati che, da un lato, consentano ai Centri di registrare, in maniera uniforme, le attività realizzate anche rispetto alla documentazione utilizzata nelle altre fasi (analisi dei bisogni, programmazione, controllo *in itinere*) e che, dall'altro, favoriscano il confronto dei risultati, da parte dell'ONC e degli OTC, evidenziando prontamente eventuali aree di intervento.

### **PARTE III – Considerazioni conclusive**



## Conclusioni

I presenti *Indirizzi strategici generali triennali* mirano a offrire alcuni elementi fondamentali di orientamento al sistema dei CSV. Essi potranno essere aggiornati ed integrati nel corso della loro applicazione graduale. L'ONC è a disposizione di CSVnet e dei CSV al fine di precisare eventuali questioni ed offrire approfondimenti (ad esempio, attraverso FAQ, incontri di approfondimento, condivisione di scelte, ecc.). Si tratta, per tutti gli attori del sistema, di una *prima esperienza*, e come tale deve essere guardata. Essa ha un elevato grado di *sperimentalità*.

Proprio in quanto documento di *Indirizzi*, esso intende "accompagnare" i Centri, valorizzando le scelte che essi storicamente hanno compiuto e incentivando il cambiamento nella prospettiva delineata dalla riforma. L'ottica, quindi, non è quella del *precetto-sanzione*, bensì quella di delineare uno scenario condiviso, lasciando poi ai singoli enti, e al sistema dei CSV nel complesso, la scelta sui *mezzi* più adeguati da mettere in campo.

L'intenzione è stata quella di accompagnare questo primo quinquennio dall'entrata in vigore della riforma del Terzo settore con un documento di *bilancio* delle riflessioni svolte, in grado di costituire il fondamento per lo sviluppo futuro del sistema.

Gli *Indirizzi strategici*, nella loro proiezione triennale, devono essere letti in connessione con la programmazione triennale delle risorse. È infatti evidente che l'attuazione di quanto previsto negli *Indirizzi strategici* presenti significative connessioni con la decisione sull'«ammontare del finanziamento stabile triennale dei CSV» (art. 62, c. 7, CTS). Tale decisione è legata – per espressa previsione di legge – al *quantum* di risorse disponibili nelle FOB, al fabbisogno storico, così come alle *mutate esigenze di promozione del volontariato negli enti del Terzo settore*.

Gli *Indirizzi strategici* devono quindi aiutare il sistema dei CSV a far emergere principalmente quest'ultimo aspetto – le mutate esigenze di promozione del volontariato negli ETS – mentre la decisione sull'ammontare del finanziamento aiuta a dare maggiore concretezza agli *Indirizzi* (ad esempio, in sede di applicazione dei principi di integrazione, di universalità, ecc.).

Si tratta di una dinamica circolare che, a cadenza triennale, consente all'ONC – quale punto di congiunzione fra tutti gli attori del sistema – di assicurare un equilibrato sviluppo del sistema a supporto del volontariato italiano.



FONDAZIONE  
ONC

Organismo nazionale di controllo sui CSV